TRIESTE, Martedì 9 Luglio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6398
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

Nuovo capitolo nella storia del Continente

I problemi immediati del riassetto europeo fra gli argomenti del colloquio di Hitler con Ciano

Significativa visita del nostro Ministro al fronte d'occidente alla vigilia dell'ultima e decisiva fase della guerra

UNITA' DI PENSIERO E DI AZIONE

L'importanza del convegno sarà presto rivelata dai fatti

BERLINO, 8

Come è noto, il Conte Ciano, dopo avere visitato i principali campi dell'ex fronte occidentale, farà ritorno a Berlino, dove si incontrerà nuovamente col Ministro degli Esteri von Ribbentrop. Nella capitale del Reich si tratterrà probabilmente sino a giovedì sera. Intanto la stampa si occupa del colloquio che il Capo di Palazzo Chigi ha avuto col Führer, per sottolinearne l'importanza evidente, in relazione soprattutto agli ovvi sviluppi della situazione militare. E' chiaro ormai che ci troviamo alla vigilia di nuovi decisivi avvenimenti. La lotta contro l'Inghilterra sta per entrare, anzi virtualmente è già entrata, nella fase finale.

La legge dell'Asse

Ora però si impone subito la soluzione di problemi che entrano nel grande riassetto generale dell'Europa. Alcuni di questi problemi richiedono una sollecita soluzione Logico quindi che l'attenzione di Berlino e di Roma si concentri su di essi, tanto più che l'opera di ricostruzione intrapresa dal Duce e dal Führer non può e non dev'essere intralciata da complicazioni.

«Il mondo intuisce, scrivono le Münchner Neueste Nachrichten, *il significato della visita del Conte Ciano, Ministro degli Esteri dell'alleata in armi, e più immediato collaboratore del Duce, in un momento così decisivo della storia di Europa ed un giorno dopo il trionfale ingresso del Führer a Berlino. L'opinione pubblica mondiale segue con la più viva attenzione questa visita la quale acquista un'importanza del tutto particolare, che si profilerà nelle prossime settimane».*

Il giornale rileva quindi che la legge dell'azione, riservata incondizionatamente alle Potenze dell'Asse, esige che in questo momento della lotta le Potenze dell'Asse concertino insieme i progetti relativi al conseguimento integrale dei comuni scopi.

Il Völkischer Beobachter *sottolinea che la coincidenza della visita del Conte Ciano col ritorno trionfale del Führer a Berlino dimostra che le azioni decisive di questa guerra ed il lavoro per la ricostruzione europea saranno compiuti dai due popoli alleati nello stesso spirito di amichevole cameratismo. Il* Münchner Tageblatt *rileva che la lotta per la nuova Europa è entrata, dopo la sconfitta della Francia, nella sua fase risolutiva. La nuova era europea, conclude il giornale, sarà resa libera da ogni tendenza egemonica e si fonderà soltanto sulle eterne leggi della vita dei popoli, delle razze e delle genti e del loro spazio vitale.*

Questi in breve i commenti dei vari fogli ufficiosi tedeschi che colgono poi l'occasione di rilevare ancora una volta la potenza dinamica e costruttiva dell'Asse. I fatti si sono incaricati di dimostrare, osservano, che l'unica vera realtà politica europea era, prima ancora che scoppiasse il conflitto, la collaborazione italo-tedesca, mentre l'«entente» cordiale in definitiva era una combinazione artificiosa simile sotto vari aspetti alla Società delle Nazioni. La differenza consisteva in ciò: la Lega ginevrina era uno strumento delle Potenze occidentali, invece l'«entente» cordiale era lo strumento della egemonica plutocrazia britannica.

La posizione della Francia resta quella di Compiègne e di Villa Incisa

Tutte le congetture e le ipotesi di certa stampa neutrale circa lo scopo della visita del Conte Ciano sono prive di ogni fondamento. Un foglio danese è arrivato al punto di collocare al centro dei presumibili temi di discussione e di esame la «eventualità di un futuro blocco franco-italo-tedesco contro la Granbretagna».

La fantasia può giuocare brutti scherzi, specie quando è sobillata da certe mentalità; pare si sia dimenticato un fatto fondamentale e cioè che la posizione della Francia di fronte alle Potenze dell'Asse è e rimane quella fissata dalle clausole di Compiègne e di Villa Incisa. Le ostilità sono cessate, però la pace non è ancora conclusa. Quanto è accaduto nei giorni scorsi e particolarmente l'episodio di Orano, non modifica sostanzialmente la situazione. Vero è peraltro che la politica del Governo di Vichy giustifica l'ottimismo di chi è disposto a ravvisare nella radicale resipiscenza dei nuovi dirigenti francesi un contributo per intanto solo passivo alla ricostruzione europea. Bisogna comunque non correre troppo interpretando per esempio il rinvio della applicazione delle clausole relative al disarmo navale come un primo sintomo di collaborazione con l'avversario di ieri. La realtà è ben diversa. Germania e Italia si sono rese conto della tragica situazione in cui la Francia era venuta a trovarsi e, per un sentimento d'onore e di cavalleria, esse non hanno voluto che la sua flotta si trovasse alla mercè delle aggressioni piratesche della Granbretagna.

Un Paese decrepito

I Governi di Berlino e di Roma prendono atto con vivo interesse anche degli sforzi con cui Pétain e Laval affrontano i gravissimi problemi della ricostruzione cercando in primo luogo di assicurarsene le premesse fondamentali e precisamente attraverso un regime autoritario, il che del resto rientra si può dire nel corso naturale delle cose. Quella indicata al rispettivo popolo, ma anche all'Europa, dal Duce e dal Führer, è l'unica via che può condurre all'ordine e al benessere, ad una vera e propria rinascita. L'opera di ricostruzione che il Governo di Vichy intende di affrontare avrebbe dovuto in realtà essere iniziata molti anni or sono.

*La Francia, si legge in un articolo di Ley, pubblicato stasera dall'*Angriff, *era ormai vecchia e decrepita, una Nazione condannata allo sfacelo. Provate un po' a visitare da vicino i territori occupati. Non sapete dove vi sia più spaventoso l'aspetto delle città e dei villaggi bombardati oppure quello delle città e dei villaggi quasi deserti nelle zone completamente risparmiate dalla guerra. In tutta la Francia non si vedono case nuove, non si vedono quartieri operai moderni. Tutto è vecchio, miserabile, cadente. Ciò non significa per altro che vi sia una crisi di alloggi. Tutte le case, i palazzi, gli asili, gli istituti di maternità sono semi deserti. Manca l'essenziale: l'uomo. La denatalità aveva assunto proporzioni catastrofiche di gran lunga superiori a quelle denunciate dalle cifre ufficiali. Ciò spiega anche la situazione disastrosa della agricoltura che è la maggiore risorsa del Paese. Tratti immensi di campagna fertilissima, dove ora non crescono che sterpi, e ciò semplicemente perchè mancano le braccia per coltivarla. La Francia annientata dalle armi germaniche fa l'impressione di un uomo vecchio, sordido e malvagio, che vive unicamente del suo passato e capisce che le proprie forze svaniscono e vorrebbe che, morendo lui, perisse il mondo intero.*

Sono convinto, conclude il capo del Fronte del Lavoro, che tra qualche anno anche il francese più sciovinista sarà grato al Führer di avere creato i presupposti di una pace durevole tra i due Paesi.

Interessante a questo proposito è anche una frase del Hamburger Fremdenblatt: *«Affinchè la pace sia assicurata per sempre è necessario che il Reno cessi di essere il confine del Reich: esso dovrà divenire e diventerà un fiume tedesco».*

Oggetto di viva curiosità è quanto da Londra informano alcuni osservatori neutri. Secondo quanto apprende per esempio il corrispondente dello Stockholm Tidningen *la crisi in seno al Gabinetto, da tempo latente, minaccia di scoppiare apertamente da un momento all'altro.*

Un commento ufficioso all'odierno bollettino del Gran Quartier generale sottolinea l'attività svolta dall'arma subacquea nell'Atlantico e precisamente davanti alle coste spagnole, dove sottomarini germanici hanno affondato varie unità nemiche tra cui un bastimento armato britannico di 13.000 tonnellate. La guerra contro l'Inghilterra, che ancora viene condotta soltanto dalla Marina e dall'aviazione, si estende a settori in cui un tempo il Regno Unito dominava incontrastato.

MASSIMO CAPUTO

Sui campi di battaglia

Da Saarbrücken a Metz e Verdun

DAL TRENO SPECIALE DEL CONTE CIANO, 8

Alle ore 10.5 il treno speciale sul quale ha viaggiato il Ministro Ciano accompagnato dal Capo del protocollo barone von Doernberg e dagli altri funzionari nonchè d. l suo seguito e dagli Ambasciatori Alfieri e von Mackensen è giunto a Saarbrücken dove l'attendeva una numerosa folla per salutare il Ministro e tributargli calorose ovazioni. Il Conte Ciano inizia da Saarbrücken un giro del teatro delle operazioni in occidente destinato a durare un paio di giorni. Per la giornata di oggi è prevista una visita alla zona della linea Maginot. Da Saarbrücken la colonna delle automobili si recherà a Metz e a Verdun per ritornare a Saarbrücken questa sera.

Nelle visite di oggi alle opere fortificate della linea Maginot e dell'Alsazia il Ministro Conte Ciano sarà accompagnato dal Maggiore Generale del Genio von Dittmann.

Durissimi colpi al nemico

Alessandria e Malta efficacemente bombardate

Vittoriosi scontri al confine cirenaico e ricognizioni offensive oltre Cassala

ROMA, 8

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella giornata di ieri sono stati rinnovati, con evidenti efficacissimi risultati, bombardamenti aerei delle basi navali di Malta e di Alessandria. Due nostri velivoli non hanno fatto ritorno alla base.

Al confine cirenaico scontri a noi favorevoli con formazioni nemiche di mezzi motorizzati e corazzati, alcuni dei quali sono stati distrutti. Un carro armato e un'autoblindata sono stati catturati.

Da ulteriori accertamenti risulta che durante l'incursione del giorno 5 a Tobruk i velivoli nemici abbattuti ammontano a tre e un quarto probabile.

Nell'Africa Orientale la nostra aviazione ha eseguito ricognizioni offensive oltre Cassala, bombardando efficacemente elementi motorizzati. Sono stati inoltre bombardati aeroporti nemici a Malacal e a Perim.

Malacal è capoluogo della provincia del Nilo superiore. Non dista molto da Kodòk, l'antica Fascioda, ribattezzata Kodòk dagli inglesi per far dimenticare ai francesi, divenuti poi amici, il grave scacco ivi da essi subito nel 1898 con la spedizione del colonnello Marchand che aveva per primo occupato la località dovuta poi retrocedere all'Inghilterra.

Il corporativismo fascista è all'ordine del giorno in Jugoslavia

BELGRADO, 8

L'interesse per il sistema corporativo domina la stampa di questi giorni. Il *Vreme* pubblica un editoriale sul corporativismo italiano in cui è detto tra l'altro: «L'organizzazione corporativa mostra nel momento attuale tutto il suo valore. Essa rappresenta la soluzione migliore dei problemi di oggi. In questi ultimi lustri Mussolini è riuscito a portare la completa pace sociale nel suo Paese, elevandolo politicamente ed economicamente e dandogli la forza per abbattere i vecchi padroni dell'Europa e la potenza per l'espansione». I giornali jugoslavi si diffondono sulla adozione del corporativismo in Jugoslavia.

I parenti del Maresciallo Balbo ringraziano commossi

ROMA, 8

I parenti del Maresciallo Balbo, nell'impossibilità di poterlo fare direttamente per tutti, ringraziano dal profondo del loro cuore straziato gli innumerevoli amici, camerati, conoscenti, ammiratori che hanno inviato, con così commovente straordinario plebiscito, l'espressione del loro cordoglio.

Gli equipaggi della Marina francese si tolgono le decorazioni britanniche

TANGERI, 8

Si ha da Algeri che, in seguito a disposizione dell'Ammiragliato francese, che qualifica di vile la aggressione di Orano, tutti gli equipaggi francesi si sono tolte dal petto le decorazioni inglesi.

EROI DELL'ITALIA IMPERIALE

L'elenco dei gloriosi Caduti nella Battaglia delle Alpi e in Africa

818 morti, 2982 feriti, 315 dispersi

ROMA, 8

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica il primo elenco dei Caduti delle Divisioni che hanno operato sul fronte alpino occidentale e, insieme, quello dei Caduti in A. O. I.

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

I feriti sono 2982; i dispersi, 315.

AL FRONTE OCCIDENTALE:

1) soldato Acquaviva Luigi, 14.o Fant.; 2) serg. Adamo Pietro, 1.o carrista; 3) sold. Aggravi Giustino, 9.o Bersagl.; 4) soldato Agostino Rmolo, 92.o Fant.; 5) sold. Albano Giovanni, 92.o Fant.; 6) serg. Alcomano Giovanni, 89.o Fant.; 7) mitragl. Alesso Antonio, 15.o battagl. mitragl.; 8) soldato Aliverti Luigi, 67. Fant.; 9) sold. Aluffi Donato, 3.o Alpini; 10) sottoten. compl. Amati Giuseppe, 89.o Fant.; 11) sold. Andenino Battista, 3.o Alpini; 12) sold. Andreolo Angelo, 6. Alpini; 13) cap. magg. Andreoni Alfonso, 63.o Fant.; 14) sold. Andriolo Luigi, 92.o Fant.; 15) sold. Anedda Giuseppe, 30.o Fant.; 16) C.N. Angelini Luigi, 30.a Batt. CC. NN.; 17) sold. Angioli Giovanni, 3.o Artigl.; 18) artigl. Anime Sante Alfieri, 37.o Fant.; 19) artigl. Apolloni Vittorio, 17.o Artigl.;

20) cap. magg. Ardito Cataldo, 9.o Fant.; 21) sold. Armati Egidio, 89.o Fant.; 22) sold. Anaboldi Antonio, 44.o Fant.; 23) sold. Arnone Giuseppe, 29.o Fant.; 24) sold. Asmundo Alfio, 4.o Bersagl.; 25) soldato Astè Francesco, 18.o Fant.; 26) sold. Avaro Clemente, 3.o Alpini; 27) sold. Avidano Giuseppe, 35.o Artigl. gruppo S.P.; 28) sold. Allegretti Antonio, 4.o Batt. mitragl.; 29) sold. Abbafati Luigi, 58.o Artigl.; 30) sold. Angerame Giuseppe, 64.o Fant.; 31) sold. Allera Michele, 64.o Fant.; 32) sold. Andenino Battista, 3.o Alpini; 33.o sold. Ascione Antonio, 89.o Fant.; 34) sold. Allegrini Vittorio, 42.o Fant.; 35) sold. Atzeni Bernardino, 42.o Fant.; 36) sold. Are Antonio, 43.o Fant.; 37) sold. Arisio Giovanni, 17.o Fant.; 38) sold. Arnoni Egidio, 7.o Alpini «Feltre»; 39) cap. magg. Borechieri Tullio, 2.o Regg. Art. Alpina;

40) sold. Borello Francesco, 37.o Fant.; 41) sold. Bormonovo Natale, 63.o Fant.; 42) sold. Bosio Arnaldo, 3.o Art.; 43) artigl. Bosisio Marco, 25.o Art.; 44) artigl. Bossolo Riccardo, 8.o Raggrupp. art.; 45) alpino Bottaro Angelo, 2.o Alpini; 47) Sanbozzano Vittorio, Presidio Savona; 47.o geniere Bramati Aristide, comp. trasmissione; 48) caporale Brancati Tommaso, 67.o Fant.; 49) sold. Brambilla Mario, 36.o Art.; 50) sold. Braghin Gino, 63.o Fant.; 51) alpino Bressan Giobatta, 7.o Alpini; 52) art. Brigante Rocco, 83.o Regg. art.; 53) geniere Brucci Pietro, Regg. ferr.; 54) alpino Brunetta Angelo, 7.o Alpini; 55) caporale Bussolini Camillo, 3.o Regg. Alpini; 56) cap. magg. Bussolini Dario, 3.o Regg. Alpini; 57) sold. Bressono Antonio, 8.o Settore G.A.F.; 58) sold. Biasiolo Guerrino, 232.o Fant.; 59) sold. Bendetto Domenico, 3.o Alpini;

60) sold. Basila Salvatore, 59.o C.P. cannoni; 61) serg. Brera Alberti, 64.a Fant.; 62) sold. Brunone Raffaele, 64.o Fant.; 63) sold. Bresola Aldo, Batt. alpini «Esille»; 64) sold. Bruno Ernesto, 92.o Fant.; 65) alpino Bonomelli Giuliano, Batt. alpini «Tirana»; 66) alpino Boroz Claudio, Batt. «Duca degli Abruzzi»; 67) alp. Brandia Giuseppe, rep. alpini; 68) capomanipolo Boscheri Giulio, Gruppo art. «Val d'Adige»; 69) sold. Borelli Pietro, 29.o Fant.; 70) sold. Beretta Egidio, 53.o Fant.; 71) cap. magg. Brandi Nicola, 90.o Fant.; 72) sold. Brocchi Giuseppe, 37.o Art.; 73) sold. Berardi Giuseppe, 42.o Fant.; 74) sold. Borghin Idalgo, 6.o Batt. mitragl.; 75) soldato Baiocchi Antonio, 17.o Fant.: 76) sold. Baldini Luigi, 92.o Fant.; 77) capitano C. Baldo Mario, 89.o Fanteria; 78) sold. Ballini Leo, 89.o Fant.; 79) sold. Baratto Pietro, 506.a Comp. mitraglieri; 80) sold. Bardasi Armando, I Fant. carrista; 81) cap. Bardi Umberto, 324.o Autoreparto; 82) alpino Barosso Eligio, 3.o Alpini; 83) soldato Basione Guerrino; 84) sold. Battaglia Orazio, 18.o Fant.; 85) caporale Battilocchi Giuseppe, 36.a Comp. mista R.T.; 86) serg. magg. Beghetto Antonio, 324.o Autoreparto; 87) sold. Bellini Otello, 232.o Fant.; 88) caporale Bertrandi Giovanni Battista, 2.o Alpini; 89) sold. Benigni Eugenio, 9.o Bers.; 90) sold. Benigni Giuseppe, 9.o Bersaglieri; 91) sold. Benvenuto Pietro, 65.o Fant.; 92) sold. Benzoni Marcello, 30.o Fant.; 93) Bertelli Alvaro, 21.o Fant.; 94) alp. Berthod Alessandro, rep. autonomo «Montebianco»; 95) C.N.S. Bertolini Aldo, 34.o Batt. CC. NN.; 96) sold. Bianchi Dante, 1.o Regg. Genio; 97) sold. Bisconti Eugenio, 89.o Fant.; 98) ten. Bo Giacomo, 65.o Fant.; 99) cap. Boatti Faone Giulio, 4.o Regg. Alpini;

100) Sold. Bogani Luigi, 63.o Fant; 101) art. Bombardieri Giacomo, 8.o Regg. Art.; 102) sold. Bonadeo Mario, 92.o Fant.; 103) sold. Bonat Lorenzo, 4.o Fant.; 104) sold. Bonelli Francesco, 44.o Fant.; 105) alpino Benello Angelo, 3.o Alp.; 106) sold. Bono Domenico, 89.o Fant.; 107) sold. Bonsignore Rosario, 54.o Fant.; 108) cap. Baldino Antonio, 3.a Squadra panettieri; 109) sold. Balzania Giacomo Batt. alpini Ceva; 110) sold. Bananti Pietro, 18.o Fant.; 111) sold. Bisoffi Cirillo, 18.o Fant.; 112) sold. Billecci Francesco, 18.o Fant.; 113) sottotenente Bianchin Giovanni, 7.o Bersaglieri; 114) sold. Caccia Giuseppe, 324.o Autoreparto; 115) sold. Calabrese Pietro, 89.o Fant.; 116) sold. Calcaterra Francesco, 53.o Fant.; 117) Calissano Luigi, 53.o Fant.; 118) serg. Calò Paolo, Scuola alpina Aosta; 119) sold. Calosso Luisito, 3.o Alpini;

120) cap. magg. Calvi Adolfo, 89.o Fant.; 121) sold. Cameroni Pacifico, 54.o Fant.; 122) sold. Campo Salvatore, 11.o Regg. Art.; 123) cap. magg. Canavoso Evasio, 3.o Bers.; 124) sold. Cannata Giorgio, 18.o Fant.; 125) Canossini Giovanni, 2.o Art.; 126) serg. Cantobelli Bruno, 44.o Fant.; 127) sold. Cappuzza Giuseppe, 378.o Batt. territoriale mobile; 128) sold. Caputi Umberto, 1.o ospedale da campo; 129) sold. Caranzano Paolo, 3.o Alpini; 130) capomanipolo Carbonetto Gennaro, 34.o Batt. CC. NN.; 131) sold. Cardella Giuseppe, 53.o Fant.; 132) sold. Carelli Carlo, Comando Genio; 133) magg. Art. Carestia Michele, 28.o settore G.A.F.; 134) cap. magg. Carletti Marino, Batt. alpini Duca Abruzzi; 135) cap. Carminati Marcello, 89.o Fant.; 136) autiere Carpenzano Carmelo, 12.o Centro automobilistico; 137) sold. Carrai Romualdo, 4.o Alpini; 138) maresciallo Carrega Pietro, 41.o Fant.; 139) sold. Carrillo Antonio, 324.o autoreparto;

140) carabiniere Casacci Renato, 378.a sezione CC. RR.; 141) sold. Casatta Narciso, 67.o Fant.; 142) sold. Castagna Salvino, 18.o Fant.; 143) C. N. sc. Castanò Giovanni, 30.o Batt. CC. NN.; 144) sold. Castellani Mario, 41.o Fant.; 145) sold. Casula Efisio, 30.o Fant.; 146) autiere Catini Ettore, 83.o autoreparto; 147) sold. Canta Francesco, 63.o Fant.; 148) sold. Cavallo Giovanni, 7.o Art.; 149) sold. Ciccone Fiorindo, 226.o Fant.; 150) sold. Cecconi Roberto, 89.o Fant.; 151) sold. Cerea Carlo, 8.o settore G.A.F.; 152) sold. Cereda Francesco, 29.o Fant.; 153) sold. Ceresa Francesco, 8.o Raggr. artiglieria G.A.F.; 154) cap. Ceriotti Luigi, 63.o Fant.; 155) sold. Cesati Angelo, 9.o Bers.; 156) sold. Cestrini Giovanni, 8.o settore G.A.F.; 157) sold. Cherbi Giovanni, 37.o Art.; 158) capor. Chessa Pietro, 44.o Fant.; 159) alpino Chiappero Tommaso, 3.o Alpini;

160) sold. Chiaria Giovanni, 3.o Alpini; 161) sold. Chiesa Benvenuto, 3.o Alpini; 162) sold. Chinca Secondo, 2.o Alpini; 163) sold. Chiodini Raffaele, 54.o Fant. Batt. mortai; 164) sold. Ciapparella Luigi, 53.o Fant.; 165) sold. Cignelli Ascenzio, 38.o Fant.; 166) sold. Cincinnelli Costante, 44.o Fant.; 167) appuntato Ciri Giacomo, CC. GG. Genova (comp. interna); 168) tenente Cocino Italo 53.o Fant.; 169) sottotenente compl. Codini Pietro, 1.o carrista; 170) sold. Colantoni Enrico, 9.o Bers.; 171) cap. Collini Luigi; 172) sold. Colino Giuseppe, 41.o Fant.; 173) art. Colli Gino, 24.o Regg. Art. G.C.F.; 174) sold. Collu Antonio, 44.o Fant.; 175) sold. Colombo Agostino, 53.o Fant.; 176) sold. Colombo Giuseppe, 38.o Fant.; 177) C. N. Comazzi Natale, 39.o Batt. CC. NN.; 178) sold. Conti Antonio, 1.o settore G.A.F.; 179) sold. Corbellini Dante, 65.o Fant.;

180) sold. Cosentino Nicola, 63.o Fant.; 181) sold. Cossa Salvatore, 47.o Fant.; 182) sold. Costantino Antonio, 53.o Fant. Batt. accompagnamento; 183) sold. Costantino Vincenzo, 4.o Art. contraerei; 184) sold. Costanza Giuseppe, 53.o Fant.; 185) autiere Cotelessa Nicola, 21.o Centro automobilistico; 186) sold. Cottafava Riccardo, 14.o Batt. mitragl.; 187) cap. magg. Cozzi Santino, 68.o Fant.; 188) serg. Credidio Severino, 90.o Fant.; 189) sold. Crisafulli Giuseppe, 63.o Fant.; 190) sold. Crisi Giovanni; 191) C. N. Cristiani Giovanni, 1.o Gruppo art. contraerei; 192) C. N. Cristiani Giovanni, 1.o Gruppo art. contraerei; 193) sold. Cubisino Raffaele, 44.o Fant.; 194) primo capitano Cusenza Gabriele, 378.o Batt. terr. mobile; 195) sold. sc. Capellano Francesco, 43.o Fant.; 196) sold. Calabro Filippo, 43.o Fant.; 197) alpino Cadei Giulio; 198) Crisafulli Francesco, 43.o Fant.; 199) sold. Colaianni Giorgio, 324.o autoreparto;

200) capitano Capuani Ferdinando, 58.o Art.; 201) sold. Contini Scipione, 58.o Art.; 202) sold. Casaroli Nestore, 3.o Alpini; 203) sold. Cena, 3.o Alpini; 204) sold. Carre Gioacchino, 3.o Alpini; 205) sold. Cirocco Nicola, 64.o Fant.; 206) capor. magg. Codini Luigi, 64.o Fanteria; 207) sold. Cannizzaro Giuseppe, 64.o Fant.; 208) sold. Cappelletti Manlio, 64.o Fant.; 209) sold. Careno Pietro, 64.o Fant.; 210) sold. Cattaneo Luigi, 64.o Fanteria; 211) sold. Colombo Alessandro, 64.o Fant.; 212) sold. Crippa Carlo, 64.o Fant.; 213) sold. Catalano Giovanni, 64.o Fant.; 214) sold. Clari Rocco, 64.o Fant.; 215) caporale Calini Luigi, 63.o Fant.; 216) sold. Carobina Giuseppe, 92.o Fant.; 217) sold. Compagnoli Primo, Batt. Alpini «Duca Abruzzi»; 218) serg. Colo Giuseppe; 219) Crepaz Giuseppe, 7.o Alpini;

220) sold. Cancedda Aurelio, 30.o Fant.; 221) cap. magg. Chirporto Enrico, 53.o Fant.; 222) sold. Calabria Giuseppe, 53.o Fant.; 223) C. N. Coppo Maurizio, I batt. CC. N. N.; 224) sold. Calzati Alberto, 37.o Fant.; 225) sold. Cusa Francesco, 42.o Fant.; 226) sold. Corvitto Ignazio, 42.o Fanteria; 227) sold. Calro Giuseppe; 228) sold. Carbone Mario, 90.o Fant.; 229) geniere Dalchecco Dino, 10.o Gruppo Genio; 230) sold. Dallegrande Primo, 7.o Regg. Alpini; 231) sold. Dallevedove Alfredo; 232) sold. Danesi Francesco, 90.o Regg. Fant.; 233) sold. Dante Giuseppe, 91.o Fant.; 234) Danti Febo, 29.o Regg. Fant.; 235) sold. De Bartolo Cataldo, 8.o Settore G.A.F.; 236) alpino de Bartoli Vittorio, 7o Alpini; 237) sold. De Cerce Adolfo, 9.o Bersagl.; 238) sold. Degli Alberti Carlo, rep. salmerie; 239) Delfino Giuseppe, 34.o Batt. CC. NN.;

240) sott. de Luca Giovangiuseppe, 3.o Sottosettore G.A.F.; 241) sold. De Marti Antonio, 68.o Fant.; 242) sold. De Michelis Luigi, 92.o Fant.; 243) alpino Dersola Aldo, 3.o Alpini; 244) sold. Diamanti Giuseppe, 324.o Autoreparto; 245) cap. di Giulio Giovanni, 18.o Fant.; 246)

I FIGLI della Rivoluzione

ROMA, 8

Davanti a questi giovani di purissima fede, cresciuti nel clima rovente della Rivoluzione, consci delle supreme necessità dell'Italia imperiale, il popolo italiano si inchina commosso. Il cammino della gloria di una Nazione richiede copiosi sacrifici di sangue, specie quando si tratta di spezzare le catene della servitù politica ed economica ed annientare nemici secolari che si battono con l'ardore della disperazione. Non si conquistano gli imperi e soprattutto non si consolidano senza battersi. Gli italiani si sono sempre battuti ed hanno dimostrato di saperlo fare con la visione netta e consapevole delle necessità nazionali, non come uomini rassegnati a un fatale destino; così in Africa, alla fine del secolo scorso, in Libia al principio di questo secolo, sui campi di battaglia della prima guerra europea, in Africa Orientale, in Spagna, fino alla guerra odierna che vede il nostro superbo popolo tener fronte al nemico secolare, deciso a difendere le sue prede in tutti i settori del suo smisurato Impero. La Rivoluzione di Mussolini ha acceso nel popolo italiano l'ansia del combattimento. Essa è stata tutto un combattimento, prima per la conquista dei diritti del cittadino in un mondo declinante che questi diritti aveva calpestato, per l'estensione poi di questi diritti sul piano internazionale contro il mondo demoplutocratico, sfruttatore dei popoli giovani e prolifici giunti tardi all'unità. L'elenco che pubblichiamo è lungo; centinaia di nomi lo compongono, ma ogni nome è legato a un atto di eroismo, ogni nome dimostra lo sprezzo sovrano che gli italiani hanno della vita quando essa è chiesta dalla Patria immortale. Gli italiani sanno morire. Le perdite oggi rese note rivelano con quanto accanimento si è svolta la lotta sulle Alpi, ancora una volta bagnate dal sangue generoso dei nostri soldati, e il sacrificio che la vittoria, la splendida vittoria ha richiesto su un terreno impervio quasi inaccessibile, dove i francesi «cacciavano l'uomo con i cannoni».

L'elenco dei Caduti è completo. Il Regime, che ama la verità in ogni sua manifestazione, non cerca di nasconderla nemmeno in circostanze come queste. Un popolo forte non teme mai la verità, anzi la esige e il popolo italiano, unico al mondo, ha sempre conosciuto i sacrifici che ha dovuto compiere sul cammino della sua grandezza. E dalla conoscenza dei sacrifici fatti esso ha sempre tratto nuovi stimoli per la marcia gloriosa che sta per avere, dopo tanti sforzi e tante vicende, un coronamento trionfale.

L'elenco dei gloriosi Caduti

sold. Di Natale Lamantia Giuseppe, 54.o Fant.; 247) cap. magg. Divita Rosario, 33.o Regg. carristi; 248) serg. Dominici Renzo, 44.o Regg. Fant.; 249) sold. Dondano Ferdinando, 63.o Fant.; 250) sold. Dotti Egidio, 63.o Regg. Fant.; 251) sold. Durbiano Giovanni, 92.o Regg. Fant.; 252) sold. Doffizzi Angelo, 89.o Regg. Fant.; 253) sold. Dui Bernardino, 42.o Fant.; 254) sold. De Ponzio Pasquale, 90.o Fanteria; 255) sold. d'Adda Giacomo, 90.o Fant.; 256) sold. Digna Giovanni, 90.o Fant.; 257) sold. Dragonetti Damiano, 90.o Fant.; 258) alpino Drovetti Albino, 3.o Alpini; 259) sold. Decima Paolo, 59.a Compagnia cann.;

260) alpino dal Gobbo Antonio, 7.o Alpini; 261) sold. di Nitto Antonio 63.o Fant.; 262) sold. de Ponti Mario, 63.o Fant.; 263) serg. magg. dal Zotto Antonio, Battaglione «Edolo»; 264) geniere de Secondo Trento, 7.o Genio; 265) sold. Erica Antonio, 6.o Regg. Alpini; 266) soldato Enrico Andrea Calentino, 3.o Alpini; 267) C.N. Euriu Fedele, I Batt. CC. NN.; 268) sold. Elisa Salvatore, 89.o Fant.; 269) sold. Fattore Bruno, 4.o Batt. mitragl.; 270) sold. Fazio Giuseppe, 91.o Fant.; 271) art. Felici Alberto, 95.o Gruppo artigl. da posizione; 272) sold. Ferrando Giobatta, 37.o Artigl.; 273) C.N. Ferrazzaro Luigi, 4.o Batt. CC. NN.; 274) serg. Ferrari Ferruccio, 8.o Regg. Art. G.A.F.; 275) sottoten. medico Ferrarini Manlio, 64.o Fant.; 276) sold. Ferretti Filippo, 64.o Fant.; 277) ten. compl. Ferruzzi Siro, 21.o Regg. Artigl. motorizzata; 278) sold. Fessi Aldo, 30.o Fant.; 279) cap. maggiore Faibane Federico, Batt. alpino «Fenestrelle»;

280) sold. Filippini Felice, 68.o Fant.; 281) sold. Filippi Floriano, 324.o Autoreparto; 282) sottotenente compl. Floravanti Cleto, 89.o Fant.; 283) alpino Fiore Giovanni, 3.o Art. alpina; 284) sold. Fiore Mario Magno, 3.o Art. alpina; 285) sold. Fiore Tripolino, 1.o Settore copertura; 286) sottotenente compl. Florino Michele, 37.o Fant.; 287) serg. Fiorini Quirino, 29.o Settore G.A.F.; 288) sold. Floris Costantino, 41.o Fant.; 289) sold. Foltran Giordano, 9.o Bers.; 290) caporale Fontana Felice, 324.o Autoreparto; 291) asp. uff. Folarosso Aretino, 7.o Alpini; 292) serg. Forcellese Silvio, 41.o Fant.; 293) sold. Fossa Marcello, 18.o Fant.; 294) sold. Fracca Giovanni, 4.o Regg. Bers. ciclisti; 295) sold. Franceschini Giuseppe, 90.o Fant.; 296) sold. Francia Giuseppe, 2.o Regg. Genio; 297) artigliere Franco Sebastiano, Gruppo Val Piave; 298) alpino Franzola Giovanni, 7.o Alpini; 299) serg. Frigerio Bruno, 17.o Artiglieria;

300) sold. Frissoli Antonio, 44.o Fant.; 301) sold. Frua Oreste, 1.o Fant. carrista; 302) cap. magg. Fumai Vito, 7.o Art.; 303) alpino Ferrari Fortunato, 3.o Alpini; 304) sold. Fois Gavino, 59.o Corpo cannonieri; 305) sold. Faretter Pietro, 59.o Corpo cannonieri; 306) asp. uff. Ferraris Federico, 64.o Fant.; 307) sold. Farinetti Franco, 64.o Fant.; 308) sold. Franchilli Alessandro, 64.o Fant.; 309) sold. Fossano Domenico, 64.o Fant.; 310) cap. magg. Francini Pierini, Batt. Duca Abruzzi; 311) cap. magg. Fiapane Federico, 3.o Alpini; 312) sold. Floris Costantino, 41.o Fant.; 313) cap. magg. Fusari Francesco, 42.o Fant.; 314) cap. magg. Franzoni Giacomo, 42.o Fant.; 315) cap. magg. Fumaldo Luigi, 42.o Fant.; 316) sold. Febo Dante, 89.o Fant.; 317) geniere Gabrielli Faustino, 6.o Genio; 318) caporale Gaboardi Giuseppe, 44.o Fant.; 319) cap. magg. Gaddi Adelmo, 4.o Batt. mitraglieri;

320) sold. Gaias Giovanni, 42.o Fant.; 321) serg. Galbiati Vincenzo, 54.o Fant. mortai; 322) sold. Galimberti Marco, 89.o Fant.; 323) sold. Galli Giuseppe, 41.o Fant.; 324) cold. Galli Pietro, 53.o Fant.; 325) csq. Gallina Federico, 30.o Batt. CC. NN.; 326) art. Sebastiano Gandolfo, Presidio Savona; 327) sold. Garilli Giovanni, 65.o Fant.; 328) sold. Garofalo Giuseppe, 7.o Art.; 329) sold. Gavazzi Umberto, 67.o Fant.; 330) cap. magg. Gentile Roberto, 89.o Fant.; 331) mitragliere Ghislotti Pierino, 16.o Batt. mitraglieri; 332) sold. Gicolone Antonio, 89.o Fant.; 333) cap. magg. Gianella Carmelo, 90.o Fant.; 334) sold. Gigli Eros, 92.o Fant.; 335) sold. Gioe Domenico, 67.o Fant.; 336) autiere Giordano G. Battista, Autoreparto spec. div. Forlì; 337) sold. Giordano Giuseppe, 232.o Fant.; 338) sold. Giraudo Massimo, 44.o Fant.; 339) alp. Girardelli Giuseppe, Batt. alpini Bolzano;

340) tenente Giummole Vincenzo, 33.o Carristi; 341) caporale Giusti Romualdo, 3.o Alpini; 342) tenente compl. Grecco Ettore, 89.o Fant.; 343) capitano compl. Gobitta Antonio, 7.o Alpini; 344) sold. Gonzo Ottorino, 4.o Batt. mitraglieri; 345) alpino Graffi Mario, 3.o Alpini; 346) caporale Granta Armando, 5.o Art.; 347) sold. Granato Salvatore, 44.o Fant.; 348) sold. Grassi Giuseppe, 1.o Genio; 349) sold. Graziani Bruno, 1.o Fant. carr.; 350) sold. Gradoni Giovanni, 43.o Fant.; 351) sold. Giostri Carlo, 43.o Fant.; 352) art. Greni Silvio, 17.o Art.; 353) sold. Grigolato Giuseppe, 4.o Batt. mitragliere; 354) sold. Gramaldi Giuseppe, 1.o Art. D.A.; 355) sold. Gritti Giuseppe, 44.o Fant.; 356) sold. Grosso Francesco, 44.o Fant.; 357) sold. Gugliemi Andrea, 17.o Fant.; 358) sold. Gugole Antonio, 6.o Alpini; 359) Guida Gentile Antonio, 95.o Art.;

360) sold. Gulli Domenico, 65.o Fant.; 361) sold. Gentile Antonio, 9.o Settore G.A.F.; 362) sold. Gagliardi Carlo, 3.o Alpini; 363) serg. Gatti Mario, 64.o Fant.; 364) sold. Grassadonia Vincenzo, 64.o Fant.; 365) sold. Galimberti Giovanni, 64.o Fant.; 366) sold. Giovenzana Giacomo, 64.o Fant.; 367) sold. Grisoglia Giuseppe, 1.o Settore G.A.F.; 368) sold. Ghislotti Pierino, 15.o Batt. mitraglieri; 369) sold. Gioia Vito, 8.o Fant.; 370) sold. Guiso Raimondo, 42.o Fant.;

371) sold. Gabuglio Ettore, 42.o Fant.; 372) cap. magg. Gorla Bruno, 42.o Fant.; 373) cap. Garlaschi Pietro, 90.o Fant.; 374) sold. Gorlin Bruno, 90.o Fant.; 375) sold. Gambarotta Aldo, 90.o Art. 376) alpino Herin Giulio, Batt. Duca Abruzzi; 377) sottotenente Iezza Guerrino, 232.o Fant.; 378) Immeneo Pasquale, 7.o Raggr. art.; 379) sold. Incerti Duilio, 41.o Fant.;

380) C.N. Iurbano Igino, 324.o Autoreparto; 381) cap. Intille Giuseppe, 59.a Comp. cannoni; 382) Innocenti Giuseppe, 42.o Fant.; 383) caporale Labanti Turbillo, 324.o Autoreparto; 384) serg. La Duca Giuseppe, 89.o Fant.; 385) soldato Laini Abele, 37.o Fant.; 386) alpino Laiolo Giuseppe, 3.o Alpini; 387) asp. uff. Lalli Mario, 21.o Fanteria; 388) cap. magg. Lanci Giuseppe, I Comp. Cannonieri; 389) serg. magg. Laugero Pietro, 2.o Alpini; 390) sold. Lauricella Fernando, 92.o Fant.; 391) sold. Liconti Antonio, 54.o Fant.; 392) serg. Lionello Francesco, 29.o Fant.; 393) sold. Liperi Giuseppe, 89.o Fant.; 394) sold. Lisa Melchiorre, 44.o Fant.; 395) sold. Lobina Giuseppe, 92.o Fant.; 396) sold. Loria Andrea, 37.o Art.; 397) sold. Lorusso Angelo, 8.o Fant.; 398) sold. Lucerio Silvio, 37.o Fant.; 399) sold. Lucchierini Dino, 22.o Art. G.A.F.

400) cap. magg. Lucidi Armando, 53.o Fant.; 401) sold. Lunaruggi Giovanni, 8.o Settore G.A.F.; 402) sottoten. Lamberti Germano, 64.o Fant.; 403) sold. Levis Lesino, reparto alpieri; 404) sold. Luppi Camillo, 37.o Fant.; 405) sold. Larocca Giovanni, 89.o Fant.; 406) sold. Landi Francesco, II Comp. G.A.F.; 407) Liquori Leonardo, 43.o Fant.; 408) sold. Lucchini Giuseppe, 18.o Fant.; 409) serg. Macri Michele, 53.o Fant.; 410) alpino Maganzieri Eugenio, 11.o Alpini; 411) sold. Magistoni Vincenzo, 34.o Fant.; 412) C.N. Magnone Giovanni, 34.o Batt. CC. NN.; 413) sold. Magro Ignazio, 89.o Fant.; 414) C.N. Maio Giuseppe, 30.o Batt. CC. NN.; 415) soldato Mangalu Gaetano, 44.o Fant.; 416) sold. Malinverni Carlo, 28.a Comp. cannoni; 417) sold. Mammano Michele, 54.o Fant.; 418) C.N. Manochini Adolfo, 30.o Batt. CC. NN.; 419) art. Mannovan Mario, 95.o Gruppo art.;

420) capitano compl. Mapelli Cesare, 67.o fant.; 421) sold. Marabotto Marco 44.o fant.; 422) sold. Marconi Dario, 91.o fant.; 423) alp. Marello Carlo, 3.o alp.; 424) sold. Margarone Andrea, 34.o fant.; 425) sold. Marini Silvio, 26.o batt. mortai; 426) capomanipolo Marradi Francesco, 34.o batt. CC. NN.; 427) cap. Marrone Alberico 3.o art. alp.; 428) sold. Marta Silvio, 232.o fanteria; 429) alpino Martello Antonio, 11.o alpini; 430) sold. Martino Vito, 324.o autoreparto; 431) capitano S. P. Matteucci Setsilio, 89.o fanteria; 432) art. Mattioli Liberato, 3.o art.; 433) sold. Mauceli Leonardo, 53.o fanteria; 434) sold. Maurizi Mario, 63.o fanteria; 435) sold. Mautino Pietro, 64.o fant.; 436) sold. Mazzaferro Rosario, 63.o fant.; 437) sold. Meda Carlo, 38.o fant.; 438) sold. Meloni Pietro, 34.o fant.; 439) cap. magg. Menegazzo Santippo, 17.o fant.

440) sold. Menozzi Ovando, 41.o fant.; 441) sold. Menzio Luigi, 92.o fant.; 442) serg. Marianecci Remo, 324.o autoreparto; 443) sold. Meola Nazario, 15.o batt. mitragl.; 444) sold. Merotto Francesco, 7.o alpini; 445) sold. Messi Battista, 7.o sottosettore copertura; 446) sold. Miani Angelo, 89.o fant.; 447) geniere Micellone Ludovico, 3.o alpini; 448) C. N. Miglio Pierino, 30.o batt. CC. NN.; 449) bers. Milan Bruno, 20.o comp. bers. mot.; 450) sold. Millone Antonio, 44.o fant.; 451) sold. Minaglia Paolo, 89.o fant.; 452) sold. Minghini Gino, 37.o autoreparto; 453) tenente Minuti Vincenzo, 21.o fant.; 454) autiere Miotti Silvio, 1.o autocarrati; 455) sold. Miriello Giuseppe, 53.o fant.; 456) caporale Misenta Luigi, 67.o fant.; 457) C. N. Mittini Luigi, 30.o batt. CC. NN.; 458) sold. Mo Enrico, 53.o fant.; 459) sold. Molina Carlo Renato, 4.o bers.

460) geniere Molino Alessandro, 2.o Genio; 461) sold. Mollo Domenico, 324.o Autoreparto; 462) sold. Monaci Orlando, 7.o Alpini; 463) sold. Monti Riccardo, 2.o Alpini; 464) geniere Montangelo Adolfo, 324.o Autoreparto; 465) tenente Montecchi Carlo 33.o batt. carristi; 466) sold. Monticelli Pietro, 42.o Fant.; 467) sold. Moralli Aurelio, 64.o Fant.; 468) sold. Marello Carlo, 3.o Alpini; 469) sold. Morello Felice, 1.o Alpini; 470) sold. Morini Umberto, 68.o Fant.; 471) serg. Mosconi Giacinto, 9.o Bers.; 472) sold. Motta Filippo, 63.o Fant.; 473) sold. Mozzoni Omero, 4.o Settore copertura; 474) sold. Mugnai Canzio, 4.o Alpini; 475) sold. Murri Pietro; 476) sold. Mariani Virginio, 48.o Art.; 477) sold. Mondo Antonio, 9.o Settore G.A.F.; 478) sold. Marucchi Giuseppe, 3.o Alpini; 479) sold. Martino Carlo, 3.o Alpini;

480) sold. Matteovich Antonio, 59.o comp. cannonieri; 481) sold. Manfretti Carlo, 64.o Fant.; 482) sold. Marconi Angelo, 91.o Fant.; 483) cap. magg. Maneri Gianni, Battagl. Duca degli Abruzzi; 484) sold. Malacarte Isidoro, 7.o Alpini; 485) sold. Marino Francesco, 29.o Fant.; 486) sold. Marinelli Carlo, 26.o comp. cannonieri; 487) sold. Mariello Giuseppe, 53.o Fant.; 488) sold. Mauri Pietro, 53.o Fant.; 489) sold. Mundo Antonio, 53.o Fant.; 490) sold. Mettino Luigi, 34.o Batt. CC. NN.; 491) sottotenente Marcia Mario, 90.o Fant.; 492) carabiniere Musso Giacomo, 66.a Legione RR. CC.; 493) sergente Morra Crescenzio, 1.o Settore C. Q. F.; 494) sold. Maschi Ettore, 42.o Fant.; 495) sold. Mallio Luigi, 52.o Fant.; 496) capitano Macari Pasquale, 42.o Fant.; 497) sold. Mannino Giuseppe, 42.o Fant.; 498) alpino Marini Lorenzo, 5.o Alpini; 499) sold. Mirenzio Nicola, 43.o Fant.;

500) tenente compl. Masnero Adriano, 43.o Fant.; 501) cap. magg. Menegazzi Santippo, 17.o Fant.; 502) sold. Mastroberardino Nicola, 18.o Fant.; 503) sold. Massa Alessandro, 18.o Fant.;

504) cap. Mannipieri Bruno, 8.o regg. art.; 505) cap. magg. Nardelli Giovanni, 89.o fant.; 506) sold. Nardelli Vito, 104.o [illegible] mitraglieri; 507) sold. Nava [illegible] fant.; 508) sold. Nerini [illegible] 68.o fant.; 509) sold. Bi[illegible] cesco, 54.o fant.; 510) te[illegible] asetta Peppino, 3.o sottose[illegible] A. F.; 511) tenente Rover[illegible] a Annibale, 64.o fant.; [illegible] Nava Luigi, 64.o fant.; 5[illegible] Noè Carlo, 53.o fant.; 51[illegible] incenzo, 89.o fant.; 515) [illegible] osanti Giuseppe, 58.o fant[illegible] izzaro Cesare, 3.o art. alp[illegible]) cap. magg. Occhioni [illegible], 37.o art.; 518) vicecapo[illegible] Oddone Mario, 34.o btg. [illegible]; 519) sold. Odizzi Luigi, [illegible]

520) alpino Orlan[illegible] no, 6.o alpini; 521) sold. O[illegible] unello, 68.o fant.; 522) Ar[illegible] o Umberto, 8.o art.; 523) [illegible] re Orsi Pietro, 77.a Sez[illegible] a CC. RR.; 524) sold. O[illegible] ssimo, 64.o fant.; 525) Ol[illegible] vanni, 3.o alpini; 528) S. [illegible] o Andrea, 42.o fant.; 52[illegible] ff. Pagani Luigi, 68.o fa[illegible] sold. Paganotto Ottorino[illegible] t. mitraglieri; 531) sold[illegible] o Carlo, 34.o fant.; 532[illegible] Pal'tta Giovanni, 11.o art.[illegible] d. Palummo Gennaro, 1[illegible] 534) sold. Pancetti Mat[illegible] alpini; 535) sold. Panico [illegible], 47.o fant.; 536) sold. Pa[illegible] 537) caporale Papiccio [illegible] o, 29.o fant.; 538) alpino [illegible] Dionisi, 4.o alpini; 539) sold[illegible] Bruno, 1.o carrista.

540) sold. Parod[illegible] o, 53.o Fant.; 541) sold. P[illegible] Pietro, 54.o Fant.; 542) so[illegible] e Vincenzo, 6.o Sotto[illegible] G. A. F. 543) sold. Paternos[illegible] ni, 13.o Fant.; 544) sold. P[illegible] ittorio, 10.o Granatieri; 54[illegible] Pedrazzini Vittorio, 3.o [illegible] ore G. A. F.; 547) sold. P[illegible] Angelo, 8.o Raggrupp. Art.[illegible] l. Pearacchia Stefano, 3[illegible] 49) tenente Perdichizzi [illegible] 1.o Alpini; 550) sold. Pe[illegible] so, 8.o Art.; 551) caporale [illegible] inibaldo, 21.o Fant.; 55[illegible] anipolo Perrino Ciro, 33.o [illegible] C. NN.; 553) alpino Pession[illegible] e, 30.o Alpini; 554) sold. [illegible] useppe, 2.o Genio; 555) sol[illegible] i Ruggero, 46.o Fant.; [illegible] Pezze Mario, 7.o Alpini; [illegible] N. Pezziga Pietro, 80.o B[illegible] . NN.; 558) sold. Pillai Pi[illegible] Fant.; 559) sold. Pinna P[illegible] Fant.;

560) sold. Pinna [illegible] fant.; 561) sold. Pirola [illegible] fant.; 562) sold. Pirotta [illegible] i, 89.o fant.; 563) sold. [illegible] Carlo, 53.o fant.; 564) c[illegible] Pistoni Pierino, 2.o re[illegible]; 565) serg. Pittana Eug[illegible] alpini; 566) Platania Salv[illegible] fant.; 567) sold. Poggio [illegible] fant.; 568) sold. Poglia[illegible] e, 44.o fant.; 569) sold. [illegible] ugusto, 89.o fant.; 570) c[illegible] . Pollsena Luigino, 29.o [illegible] 1) cap. magg. Pollifrone [illegible] . 324.o 4.o batt. CC. NN.; [illegible] . Pons aut.; 572) C. N. [illegible] Paolo, Emilio, 3.o regg. [illegible]) sold. Poretti Pietro, 89.[illegible] 5) sold. Fracca Giovanni, [illegible] aglieri; 576) sold. Pezzime[illegible] le, 43.o fant.; 577) sold. P[illegible] ppe, 4.o bat. mitr.; 578) s[illegible] ni Giovacchino, 58.o art. [illegible] d. Pepperona Filippo, 58.[illegible]

580) sold. Pedro[illegible] le, 58.o art.; 581) sold. Pet[illegible] elo, 64.o fant.; 582) sold[illegible] lli Giuseppe, 64.o fant.; [illegible] l. Ponciroli Andrea, 64.o [illegible] 4) sold. Ponciroli Carlo, 6[illegible]; 585) sold. Puddu Gius[illegible] fant.; 586) sold. Piscitel[illegible] zo, 89.o fant.; 587) sold. P[illegible] Giovanni, 90.o fant.; 58[illegible] oschini Giovanni, 90.o fan[illegible] ld. Pietrapiana Giovann[illegible], 90.o fant.; 590) sold. [illegible] Mario, 1.o sett. costiero; [illegible] Petrolini Ercole, 58.o a[illegible] old. Pescatore Antonio, [illegible]; 593) sotto tenente Pisa[illegible] ore, 9.o batt. carri armati [illegible] d. Pizzitole Vincenzo, 18.[illegible] 5) sold. Quadreni Armand[illegible] r.; 596) sold. Quaglia Giu[illegible] fant.; 597) sold. Quaglia [illegible] 4.o sett. copert.; 598) C. [illegible] o Alessandro, 211.a Coo[illegible] N.; 599) sold. Rabbiola Re[illegible] .o fant.

600) sold. Rag[illegible] asquale, 16.o regg. art.; 6[illegible] Rasella Riccardo, 67.o fan[illegible] old. Ravelli Giuseppe, 67.[illegible] 3) sold. Redaelli Mario, 8.[illegible] t.; 604) C. N. Regalli A[illegible] o batt. CC. NN.; 605) so[illegible] Luigi, 2.o fant.; 606) so[illegible] do Spirito, 4.o regg. ar[illegible] 7) sold. Repossi Luigi, 29.[illegible] 08) cap. Resmini Luigi, 68[illegible] 09) alp. Ribet Oreste, 3.o [illegible]) sold. Riboldi Lidio, 5[illegible] mortai; 611) sold. Ricci [illegible] Presidio Savona; 612) s[illegible] Riccioni Mario, 45.o batt. [illegible]) sold. Ricciotti Domeni[illegible] dio Savona; 614) cap. [illegible] o, 68.o fant.; 615) sold. [illegible] Renato, 91.o fant.; 616) [illegible] sq. Rinaldi Giuseppe, 3[illegible] C. NN.; 617) alp. Rivato [illegible] .o alp.; 618) alp. Rocca [illegible] de, 3.o alp.; 619) sold. R[illegible] elo, 89.o fant.

620) sold. Rocc[illegible] ni, 89.o fant.; 621) sold. [illegible] rcellino, 3.o regg. alp.; 62[illegible] gg. Ronaldini Augusto, [illegible] . fant.; 623) art. Roma[illegible] nio, 8.o regg. art.; 624) s[illegible] elli Pietro, 1.o genio; [illegible] Ronco Giovanni, 3.o reg[illegible] 26) art. Ronga Nicola, 19[illegible] 7) sold. Rossetti Luigi, 6[illegible] 628) C. N. Rossi Adelino [illegible] tt. CC. NN.; 629) cap. F[illegible] linando, 34.o regg. fant.; [illegible] . Rossi Leonardo, 53.o [illegible]) sold. Rosso Paolo, 3.o [illegible] p.; 632) serg. Rossoni Ab[illegible] o fant.; 633) cap. magg. [illegible] Carlo, 2.o alp.; 634) sold[illegible] i Mario, 53.o fant.; 635) [illegible] ni Giuseppe, 2.o regg. a[illegible] old. Rubino Ignazio, 41.[illegible] 37) alp. Ruffinango Luigi. [illegible] 338) soldato Rinaldi A[illegible] o fant.; 639) sold. Revel[illegible] io, 64.o fant.

640) sold. Ro[illegible] Remigio. 64.o fant.; 641) s[illegible] etti Luigi, batt. «Intra»; [illegible] . Romeo Stefano, 30.o fan[illegible] ld. Ronchi Carlo, 53.o fa[illegible] cap. Repetto Michele, 89.[illegible] 45) sold. Raspitza Geronimo, 42.o fant.; 646) sold. Russo Vincenzo, 42.o fant.; 647) sold. Rovetta Arturo, 90.o fant.; 648) sold. Repetto Beppe, 90.o fant.; 649) sold. Ressia Guido, 43.o fant.; 650) sold. Rampinini Pietro, 43.o fant.; 651) sold. Rigolli Guerrino, 43.o fant.; 652) sold. Ravenna Alfonso, 43.o fant.; 653) s. ten. compl. Rafa Francesco, 43.o fant.; 654) gen. Rabughino Giuseppe, 4.o genio; 655) ten. Rizzo Pierpaolo, 18.o fant.; 656) sold. Ragazzoni Carlo, 64.o fant.; 657) sold. Romanelli Luca, 18.o fant.; 658) art. Sala Federico, 8.o regg. art.; 659) sold. Salerno Salvatore, 18.o fant.

660) soldato Sandrone Antonio, 91.o Fant; 661) bers. Sangalli Michele, 20.o C. P. Bers. motociclisti; 662) capitano di complemento Sarti Giuseppe, 15. batt. mitr. di C. d'A.; 663) art. Passatelli Pasquale, 2.o Regg. Art. Alp.; 664) sold. Sassetti Terziglio, 5.o Regg. Bers.; 665) sold. Sassi Amedeo, 41.o Fant.; 666) art. Sasso Leonardo, 8.o Regg. Art.; 667) aut. Scaranese Antonio, 26.o Autocentro; 668) ten. di compl. Schenoni Remo, 10.o Sett. G. a. F.; 669) cap. Scontrino Mario, 378.o Batt. T. M.; 670) sold. Seghizzi Giuseppe, 17.o Fant.; 671) sold. Semini Abramo, 44.o Fant.; 672) cap. Sengialli Paolo, 4.o Regg. Alp.; 673) cap. Sengioli Paolo, 4.o Regg. Alp.; 674) art. Serale Enrico, 7.o Regg. Art.; 675) sold. Sesana Alfredo, 68.o Fant.; 676) sold. Silvestri Federico, 23.o Fant.; 677) sold. Simonetta Mario, 68.o Fant.; 678) sold. Sofiati Luigi, 8.o Regg. Art.; 679) sold. Soffiantini Gaetano, 29.o Fant.

680) sold. Soldo Francesco, 53.o Fant.; 681) sold. Sparamonti Eliseo, 83.o Fant.; 682) sold. Sperlinga Carmelo, 44.o Fant.; 683) C. N. Spotti Romeo, 80.o Batt. CC. NN.; 684) art. Stella Giovanni, 8.o Regg. Art.; 685) cap. magg. Strada Dante, 68.o Fant.; 686) sold. Strozzi Pietro, 63.o Fant.; 687) sold. Stucchi Edoardo, 41.o Fant.; 688) sold. Scorza Antonio, 43.o Fant.; 689) sold. Sontoni Nicola, 5.o Sett. G. A. F.; 690) sold. Spada Giuseppe, 9.o Regg. Art.; 691) sold. Soldi Vittorio, 64.o Fant.; 692) sold. Sartori Renato, 59.o Art.; 693) sold. Scotti Antonio, 64.o Fant.; 694) sold. Stengor Antonio, 64.o Fant.; 695) sold. Sellomo Domenico, 53.o Fant.; 696) sold. Scotti Giuseppe, 37.o Fant.; 697) sold. Salvini Guido, 1.o Sett.; 698) sold. Spada Rosario, 89.o Fant.; 699) sold. Sgroi Salvatore, 90.o Fant.

700) sold. Sanna Giovanni, 90.o Fant.; 701) sold. Saporiti Giuseppe, 43.o Fant.; 702) sold. Tairariol Carmelo, 29.o Fant.; 703) sold. Talamini Giudo Amelio, 92.o Fant.; 704) sold. Tamburi Omero, 8.o Art. di C. d. A.; 705) cap. magg. Tancredi Vincenzo, 89.o Fant.; 706) sold. Tandardini Natale, 3.o Regg. Art.; 707) sold. Tanzi Felice, 67.o Fant.; 708) sold. Tardioli Guido, 95.o Gruppo Art. da Pos.; 709) sold. Pertulli Giuseppe, 234.o Autoreparto.

710) sold. Tibuzzi Angelo, 58.o Art.; 711) sold. Tirelli Giuseppe, 67.o Fant.; 712) sottoten. di complemento Tognini Luciano, 3.o sottosettore; 713) caporale Tomasi Carlo, 11.o Alpini; 714) sold. Tochino Giovanni, 2.o regg. Alpini; 715) sold. Tosti Romeo, 91.o Fant.; 716) sold. Trafori Ambrogio, 67.o Fant.; 717) cap. Tumioli Giovanni, 324.o autoreparto; 718) cap. magg. Turri Giuseppe, 53.o Fant.; 719) serg. Turrini Alberto, 34.o Fant.; 720) sold. Tirola Luigi, 67.o Fant.; 721) sold. Trivero Giacomo, 3.o Alpini; 722) aspirante ufficiale Terzoni Luigi, 64.o Fant.; 723) sold. Tarfeli Tullio, 1.o settore G. A. F.; 724) vicecaposquadra Tanzi Giuseppe, prima Legione confinaria; 725) sold. Terruzzi Giovanni, 90.o Fant.; 726) sold. Toso Raffaello, 90.o fant.; 727) sold. Toletti Pietro, 90.o Fant.; 728) sold. Torelli Ardilio, 6.o battaglione mitraglieri; 729) sold. Tommasetto Nello, 18.o Fant.

730) sold. Uglietti Luigi, 92.o Fant.; 731) sold. Ubezzi Michele, Battaglione Alpini «Duca degli Abruzzi»; 732) sold. Urgo Giuseppe, 53.o Fant.; 733) art. Vaccarini Giovanni, 24.o Ragg. Art.; 734) sold. Valente Mario, [illegible].o Fant.; 735) sold. Valerio Teodoro, 54.o Fant.; 736) C. N. Valisleri Lepido, 79.o Batt. CC. NN.; 737) sold. Valle Cesare, presidio Savona; 738) sold. Vallone Stefano, 376.o Batt. Fant.; 739) sold. Velzanica Giacomo, 1.o Alpini.

740) geniere Vezzoler Raffaele, 6.o Genio; 741) sold. Veli Filippo, 53.o Fant.; 742) serg. Venditelli Antonio, 41.o Fant.; 743) sold. Venturi Vittorio, 8.o Sett. G. A. F.; 744) sold. F. C. Venir Mario, 30.o Fant.; 745) sold. Veronese Antonio, 9.o Bersaglieri; 746) serg. Veronese Giulio, 232.o Fant.; 747) carabiniere Vespasiano Tomaso, 205.a Sezione CC. RR.; 748) sold. Viganò Carlo, 26.o Batt. mortai; 749) cap. magg. Villa Giulio, 65.o Fant.

750) sold. Villani Giusto, 38.o fant.; 751) serg. Viola Paolo, 14.o fant.; 752) sold. Virdis Antioco, 82.o fant.; 753) C. N. Vitale Nicolò, 30.o batt. CC. NN.; 754) caposquadra Vittilio Agnello, 33.o batt. CC. NN.; 755) caporale Volpari Luigi, 44.o fant.; 756) sold. Vaglia Giuseppe, 14.o fant.; 757) alp. Viale Sebastiano, 3. alpini; 758) sold. Vegezzi Baldassare, 64.o fant.; 759) sergente Venezia Pietro, 90.o fant.;

760) serg. Visco Gennaro, 90.o fant.; 761) alp. Venturini Vittorio, 5.o Alpini; 762) Vocisano Giuseppe, 43.o fant.; 763) sold. Villani Ignazio, 92.o fant.; 764) cap. magg. Zampini Luigi, 4.o batt. mitraglieri; 765) sold. Zandonai Giovanni, 18.o fant.; 766) caporale Zanetti Benvenuto, 89.o fant.; 767) sold. Zani Angelo, 54.o F. T. R. batt. mortai; 768) sold. Zantolo Guenno, 18.o fant.; 769) art. Zenzero Antonio, 95.o granatieri art. posizione; 770) cap. magg. Ziglio Giorgio, 9.a bersalieri; 771) sold. Zucchetti Giuseppe, 8.o settore G. F. A.; 772) C. N. Zuchenelli Mario, 1.o Legione M. V. S. N.; 773) sold. Zucchini Eller, 1.o carristi; 774) sold. Zappone Francesco, 64.o fant.; 775) sold. Zocchi Girolamo, 1.o art.

CADUTI IN A. O. I.:

1) Serg. magg. Avolio Vincenzo; 2) serg. magg. Barbini Fortunato; 3) ten. Bellavia Carmelo; 4) serg. magg. Beghetto Antonio; 5) caporale Bardi Umberto; 6) ten. col. Casabassa Gerolamo; 7) magg. Cadorin Luigi; 8) cap. magg. Cuomo Raffaele; 9) caporale Casoria Filippo; 10) sold. Carrillo Antonio; 11) sold. Caccia Giuseppe; 12) sold. Colaianni Giorgio; 13) cap. Caprili Gino; 14) ten. Calderone Paolo; 15) brig. CC. RR. Cordone Fortunato; 16) sold. Diamante Giuseppe; 17) caporale Fondana Felice; 18) sold. Filippi Floriano; 19) brig. CC. RR. Grisafulli Orazio.

20) C. N. Iurbano Igino; 21) ten. Lazzaro Antonic; 22) serg. Lucariello Giovanni; 23) cap. magg. Lanci Giuseppe; 24) caporale Labanti Turbilio, 25) serg. magg. Lucariello Gavino; 26) sottotenente Magliola Enrico; 27) sold. Mollo Domenico; 28) sold. Martion Vito; 29) C. N. Masi Angelo; 30) serg. Marianecci Remo; 31) cap. magg. Orsoni Armando; 32) cap. Partini Riccardo; 33) sottotenente Portelli Tullio; 34) cap. magg. Pollifrone Domenico; 35) serg. magg. Paschino Francesco; 36) vicecaposquadra Rizzitelli Sabino; 37) sold. Sportelli Antonio; 38) caporale Tunioli Giovanni; 39) Terzulli Giuseppe.

40) sold. Vazzoler Raffaele; 41) sottotenente Zanchi Gioacchino; 42) carabiniere Zanin Gerardo; 43) ten. Zucchi Arrigo.

L'Ambasciatore Indelli giunto a Tokio

TOKIO, 8

Il nuovo Ambasciatore d'Italia nel Giappone, barone Indelli, è giunto a Tokio

L'89 per cento degli autoveicoli pubblici funzionano con mezzi autarchici

ROMA, 8

Dalle recenti segnalazioni delle Prefetture circa la trasformazione dei servizi pubblici, collettivi, degli autoveicoli azionati a benzina ad autoveicoli azionati a gassogeno o a carburanti nazionali, in applicazione del decreto del novembre 1935, risultano i seguenti al primo giugno u. s.:

Gli autoveicoli adibiti a trasporti collettivi esistenti nel Regno sono 8788. Gli autoveicoli funzionanti a carburanti nazionali sono 7325 di cui 814 a gassogeno. A tali dati devono aggiungersi 528 autoveicoli azionati a motori elettrici. In tal modo la percentuale degli autoveicoli funzionanti con mezzi autarchici è di 7853 su 8788, cioè l'89%. In testa è Roma con 750 autoveicoli autarchici. Seguono Milano con 442; Genova con 280; Torino con 204, Napoli con 183, Palermo con 155, Alessandria con 154, Bologna con 148, Modena con 143, Firenze con 138, Pavia con 136, Como con 131, Ancona con 111; Novara con 109, Parma con 105, Treviso con 103, Perugia con 102.

Il sistema "paletta di comando,, d'imminente attuazione per la partenza dei treni

ROMA, 8

Da stanotte è andato in vigore il nuovo orario dei treni e si avverte intanto che entro il 15 corrente mese, sarà dato l'ordine di partenza a tutti i convogli dalle rispettive stazioni con il nuovo sistema «paletta di comando»

PROSSIME NOVITA' IN E. O.

Incauto no britannico alle richieste giapponesi

A Tokio si prevedono "serie conseguenze,,

TOKIO, 8

L'Ambasciatore britannico Craigie, ha fatto visita al Ministro degli Esteri Arita, al quale ha comunicato la risposta del Governo britannico alla nota giapponese del 24 giugno, concernente la proibizione del transito in Birmania e ad Hong Kong del materiale bellico destinato a Ciang Kai Scek. L'Ambasciatore ha detto in sostanza, che è difficile proibire tale traffico, in quanto esso risulta frammisto a tutto il transito generale delle Indie e che il controllo è perciò pressochè impossibile.

Energica replica

Il Ministro Arita ha espresso all'Ambasciatore britannico il suo profondo disappunto per il tono negativo della risposta di Londra ed ha ribadito energicamente le opinioni del Governo giapponese sulla questione. Egli ha poi detto all'Ambasciatore di non poter fare a meno di invitare il Governo britannico a voler nuovamente e urgentemente riesaminare il problema. La risposta negativa di Londra ha suscitato profonda impressione in tutti i circoli ministeriali e politici e si prevede che essa potrà avere serie conseguenze sugli ulteriori sviluppi della situazione in quello scacchiere.

L'Ambasciatore di Francia ha avuto un altro colloquio col Viceministro degli Esteri, Tani, su questioni riguardanti la missione degli ispettori giapponesi nell'Indocina francese per il controllo del materiale bellico in transito per la Cina e destinato al Governo di Chung King. Gli ispettori giapponesi hanno già iniziato il loro giro di controllo nel possedimento francese.

Il portavoce del Ministero degli Esteri, a proposito delle dichiarazioni fatte dal Presidente Roosevelt nelle quali egli ha affermato che gli Stati Uniti farebbero buona accoglienza a qualsiasi sincera applicazione di principii analoghi a quelli della «dottrina di Monroe» in altre parti del mondo, ha affermato che si tratta di dichiarazioni molto importanti ma che il Giappone aspetta e starà a vedere. Il portavoce ha poi dichiarato che, a quanto sembra, gli Stati Uniti non avrebbero intenzione di intervenire circa il destino delle Indie Olandesi.

Incursioni su Chung King

In una intervista accordata alla stampa il Principe Konoye, ex Ministro il quale si dimise il 24 giugno dalla carica di Presidente del Consiglio privato per dedicarsi interamente al movimento di ricostruzione nazionale giapponese, ha dichiarato che il Giappone dovrà organizzare una nuova struttura politica interna nella quale Governo, elementi militari e popolo saranno solidamente uniti. Egli ha aggiunto che il Governo costituirà il centro della nuova organizzazione, la cui forza deriverà dal potere politico basato sull'organizzazione nazionale.

Un bollettino delle forze navali nipponiche in Cina annuncia che squadriglie aeree della Marina hanno effettuato una serie di incursioni, ad ondate successive, su Chung King e adiacenze, provocando notevoli danni agli impianti militari e ai depositi di armi.

La gendarmeria giapponese, nella regione di Paotow e Kalgan, in cooperazione con le autorità di polizia mongola, ha scoperto una vasta organizzazione di spionaggio che agiva agli ordini del Servizio di Ciang Kai Scek. Su 69 persone arrestate, 23 sono state deferite al Tribunale militare e 9 di esse, considerate i capi dell'organizzazione, sono state condannate a morte, mentre altre dieci sono state condannate a pene varianti da sette a dieci anni. Fra i condannati alla pena capitale vi sono il Direttore Generale degli Affari municipali di Paotow, Vang Wenchih, un ispettore della stessa polizia, Lou Lou, e il vicepresidente della Camera di commercio di Paotow, Hsiangkuo.

La Jugoslavia e l'incontro di Berlino

Continuano i mutamenti nel Governo

Krassojevic probabile Ministro degli Interni - Verso lo scioglimento della massoneria - Il controllo della "Reuter,,

BELGRADO, 8

(T.) Gli ambienti politici belgradesi, in base a informazioni ricevute anche da Berlino, sulle quali si mantiene il massimo riserbo, mostrano di attribuire alle conversazioni del Conte Ciano un'importanza che non esitano a giudicare decisiva e fondamentale per l'avvenire del bacino balcanico-danubiano.

Significato del rimpasto

Secondo qualche indiscrezione raccolta in tali ambienti, si ritiene a Belgrado che i problemi balcanici sono stati e saranno ancora in primissimo piano nelle conversazioni di Berlino: oltre alla soluzione dei rapporti fra la Romania e i suoi vicini, verrebbe affrontato infatti il problema delle relazioni balcaniche della Russia, con speciale riguardo alla sua azione nel Mar Nero.

Esisterebbero inoltre indizi che farebbero ritenere come questo sia fra gli argomenti principali dei colloqui. Si ritiene che il Conte Teleki e il Conte Csaky possano compiere una visita a Berlino prima della partenza del Conte Ciano.

La stampa jugoslava continua frattanto a dare eccezionale risalto all'incontro di Berlino e all'evoluzione del Governo francese. Si invoca anzi da più parti l'esperienza francese per giustificare i motivi che spingono il Governo Zvetkovic a una vasta e forse profonda riforma costituzionale, argomento questo che è ampiamente sviluppato dalla stampa di ogni tendenza.

L'accurato rimaneggiamento ministeriale iniziato or è una settimana da Zvetkovic con la nomina di monsignor Korosec al Ministero dell'Educazione Nazionale, continua frattanto poichè si apprende stasera che il Presidente del Consiglio ha accettato le dimissioni del Ministro degli Interni assumendo provvisoriamente l'interim. Secondo ogni probabilità l'attuale bano della Banovina della Morava, Krassojevic, assumerà definitivamente il Ministero. Conversazioni sono in corso a tale scopo a Bled.

Bogdanovic all'E. N.

Krassojevic è conosciuto come uomo energico, completamente convinto dell'opportunità del nuovo orientamento jugoslavo. Contemporaneamente è stato nominato Ministro aggiunto all'Educazione Nazionale il prof. Bosko Bogdanovic, noto italianista e latinista, traduttore di alcuni dei classici antichi e moderni italiani, personalità di primo piano della vita universitaria e intellettuale jugoslava, le cui simpatie per il movimento fascista sono note da lungo tempo. Egli ha recentemente diretto l'ufficio stampa del Presidente del Consiglio.

Anche la Jugoslavia starebbe per prendere provvedimenti definitivi per eliminare in modo radicale dalla vita del Paese la massoneria, e sembra che un decreto per lo scioglimento delle logge massoniche sia imminente.

Un effetto, contrario a quello che si proponeva di raggiungere, ha avuto la propaganda inglese in Jugoslavia. Si apprende infatti che i giornali jugoslavi hanno protestato presso la direzione dell'Agenzia ufficiosa britannica *Reuter*, dalla quale avevano ripreso alcune notizie sulla guerra, risultate poi false. La stessa agenzia giornalistica jugoslava *Avala* ha deciso di controllare in ogni modo e di diminuire la diffusione delle notizie provenienti dall'agenzia inglese, troppo spesso rivelatesi infondate.

L'Ungheria e l'Asse

Csaky partirebbe per Berlino

BUDAPEST, 8

(B.) L'attenzione sul viaggio del Conte Ciano fa passare in linea secondaria tutti gli altri avvenimenti, ivi compresi i molti problemi ancora insoluti del sud-est europeo. E' appunto la speranza che detti problemi vengano risolti appena possibile che fa volgere tutti gli sguardi su Roma e Berlino.

Intanto si parla di un nuovo viaggio in Germania di dirigenti ungheresi. Il Ministro degli Esteri Conte Csaky partirebbe domani o mercoledì per Berlino. La notizia viene confermata, però non si precisa ancora da fonte ufficiale la data della partenza. Anche il Ministro dell'Agricoltura Michele Teleki si recherebbe prossimamente a Berlino. Lo stesso Ministro ha oggi in un ristretto Consiglio di Gabinetto, dove si è esaminata la situazione economica interna, illustrato le diverse questioni che sono in relazione al commercio estero e al raccolto di quest'anno.

Si dà rilievo alle cordiali accoglienze che il Ministro magiaro della Giustizia Radoczy ha avuto ieri l'altro a Belgrado. La stampa coglie ancora una volta l'occasione per magnificare gli intimi rapporti che da qualche tempo ormai esistono fra l'Ungheria e la Jugoslavia.

Sul viaggio di Csaky, per quanto i giornali non ne facciano ancora parola, si sa che è in stretta relazione con l'incontro Hitler-Ciano. Secondo le prime informazioni avrebbe dovuto recarsi nella Capitale del Reich anche il Presidente del Consiglio Teleki. Ciò, peraltro, non trova conferma negli ambienti autorizzati. E' invece certo che il Ministro degli Esteri ungherese ha ricevuto l'invito da parte delle sfere ufficiali tedesche di recarsi in Germania per una necessaria presa di contatto diretta.

Il Ministero della Difesa ha emanato un Decreto col quale sono avviati in congedo agricolo l'80 per cento dei riservisti di seconda schiera chiamati recentemente alle armi, sicchè essi possano attendere ai lavori della mietitura. La decisione ministeriale è considerata in questi circoli diplomatici come un nuovo sintomo di distensione balcanica.

Il passaggio della Romania dal vecchio al nuovo regime

Colpi di spugna al passato - Esortazioni a risolvere subito il problema dell'ebraismo

BUCAREST, 8

Il mutamento di indirizzo della politica romena costituisce il motivo principale delle note e dei commenti della stampa locale. L'*Universul* ritiene che per la formazione della Romania nazionalista bisognerà risolvere il problema dell'ebraismo che fra l'altro, ha corrotto la vita pubblica del Paese. L'ufficioso *Romania* afferma che i romeni debbono sbarazzarsi di ogni traccia del passato, anche per quanto riguarda la politica estera, che dovrà essere orientata verso quei Paesi, il cui regime si identifica con i veri sentimenti e le aspirazioni del popolo. Il direttore del *Curentul* si occupa per analogia della situazione interna della Francia, lumeggiando tutti gli errori commessi dal regime democratico francese sotto l'influenza del giudaismo, e rilevando come sotto i colpi infertile dai nuovi regimi totalitari, la fortezza continentale della democrazia giudaico-massonica sia definitivamente crollata. Il Ministro della Propaganda ha dato stasera le prime disposizioni ai direttori dei giornali romeni circa l'atteggiamento e la collaborazione che vengono richiesti per il passaggio della stampa dal regime democratico a quello nazionalista integrale.

Il Ministro ha fissato i compiti della stampa, ha tracciato la politica antisemita che sarà svolta dal Governo e quella della nazionalizzazione dei giornali annunciando, come prima misura, la esclusione degli ebrei dalla direzione di qualsiasi giornale e pubblicazione.

Nel pomeriggio di oggi il Ministro dell'U. R. S. S. a Bucarest, Lavernitiev ha presentato a Re Carol le lettere credenziali.

Si ha da Algeri che, in seguito

Licenze agricole concesse ai militari rimasti nei depositi o nelle unità territoriali

ROMA, 8

L'autorità militare ha disposto perchè tutti i dipendenti comandi, con effetto immediato, debbano concedere licenze agricole di 15 giorni con viaggio compreso, ai militari di truppa rimasti nei depositi o nei distretti o nelle unità territoriali. Per i militari richiamati e trattenuti appartenenti ad unità mobilitate si concedono invece solo 10 giorni più il viaggio.

Entro il 15 agosto tutti dovranno essere rientrati ai corpi. Il numero massimo delle licenze da concedere potrà essere del trenta per cento in rapporto alla forza presente nei reparti.

La concessione è regolata dai comandanti di corpo in base a certificati probatori che dovranno essere rilasciati dai Podestà e vistati dai carabinieri attestanti anche l'epoca del raccolto. La concessione ha inizio immediato.

Ai fiduciari comunali dell'organizzazione sono stati inviati i moduli necessari che una volta riempiti in una sola copia saranno presentati al Podestà e successivamente ai carabinieri che, con il proprio parere, li inoltreranno direttamente ai corpi.

A coloro che saranno comprovati conduttori di macchine agricole sarà concessa la licenza per la durata della trebbiatura fino ad un periodo massimo di 40 giorni.

Il Consiglio direttivo dell'Istituto di studi garibaldini

ROMA, 8

Con decreto reale in corso, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, di concerto col Ministro dell'Educazione Nazionale, è stato costituito il Consiglio direttivo dell'Istituto di studi garibaldini. Presidente del suddetto Consiglio è stato nominato il Generale Ezio Garibaldi, ed a far parte di esso sono stati chiamati i seguenti studiosi. Arturo Codignola, Francesco Ercole, Giuseppe Fonterossi, Alberto Maria Ghisalberti, Antonio Monti, Emilio Re.

L'Ammiraglio Richardson a Washington

WASHINGTON, 8

L'Ammiraglio Richardson comandante in capo delle forze navali degli Stati Uniti è giunto oggi nella capitale proveniente dal Pacifico per una serie di colloqui, ultimata la quale, ritornerà immediatamente a Honolulu. *(United Press).*

Commissioni romeno - magiare per le questioni di frontiera

BUCAREST, 8

Le commissioni miste romeno-magiare per la soluzione delle questioni di frontiera, si sono riunite ieri e oggi nelle località di Urziceni, Bors e Teceu per l'esame di problemi locali sorti negli ultimi giorni.

COMUNICATI

SI PREGA GENTILMENTE le persone che hanno assistito all'incidente tranviario avvenuto sabato 6 corrente, alle ore 21, vicinanze Campo Marzio, di presentarsi presso Gervasi, Battisti 8; tel. 65-62.

AVVISO D'ASTA

Il giorno 18-7-1940, ore 9.30, in Trieste, Via Coroneo 16, Sala Incanti, si procederà alla vendita di due macchine cucire e mobili.

Il Cancelliere

CRONACA DELLA CITTÀ

Nelle aziende industriali
L'assunzione degli invalidi di guerra
La denuncia del personale

L'Unione fascista degli industriali — mentre invita nuovamente le aziende rappresentate, che hanno alle loro dipendenze un personale maschile (impiegati, operai e ragazzi) superiore al numero di dieci, di provvedere, non oltre il giorno 10 luglio c. a., alla prescritta denuncia del personale stesso alla rappresetanza provinciale dell'Opera Nazionale invalidi di guerra — notifica alle aziende stesse che la predetta rappresentanza ha iniziato l'invio alle ditte censite in quell'ufficio di collocamento, e che si ritiene si trovino nelle condizioni previste dall'art. 11 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, dei modelli 12 di denuncia semestrale di cui all'art. 14 della legge su citata e relativi al primo semestre del corrente anno. Si precisa che l'invio dei modelli 12 viene eseguito per facilitare il compito dei datori di lavoro, ma essendo questi tenuti tassativamente a presentarli, non potrà essere, nel caso di omessa denuncia, valido motivo di discolpa il non averli ricevuti (disguido postale, ditte non censite, ditte di nuova costituzione, ecc.). Il ritardo o la mancata denuncia costituisce un fatto contravvenzionale passibile della sanzione prevista dall'art. 14 su richiamato anche per quelle aziende che già abbiano alle proprie dipendenze la prescritta proporzione di minorati di guerra o della Causa nazionale.

L'Unione degli industriali fa infine presente che sono tenuti alla denuncia del personale e alla relativa assunzione anche i datori di lavoro che abbiano più di dieci dipendenti in provincie diverse, anche se il minimo di undici dipendenti non sia raggiunto in nessuna provincia.

I segnali d'allarme con le sirene

Il Ministero della Guerra comunica:

«Gli impianti delle sirene di allarme sono stati eseguiti ovunque con accuratissime modalità tecniche ed impiegando materiali moderni e ottimi. Però funzionamenti intempestivi e sporadici di qualche sirena, possono sempre prodursi e sono inevitabili malgrado le più attente cure nella vigilanza e nella manutenzione degli impianti. Pertanto ad evitare false interpretazioni di possibili incidenti del genere, si ricorda che il segnale d'allarme è dato contemporaneamente da tutte le sirene installate in una data località ed è costituito da sei riprese di suono della durata di 15 secondi ciascuna, intervallate da pause di uguale durata».

Attestati e diplomi all'Ateneo musicale triestino

Si è chiusa all'Ateneo M. T. la sessione estiva d'esami, tenuta alla presenza del Commissariato ministeriale maestro Adolfo Bossi del R. Conservatorio di Milano. Le Commissioni esaminatrici, presiedute dal direttore dell'Istituto maestro Federico Bugamelli, erano composte dai professori dello Ateneo stesso e dai commissari estranei, maestro Antonio Illersberg e prof. Gianni Pavovich.

Hanno conseguito il diploma di pianoforte, le alunne: Dronigi Liliana, a pieni voti; Tiscelli Bianca (scuola prof.a Carmela Pozzetto) e le privatiste: Wiegele Margherita, a pieni voti; Bosso Giovanna, Cavana Edelweiss, Derosa Lidia, Dollinar Liliana, Ferda Valeria, Gobbatti Irma, Jenull Leopoldina, Witz Ave Maria Grazia, Zenobio Maria.

Hanno conseguito il diploma di violino, gli alunni: Stecchina Ettore e Trevisan Giordano (scuola prof. Cesare Barison). Il diploma di tromba, l'alunno: Sandri Dino (prof. Giovanni Barazzetti). Hanno ottenuto l'attestato di compimento del periodo medio di pianoforte, gli alunni: Martini Edda (scuola prof.a Bice Battisti); Esopi Tullio, Pirini Lelia e Segalla Amedea (scuola prof. Eusebio Curelli); Anzolo Maria (scuola prof.a Silvia Fronza); Sbernini Giovanna (scuola prof. Luciano Gante); [illegible]

Richieste di operai all'Ufficio di collocamento

L'Ufficio di collocamento dell'industria, per l'invio a lavoro in Germania, richiede operai dei seguenti mestieri: [illegible]

Posti gratuiti in concorso nel Convitto «Fabio Filzi» di Pisino

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha bandito un concorso [illegible] posti gratuiti nel Convitto «F. Filzi» in Pisino (Pola) per alunni maschi della Venezia Giulia e di Zara che abbiano titolo per frequentare le locali scuole medie governative (R. Ginnasio e R. Liceo Scientifico), siano meritevoli per profitto e buona condotta ed appartengano a famiglie di disagiate condizioni economiche. Il concorso è per titoli e scade il 31 luglio corrente.

I concorrenti dovranno presentare istanza al Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione Generale per l'istruzione media, Divisione V). Richiedere al Convitto «F. Filzi» in Pisino (Pola) le norme per il concorso: in esse sono elencati i documenti che dovranno corredare la domanda.

Cambio o rimborso di marche per l'imposta sull'entrata derivante dalla vendita al minuto

L'Unione fascista dei commercianti comunica:

Il Ministero delle Corporazioni, accogliendo i voti avanzati dalle categorie commerciali interessate attraverso le rispettive Organizzazioni centrali, è venuto nella determinazione di consentire il cambio delle marche per la riscossione dell'imposta generale sull'entrata, esistenti presso i rivenditori, con altri valori e il rimborso di quelle appartenenti a ditte private.

Il cambio e il rimborso di cui trattasi sono subordinati alle seguenti condizioni:

Distributori secondari (Rivenditori di generi di monopolio ecc.) I distributori secondari di valori bollati potranno, non oltre il 15 corrente, chiedere il cambio delle marche anzidette con altri valori per l'importo equivalente presentando la relativa domanda in carta libera agli stessi uffici del registro o Istituti di credito, presso i quali le marche vennero acquistate. Alla richiesta dovranno essere uniti i libretti delle marche che ne formano oggetto, accompagnati da un elenco descrittivo, in duplice esemplare nel quale risultino chiaramente indicati il nome, cognome, qualità e indirizzo del richiedente, nonchè la quantità e il valore complessivo per ciascun taglio delle marche di cui viene domandato il cambio.

Ditte private. Le ditte private, detentrici delle marche per il pagamento dell'imposta e sulle entrate derivanti dal proprio esercizio di vendita al minuto, acquistate presso i rivenditori secondari o direttamente presso gli Uffici del Registro o gli Istituti di credito incaricati della distribuzione dei valori di bollo, potranno, entro il 15 corrente chiedere il rimborso del corrispondente importo presentando la relativa domanda, stesa su carta bollata da lire 4, ai competenti Uffici del Registro o Istituti di credito, unitamente alle marche e all'elenco descrittivo previsto dal precedente capoverso riguardante i «distributori secondari».

E' ammesso il rimborso dei libretti anche se incompleti e cioè mancanti di fogli o di marche già utilizzati dalla stessa ditta richiedente, sempre che le residue marche siano tuttora attaccate alla matrice del libretto. In questo caso l'Ufficio deve apporre sul libretto una annotazione indicante il numero delle marche residue contenute nel libretto di cui si chiede il rimborso e il valore relativo. Tale annotazione sarà fatta sottoscrivere dalla stessa ditta richiedente e sarà controfirmata dal Procuratore con apposizione del timbro a calendario dell'Ufficio.

E' escluso il rimborso di marche sciolte.

L'ex deputato Mifsud parlerà dell'italianità di Malta

Sotto gli auspici della Federazione fascista, del Comitato triestino della «Dante Alighieri» e dell'Istituto nazionale di cultura fascista, venerdì prossimo, alle ore 19.30, nella Sala Littorio, il prof. Arturo Mifsud, già deputato al Parlamento maltese, parlerà su «Italianità di Malta e governo dispotico inglese». L'ingresso sarà libero a tutti.

L'esito degli esami al corso per telefoniste

Sono stati ultimati sabato scorso gli esami alle partecipanti al corso per telefoniste indetto dal Centro federale di Mobilitazione Civile e svolto a cura della Società «Telve».

Gli esami hanno dato esito soddisfacente. Sono infatti circa 40 [illegible]

Posto in concorso. [illegible]

Beneficenza scolastica. [illegible]

Fantasia grigio-verde al Dopolavoro «Crda». [illegible]

[illegible]

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto Ispettori di Zona

Oggi, alle 11, alla Casa del Fascio, il Vicefederale terrà rapporto agli Ispettori di Zona dei Fasci della Provincia.

Corsi di addestramento per giovani dai 14 ai 18 anni

Organizzati dal Centro federale di Mobilitazione Civile sono indetti i seguenti corsi di addestramento per giovani dai 14 ai 18 anni: corso grandi motori; corso bobinatori elettrici; corso saldatori; corso meccanici motoristi; corso meccanici officina; corso carpentieri in legno.

Le iscrizioni dei giovani si effettuano presso il Centro federale di Mobilitazione Civile in via d'Annunzio 1, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

L'assemblea del Sindacato farmacisti

Domani alle 21 avrà luogo, nella sede dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via M. R. Imbriani 5, l'assemblea generale del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti per il rinnovo delle cariche. Data la importanza degli argomenti che saranno trattati, tutti i farmacisti sono tenuti ad essere presenti.

Dopolavoro provinciale

Convocazione. Tutti i direttori tecnici provinciali sono convocati per domani alle 19.30 presso il Dopolavoro provinciale per importanti comunicazioni.

Bollettino demografico 6-7-8 luglio 1940-XVIII

Nati	31
Morti	22
Matrimoni	20

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Gruppo assistenza alle famiglie dei richiamati. I Cantieri Riuniti dell'Adriatico elargiscono lire 1000 mensili a beneficio delle attività del Gruppo assistenza alle famiglie dei richiamati.

G. R. F. «Mario Trevisan». Tutte le camerate che ancora non sono in regola con il tesseramento anno XVIII, lo facciano prima possibile; nei giorni di lunedì e giovedì dalle 18-20 per le operaie, martedì e venerdì dalle 18-20 per le donne fasciste.

G. I. L. Corso per capocenturia. Domani avrà inizio il corso per capocenturia Giovani Fasciste. Le iscritte al corso si presenteranno in divisa regolamentare alla Casa della Giovane Italiana alle 8 di detto giorno.

Corso Graduate a Pierabech. Le Giovani Italiane e le Giovani Fasciste iscritte ai corsi estivi per graduate a Pierabech sono invitate a presentarsi domani alle 9 al Comando federale della G. I. L. (salita Montanelli 1) per ricevere disposizioni per la partenza.

C. R. «Luigi Razza». Stasera e domani sera dalle 19 alle 20 nella Casa rionale in via del Castello sono aperte le iscrizioni per Giovani Italiane e Giovani Fasciste che desiderano partecipare alle seguenti specialità: tennis, pattinaggio a rotelle, nuoto e tuffi, atletica leggera, tiro a segno, scherma, pallacanestro, ciclismo ed escursionismo.

Via Italo Balbo e Galleria Arrigo Protti

Per disposizione podestarile la nuova via Italo Balbo, oltre alla via Moisè Luzzatto, comprenderà anche la via Belpoggio.

Ha riportato inoltre la superiore approvazione il deliberato del Podestà col quale la denominazione della Galleria dei Mercanti viene mutata in quella di Galleria Arrigo Protti, e ciò in omaggio alla memoria dell'eroico triestino Medaglia d'oro caduto per la grandezza dell'Impero.

La partecipazione italiana alla Fiera autunnale di Vienna

Come è noto, la Fiera autunnale di Vienna si svolgerà dal 1.o al 7 settembre e quella tecnica fino all'8 settembre p. v. A questa importante manifestazione fieristica del grande Reich germanico parteciperanno ufficialmente vari Stati, fra cui l'Italia con una Mostra collettiva, organizzata dall'Istituto Nazionale Fascista per il Commercio Estero, la quale ebbe già ad affermarsi su tale mercato internazionale. I visitatori italiani della prossima Fiera autunnale potranno avere tutte le informazioni e schiarimenti circa il viaggio a Vienna, rivolgendosi al delegato per l'Italia della Fiera stessa, Alois Wendler, Milano, corso Littorio 12.

I nuovi laureati nella sessione estiva presso la Regia Università

Nella sessione estiva di esami nei giorni 14, 15, 16 e 21 giugno 1940 XVIII alla nostra Università, hanno conseguito il titolo di dottore in giurisprudenza i candidati:

Giurisprudenza

Abbà Bruno, da Rovigno d'Istria (Pola). Tesi: «Ricerche sulla legislazione statutaria di Rovigno». (Relatore: prof. Mario Viora).

Apollonio Eugenio da Trieste. Tesi: «La posizione giuridica del comandante di nave». (Relatore: prof. Dino Vidali).

Bolletti Giuliano, da Trieste. Tesi: «Contratti processuali». (Relatore: prof. Virgilio Andrioli).

Borsatti Andrea da Pirano (Pola). Tesi: «I privilegi del diritto aeronautico in confronto con quelli del diritto comune». (Relatore: prof. Dino Vidali).

Boschini Benno da Capodistria (Pola). Tesi: «La trascrizione del matrimonio religioso». (Relatore: prof Domenico Barbero).

Cervini Giovanni da Castronno (Varese). Tesi: «La dottrina generale della legge in S. Isidoro di Siviglia, in S. Tommaso d'Aquino ed in Francesco Suarez». (Relatore: prof. Ermanno Cammarata).

D'Alessandro Leonardo da Pisticci (Matera). Tesi: «I delitti contro la integrità e la sanità della stirpe». (Relatore: prof. Giuseppe Bettiol).

Del Pesco Giovanni da Torre Pellice (Torino). Tesi: «Il sistema delle decadenze nella polizza italiana marittima «Merci». (Relatore: prof. Dino Vidali).

Di Maio Danilo da Pescara. Tesi: «La funzione del Consiglio nazionale delle Corporazioni». (Relatore: prof. Renato Balzarini).

Fabi Giulio da Piacenza. Tesi: «Le funzioni normative delle Corporazioni». (Relatore: prof. Renato Balzarini).

Ferra Roosevelt da Valona (Albania). Tesi: «Rassegna critica dell'azione di surrogazione nella giurisprudenza». (Relatore: prof. Virgilio Andrioli).

Fiorentù Luca da Almissa (Dalmazia). Tesi: «Se la cambiale agraria abbia un carattere casuale). (Relatore prof. Roberto Scheggi).

Fragiacomo Fabio da Isola d'Istria (Pola). Tesi: «L'art. 515 del Codice penale». (Relatore: prof. Giuseppe Bettiol).

Grandi Antonio da Trieste. Tesi: «La usura nel nuovo Codice penale». (Relatore: prof. Giuseppe Bettiol).

Lauri Furio da Zara. Tesi: «Manovre monetarie; effetti economici». (Relatore: prof. Lionello Rossi).

Lenzoni Anteo da Gallignana (Pola). Tesi: «Le assicurazioni popolari». (Relatore: prof. Roberto Scheggi).

Marotti Lodovico da Ragusa (Dalmazia). Tesi: «La riforma del concetto di rappresentanza politica del 1939». (Relatore: prof. Virgilio Andrioli).

Matteucci Oliviero da Zara. Tesi: «Rapporti tra azioni cambiarie ed azioni casuali». (Relatore: prof. Roberto Scheggi).

Modugno Glauco da Trieste. Tesi: «L'ordinanza corporativa per la disciplina dei rapporti economici». Relatore: prof. Renato Balzarini).

Munich Alberto da Piano d'Arta (Udine). Tesi: «Natura giuridica del contratto collettivo di lavoro». (Relatore: prof. Renato Balzarini).

Petri Mario da Codroipo (Udine). Tesi: «Capacità ed imputabilità penale». (Relatore: prof. Giuseppe Bettiol).

Ponis Tullio da Capodistria (Pola). Tesi: «La funzione costituzionale del Gran Consiglio del Fascismo». (Relatore: prof. Virgilio Andrioli).

Romano Gerardo da Napoli. Tesi: «Dolo eventuale e colpa cosciente». (Relatore: prof. Giuseppe Bettiol).

Sblattero Giovanni da Trieste. Tesi: «Scomparsa e dichiarazione di morte presunta». (Relatore: prof. Domenico Barbero).

Segreti Domenico da Cosenza. Tesi: «Discrezionalità amministrativa e competenza giudiziaria». (Relatore: prof. Achille Donato Giannini).

Sommadossi Renzo da Oberthalheim (Germania). Tesi: «Il criterio generale della responsabilità e la responsabilità aerea». (Relatore: prof. Dino Vidali).

Steffè Ennio da Trieste. Tesi: «Il trattamento dei feriti e malati in guerra secondo il diritto internazionale». (Relatore: prof. Manlio Udina).

Scienze politiche

Hanno conseguito il titolo di dottore in scienze politiche i candidati:

Accerboni Rodolfo da Napoli. Tesi: «Caratteri giuridici dell'unione dell'Austria alla Germania». (Relatore: prof. Manlio Udina).

Balestra Silvio da Trieste. Tesi: «Le grandi unioni politiche ed economiche nei Paesi balcanici e danubiani». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Brioschi Piernando da Sumirago (Varese). Tesi: «La conferenza di Ottawa». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Comuzzi Decio da Radkersburg (Germania). Tesi: «Il Partito come dinamica della Rivoluzione continua». (Relatore: prof. Carlantonio Avenati).

Codelli Enrico da Padova. Tesi: «Azione e dottrina del nazionalismo italiano fino alla fusione col Fascismo». (Relatore: prof. Carlantonio Avenati).

Comuzzi Decio da Redkersburg (Germania). Tesi: «La dottrina nazionalsocialista». (Relatore: prof. Carlantonio Avenati).

De Ferrari di Brignano e Frascata Severino da Alessandria. Tesi: «La politica di Vittorio Emanuele II nei confronti dei Valdesi». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

De Toma Raoul da Fiume. Tesi: «Le guerre di Venezia contro i turchi e l'opera di Francesco Morosini nel quadro della politica europea del XVII secolo». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Jacopi Mario da Fiume. Tesi: «La dottrina dello Stato di Max von Seydel». (Relatore: prof. Angelo E. Cammarata).

Lombardo Vincenzo da Roccella Jonica (Reggio Calabria). Tesi: «Il protettorato francese in Tunisia e sua politica verso l'Italia». (Relatore prof. Bruno Dudan).

Magnoni Giovanni da Roma. Tesi: «La natura del contratto collettivo di lavoro nella recente giurisprudenza». (Relatore: prof. Renato Balzarini).

Pugnetti Giovanni da Moggio Udinese (Udine). Tesi: «Sviluppi geoantropici e geoeconomici di Moggio Udinese». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Saffi Ennio da Villanova di Parenzo (Pola). Tesi: «Disciplina dei rapporti economici collettivi». (Relatore: prof. Roberto Scheggi).

Salvatelli Giulio da Città di Castello (Perugia). Tesi: «Appunti sulla natura giuridica e sugli effetti dell'accertamento dell'imposta». (Relatore: prof. Ernesto D'Albergo).

Turola Gianfranco da Alessandria. Tesi: «La novità politica del «Defensor pacis» di Marsilio da Padova». (Relatore: prof. Mario Viora).

Hanno conseguito la laurea a pieni voti assoluti e lode: Bolletti Giuliano, Cervini Giovanni e Sblattero Giovanni, della Facoltà di giurisprudenza; a pieni voti legali: Del Pesco Giovanni, Matteucci Oliviero, Fiorentù Luca e Segreti Domenico, della Facoltà di giurisprudenza; Accerboni Rodolfo, Balestra Silvio, Brioschi Piernando, Codelli Enrico, Comuzzi Decio, De Toma Raoul, Pugnetti Giovanni e Salvatelli Giulio, del Corso di laurea in scienze politiche.

Economia e commercio

Nei giorni 12, 13, 14, 15, 16, 17 e 24 giugno 1940 XVIII hanno conseguito il titolo di dottore in economia e commercio i candidati:

Adami Rodolfo da Trieste. Tesi: «Le evasioni fiscali e i difetti dell'accertamento». (Relatore: prof. Ernesto D'Albergo).

Akrap Mladen da Spalato (Dalmazia). Tesi: «Le caratteristiche delle esportazioni agricole della Dalmazia». (Relatore: prof. Carlo Fabrizi).

Albanesi Francesco da Zara. Tesi: «Se l'imposta sull'entrata costituisca un tributo generale sul consumo o un'imposta diretta sul reddito lordo». (Relatore: prof. Ernesto D'Albergo).

Alberti Gastone da Trieste. Tesi: «La sovranità del diritto sul mare». (Relatore: prof. Dino Vidali).

Alessandrini Ubaldo da Trieste. Tesi: «Natura e caratteri del salario corporativo». (Relatore: prof. Eraldo Fossati).

Angesesser Federico da Pola. Tesi: «Consumo di gas per usi domestici nella città di Pola». (Relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz).

Antonaz Luigi da Trieste. Tesi: «Carattere giuridico dello Stato della Città del Vaticano». (Relatore: prof. Achille Donato Giannini).

Avanzini Tullio da Trieste. Tesi: «La lotta contro gli sprechi nel quadro autarchico nazionale» (Relatore: prof. Domenico Costa).

Azzarita Mario da Molfetta Bari. Tesi: «L'unione doganale italo-albanese». (Relatore: prof. Manlio Udina).

Babich Agostino da Umago (Pola). Tesi: «Funzione sociale del risparmio in economia corporativa - Disciplina e tutela dello Stato sugli istituti di credito». (Relatore: prof. Renato Trevisani).

Bagnoli Luigi da Alessandria. Tesi: «Dell'autarchia economica del campo granario in Italia». (Relatore: prof. Renato Trevisani).

Baldi Antonio da Roma. Tesi: «Caratteristiche della polizza di assicurazione aeronautica». (Relatore prof. Dino Vidali).

Bandelli Danica da Montespino (Gorizia). Tesi: «Il Medio Isonzo - Studio di geografia fisica antropico-economica». (Relatore prof Giorgio Roletto).

Bassa Marcello da Trieste. Tesi: «Il celibato come base d'imposizione e la legge italiana relativa». (Relatore: prof. Ernesto D'Albergo).

Bassa Vladimiro da Cernizza Goriziana (Gorizia). Tesi: «La funzione economica della viabilità nel Goriziano». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Bastiani Giovanni da Gorizia. Tesi: «Il patrimonio familiare». (Relatore prof. Giovanni Spadon).

Bellato-Gobbo Fortunato da Polverara (Padova). Tesi: «Il mais e l'alimentazione del contadino». (Relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz).

Biuni Corrado da Napoli. Tesi: «Il contrabbando di guerra nel diritto internazionale». (Relatore: prof. Manlio Udina).

Blasina Rodolfo da Trieste. Tesi: «L'importanza dello stagno dal punto di vista politico ed economico». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Brencic Raimondo da Idria (Gorizia). Tesi: «Fondi di ammortamento e fondi di riserva nelle imprese». (Relatore: prof. Angelo Chianale).

Brucker Enrico da Firenze. Tesi: «Situazione politica-economica del Mar Rosso dopo la conquista etiopica, con particolare riguardo alla via delle Indie». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Caetani Michele da Forlì del Sannio (Campobasso). Tesi: «La girata di ritorno». (Relatore: prof. Roberto Scheggi).

Caligaris Nicolò da Trieste. Tesi: «Il riporto in banca ed in borsa». (Relatore: prof. Carlo Fabrizi).

Canestrini Giovanni da Graz (Germania). Tesi: «Il diritto delle successioni nel nuovo libro del Codice». (Relatore: prof. Giovanni Spadon).

Cannella Vittorio da Trapani. Tesi: «I prodotti siderurgici con speciale riguardo agli acciai). (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Cariello Vittorio da [illegible]. Tesi: «Vantaggi e inconvenienti della sostituzione dell'azienda tipo alla particella, nella revisione del catasto». (Relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz).

Chiarotto Franco da Venezia. Tesi: «La condizione giuridica internazionale del Sudan anglo-egiziano». (Relatore: prof. Manlio Udina).

Cibeu Aadalberto da Trieste. Tesi: «Le coordinazioni bancarie in titoli». (Relatore: prof. Carlo Fabrizi).

Civran Rodolfo da Trieste. Tesi: «La nuova funzione industriale del porto di Trieste». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Costa Luigi da Palermo. Tesi: «La produzione chimica e le fonti in Italia». (Relatore: prof. Domenico Costa).

Cosulich Paolo da Buenos Aires (Argentina). «Il Manciukuò». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

D'Amato Luigi da Ravello (Salerno). Tesi: «La «costiera amalfitana» dal punto di vista geografico-economico e commerciale». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Debellich Paolo da Trieste. Tesi: «Impianti frigoriferi e loro importanza nella conservazione dei prodotti ortofrutticoli». (Relatore: prof. Domenico Costa).

Debiasio Oriente da Trieste. Tesi: «L'arma del blocco e la politica economica delle autarchie nazionali». (Relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz).

De Fodor Livio da Vienna (Germania). Tesi: «Il problema minerario in Jugoslavia». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

D'Este Edoardo da Trieste. Tesi: «L'organizzazione del servizio passeggiero in un'impresa di navigazione». (Relatore: prof. Carlo Fabrizi).

De Zotti Urbano da Parenzo (Pola). Tesi: «La limitazione dei prezzi e dei servizi nell'economia di guerra». (Relatore: prof. Dino Vidali).

Distaso Antonio da Margherita di Savoia (Foggia). Tesi: «Il problema dei grassi in Italia». (Relatore: prof. Domenico Costa).

Di Tommaso Agostino da Venosa (Potenza). Tesi: «Esperienze di politica economica nei primi sette mesi di guerra, 3 settembre 1939-31 marzo 1940 XVIII». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Dolzani Pietro da Trieste. Tesi: «Sul problema della gomma sintetica». (Relatore: prof. Domenico Costa).

Domini Oscarre da Fiume. Tesi: «Il contratto fra persone lontane». (Relatore: prof. Roberto Scheggi).

Dubini Vittorio da Trieste. Tesi: «Studio statistico delle dimensioni delle imprese». (Relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz).

Faragona Guglielmo da Pola. Tesi: «Le migrazioni interne e l'agricoltura italiana». (Relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz).

Fontana Giuseppe da Gallico (Reggio Calabria). Tesi: «Il blocco di guerra». (Relatore: prof. Manlio Udina).

Francescon Enzo da Pordenone (Udine). Tesi: «Gli enti pubblici: organo, ufficio, rappresentanza». (Relatore: prof. Achille Donato Giannini).

Frezza Dario da Fiume. Tesi: «La concezione del lavoro e lotta contro la disoccupazione in regime corporativo». (Relatore: prof. Renato Trevisani).

Fulizio Silvio da Trieste. Tesi: «I conflitti di leggi interregionali». (Relatore: prof. Manlio Udina).

Gaeta Tullio da Trieste. Tesi: «Il finanziamento all'esportazione». (Relatore: prof. Carlo Fabrizi).

Giaume Umberto da La Spezia. Tesi: «La riscossione dei dazi doganali nel sistema tributario italiano». (Relatore: prof. Angelo Chianale).

Giunta Eugenio da Legnano (Verona). Tesi: «Possibilità agricole del territorio dell'Harar». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Giusti Quirino da Pescia (Pistoia). Tesi: «Il regime giuridico del lavoro». (Relatore: prof. Dino Vidali).

Graziani Bruno da Vo-Casaro (Trento). Tesi: «Il ferro e l'Italia». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Griselli Roberto da Trieste. Tesi: «Il mare interno». (Relatore: prof. Dino Vidali).

Grusovin Antonio da Gorizia. Tesi: «L'autarchia nel quadro dell'economia corporativa». (Relatore: prof. Eraldo Fossati).

Hauser Mario da Trieste. Tesi: «I problemi dei minerali nell'Impero coloniale francese». (Relatore prof. Giorgio Roletto).

Hesse Alberto da Trieste. Tesi: «Il problema del pesce congelato dal punto di vista merceologico ed alimentare». (Relatore: prof. Domenico Costa).

Jereb Francesco da Carpano (Pola). Tesi: «L'industria carbonifera in Ungheria e sua importanza nell'economia nazionale». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Illini Nestore da Trieste. Tesi: «Sul Lanital». (Relatore: prof. Domenico Costa).

Kermol Giorgio da Trieste. Tesi: «Problemi del mercato australiano». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Lendvai Michele da Fiume. Tesi: «L'idrogenazione sui combustibili con particolare riguardo all'A.N.I.C.». (Relatore: prof. Domenico Costa).

Longhi Domenico da Ruoti (Potenza). Tesi: «La produzione del raion in Italia». (Relatore: prof. Domenico Costa).

Mandich Camillo da Fiume. Tesi: «Il carbone italiano con particolare riguardo all'attività dell'A.Ca.I.». (Relatore: prof. Domenico Costa).

Marega Bruno da Gorizia. Tesi: «La funzione geo-politica dell'Afghanistan». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Marenco Cesare da Torino. Tesi: «I dirigenti aziendali nell'ordinamento corporativo». (Relatore: prof. Dino Vidali).

Marotti Luigi da Benevento. Tesi: «La ricomposizione dei fondi frammentati in Italia ed i suoi riflessi sul reddito agrario nazionale e sull'incremento demografico». (Relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz).

Marussi Alfonso da Trieste. Tesi: «La gente di mare nell'ordinamento sindacale». (Relatore: prof. Dino Vidali).

Maschio Guglielmo da Vazzola (Treviso). Tesi: «Il Partito Nazionale Fascista». (Relatore: prof. Achille Donato Giannini).

Mendes Luigi da Zara. Tesi: «Sistemi di esazione collettiva e di accertamento per gruppi come esempio di contingenti corporative». (Relatore: prof. Ernesto D'Albergo).

Menon Adalberto da Medea (Gorizia). Tesi: «La canapa in Italia sotto l'aspetto geografico-economico». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Milazzi Ramiro da Porcia (Udine). Tesi: «Le società fiduciarie di investimento». (Relatore: prof. Carlo Fabrizi).

Mirandi Pierino da Salò (Brescia). Tesi: «Il problema autarchico e il commercio estero italiano». (Relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz).

Musi Giuseppe da Gorizia. Tesi: «Le Casse rurali ed artigiane nello Stato corporativo». (Relatore: prof. Dino Vidali).

Odon Colomanno da Budapest (Ungheria). Tesi: «Il credito alberghiero e turistico». (Relatore: prof. Carlo Fabrizi).

Origoni Renato da Trieste. Tesi: «Alcool per carburanti». (Relatore: prof Domenico Costa).

Palmich Giovanni da Fiume. Tesi: «La vendita su campione e su campione tipo». (Relatore: prof. Roberto Scheggi).

Persa Tullio da Gorizia. Tesi: «La moglie nel nuovo diritto di successione». (Relatore: prof. Giovanni Spadon).

Psenner Giovanni da Trieste. Tesi: «La donazione nel nuovo codice civile». (Relatore: prof. Giovanni Spadon).

Raccanelli Nereo da Fiume. Tesi: «Indici del reddito e del benessere». (Relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz).

Rinaldi Mario da Vallo della Lucania (Salerno). Tesi: «Sulla retroattività del contratto collettivo di lavoro». (Relatore: prof. Renato Balzarini).

Rocchetti Tullio da Cittanova (Pola). Tesi: «L'azione di arricchimento nel diritto cambiario». (Relatore: prof. Roberto Scheggi).

Rosani Carlo da Trieste. Tesi: «I criteri fondamentali dell'avaria». (Relatore: prof. Dino Vidali).

Rossi Ugo da Pola. Tesi: «Metodi per la valutazione del reddito nazionale». (Relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz).

Röti Edoardo da Trieste. Tesi: «Il finanziamento al commercio estero con particolare riguardo alla pratica tedesca». (Relatore: prof. Carlo Fabrizi).

Salerno Guido da Trieste. Tesi: «Alcuni problemi del Pacifico». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Samueli Bruno da Trieste. Tesi: «Caratteristiche tecnico-economiche dell'apertura di credito in c/c». (Relatore: prof. Carlo Fabrizi).

Santi o Sessanta Guido da Bologna. Tesi: «Caratteristiche del commercio granario d'importazione». (Relatore: prof. Carlo Fabrizi).

Sanzin Antonio da Trieste. Tesi: «Le caratteristiche del bilancio delle imprese assicuratrici». (Relatore: prof. Angelo Chianale).

Savoldelli Lucio da Lussingrande (Pola). Tesi: «Natura giuridica dello Stato della Città del Vaticano». (Relatore: prof. Achille Donato Giannini).

Scabar Arturo da Trieste. Tesi: «I bilanci a più monete nelle imprese assicuratrici». (Relatore: prof. Angelo Chianale).

Scialpi Erminio da Martina Franca (Taranto). Tesi: «La logismografia quale contributo allo studio delle dottrine contabili». (Relatore: prof. Angelo Chianale).

Schironi Guido da Trieste. Tesi: «Sull'identità tra funzione capitale dell'ammortamento vitalizio e riserva matematica mista semplice». (Relatore: prof. Giovanni Peisino).

Scudellari Vincenzo da Oppeano (Vicenza). Tesi: «Il credito di accettazione nel commercio internazionale». (Relatore: prof. Dino Vidali).

Seberich Giovanni da Fiume. Tesi: «Gli aumenti virtuali di capitali nelle società anonime». (Relatore: prof. Angelo Chianale).

Segolin Guerrino da Monfalcone (Trieste). Tesi: «La rivalsa e la finta rivalsa». (Relatore: prof. Roberto Scheggi).

Sestito Lucio da Vallefiorita (Catanzaro). Tesi: «La questione razziale dal punto di vista geopolitico». (Relatore: prof. Giorgio Roletto). Simonetti Arrigo da Gorizia. Tesi: «Il centro minerario d'Idria». (Relatore, prof. Giorgio Roletto).

Smoquina Alfonso da Fiume (Carnaro). Tesi: «Vari sistemi di saccarificazione del legno con speciale riferimento alla produzione dell'alcool». (Relatore: prof. Domenico Costa).

Spataro Carmelo, da Roccella Jonica (Reggio Calabria). Tesi: «L'azione di paternità». (Relatore: prof. Giovanni Spadon).

Terrano Andrea, da Palermo. Tesi: «Limiti del mare territoriale». (Relatore: prof. Dino Vidali).

Terzic Giuseppe, da Spalato (Dalmazia). Tesi: «I diritti di prelazione comuni e navali». (Relatore: prof. Dino Vidali).

Tevarotto Sebastiano, da Trieste. Tesi: «Le esportazioni per cause di pubblica utilità e loro valutazione». (Relatore: prof. Giovanni Spadon).

Tommasi Augusto, da Trieste. Tesi: «Trieste quale porto di transito dell'emigrazione ebraica dalla Polonia in Palestina nella congiuntura provocata dall'occupazione germanica della Polonia». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Tommasi Mario, da Trieste. Tesi: «Economia aziendale». (Relatore: prof. Angelo Chianale).

Toso Bruno, da S. Quirino (Udine). Tesi: «Limiti di convenienza nell'impiego delle macchine statistiche». (Relatore: prof. Pierpaolo Luzzatto-Fegiz).

Vagnetti Amato, da Firenze. Tesi: «L'organizzazione contabile dei Magazzini Generali». (Relatore: prof. Angelo Chianale).

Vanelli Lino, da S. Giorgio di Nogaro (Udine). Tesi: «L'industria dei caseifici in Italia. I formaggi tipici e le varietà in rapporto al calmiere sui prezzi. (Il gorgonzola)». (Relatore: prof. Domenico Costa).

Velli Mario, da Roma. Tesi: «La funzione della nuova Spagna nel bacino del Mediterraneo». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Veronese Feruccio da Pirano (Pola). Tesi: «Oltre un secolo di dominazione francese in Algeria, suoi effetti economici e politici». (Relatore prof. Ernesto D'Albergo).

Vespignani Angelo, da Alfonsine (Ravenna). Tesi: «La funzione geopolitica di Rodi». (Relatore: prof. Giorgio Roletto).

Vittori Giuseppe, da Trieste. Tesi: «Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato». (Relatore: prof. Manlio Udina).

Vivoda Bruno, da Trieste. Tesi: «Sulla possibilità di ottenere benzine carburanti dall'olio degli scisti dell'alto Udinese». (Relatore: prof. Domenico Costa).

Zani Luciano, da Cormons (Gorizia). Tesi: «La rappresentanza giuridica e giudiziale dei condomini». (Relatore: prof. Giovanni Spadon).

Zurini Oscar, da St. Margreten (Svizzera). Tesi: «L'industria del porfido». (Relatore: prof. Domenico Costa).

Hanno conseguito la laurea a pieni voti assoluti e lode: Distaso Antonio, Hesse Alberto, Illini Nestore, Mirandi Pierino; a pieni voti assoluti: Dolzani Pietro, Giusti Quirino, Röti Edoardo, Salerno Guido, Vanelli Lino; a pieni voti legali: Angsesser Federico, Avanzini Tullio, Bandelli Danica, Cibeu Adalberto, Cosulich Paolo, D'Amato Luigi, Debellich Paolo, Gaeta Tullio, Longhi Domenico, Maschio Guglielmo, Mendes Luigi, Menon Adalberto, Samueli Bruno, Scabar Arturo, Simonetti Arrigo, Tevarotto Sebastiano, Tommasi Mario, Toso Bruno, Velli Mario, Vivoda Bruno.

MOBILITAZIONE CIVILE

Enti di Trieste Fiume e Genova

Le Compagnie dei lavoratori portuali comprese nel decreto legge

ROMA, 8

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, in data 22 giugno 1940-XVIII relativo alla mobilitazione civile di alcuni enti interessanti il Ministero delle Comunicazioni:

«Ai sensi e agli effetti della legge 24 maggio 1940-XVIII n. 461, sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra, sono mobilitati civilmente i seguenti enti: Compagnie dei lavoratori portuali, istituite a mente del R. D. L. 24 gennaio 1929-XVII n. 166; Consorzio autonomo del porto di Genova; Provveditorato del porto di Trieste; Azienda dei Magazzini Generali di Trieste, Azienda dei Magazzini Generali di Fiume. Il presente decreto entra in vigore da oggi».

Una poetessa italo-tedesca

E' uscito a Trieste, in volumetto elegante della Editoriale Libraria, un libro di poesie e di pensieri («Gedichte und Gedanken») della signora Marta Rismondo. Poetessa di famiglia indubbiamente italiana, vissuta in ambiente tedesco (come succedeva tante volte ai tempi della monarchia defunta), ma non immemore delle sue origini: talchè alcune pagine di pensieri sono presentate in un corretto italiano. Ma soprattutto in tedesco la Rismondo è una poetessa molto notevole. Ella maneggia il «lied» germanico, nelle sue forme più moderne, con una grazia, un'agilità, una spontaneità, una franchezza di pensieri, che fanno riconoscere l'eccellente alunna della elegante letteratura viennese, coi suoi passaggi dal malizioso al sentimentale, dal frivolo al profondo. E' una maniera che nella poesia nostra potremmo ravvicinare ad ora ad ora a certe cose di Valeri, di Villaroel, o di Lionello Fiumi. Ma tutto suo, della Rismondo, è il sentimento della natura, sempre pronto e sempre intonato, che le detta sensazioni di squisita freschezza, specialmente sul Carso. Ed ella ha anche una tutta sua e naturale scaltrezza nel fondere l'impressionismo del paesaggio con quello psicologico delle passioni. «Verde di foglie, oro, azzurro di cielo, bianco di nuvole e la bocca rossa di una donna». E' la tavolozza della Rismondo: ed è anche il telaio di esperienza d'onde nascono i suoi pensieri.

b.

ASTERISCHI

Laurea

La signorina Margherita Pagliari ha conseguito brillantemente presso la R. Università di Roma la laurea in belle lettere. Alla neo dottoressa i migliori auguri.

Un applaudito concerto della banda presidiaria

Domenica sera la banda presidiaria del V Corpo d'Armata di Trieste ha tenuto, in Piazza dell'Unità uno dei suoi periodici concerti. L'ottimo complesso, sotto la impeccabile direzione del maestro cav. Domenico Fantini, ha eseguito pezzi di notevole difficoltà, tra i quali una fantasia del «Don Carlos» di Verdi e la «Suite all'antica» di Palombi. Degna di rilievo la magistrale esecuzione della «Sinfonia incompiuta» di Schubert che ha dimostrato in modo evidente le capacità artistiche e la perfetta fusione del complesso. La folla che gremiva la piazza ha applaudito calorosamente i bravi esecutori.

Churchill e i suoi accoliti nella morsa delle responsabilità

Nuove precisazioni dell'Ammiragliato francese

Come gli aviatori inglesi mitragliarono i marinai del "Dunkerque„ arenato ad Orano

Due caccia britannici affondati e la corazzata "Hood„ colpita dalla reazione avversaria

GINEVRA, 8

L'Ammiragliato francese pubblica un altro comunicato che conferma le notizie già note sulla seconda aggressione di cui è stato vittima il «Dunkerque» arenato nella baia di Orano:

Il «Dunkerque» dopo l'aggressione britannica del 3 luglio è stato oggetto di un nuovo attacco in massa da parte dell'aeronautica britannica. Dopo vari bersagliamenti di bombe e di siluri, che hanno aggravato le sue avarie, gli aviatori britannici hanno mitragliato il ponte della nave e le imbarcazioni di salvataggio che si trovavano attorno alla nave uccidendo o ferendo più di 200 marinai da aggiungere alla lunga lista delle vittime dell'aggressione di Mers el Kebir e del siluramento dei «Rigault de Genouill».

Il comunicato prosegue:

«Non si vede quale rapporto possa esistere tra questo attacco contro l'equipaggio di una nave che ha reso tanti servigi alla marina britannica e il pretesto dato da questa marina che essa agì semplicemente per impedire alle navi di essere utilizzate da altri».

Ulteriori comunicati del Ministero della Marina francese, confermano che in questo attacco dell'aviazione britannica due aeroplani inglesi sono stati abbattuti. Inoltre il Ministero della Marina comunica che negli attacchi contro il «Dunkerque» sono stati certamente colpiti, con gravi avarie, e forse affondati due cacciatorpediniere inglesi, mentre è stata certamente colpita la grande corazzata inglese «Hood».

L'Agenzia ufficiosa francese ha diramato da Vichy un comunicato che non lascia dubbi sui progetti già da tempo elaborati dal Governo inglese per impadronirsi della flotta dell'alleata francese. Dice il comunicato:

«Il giorno stesso dell'aggressione di Mers el Kebir il Governo britannico si impadronì, come è noto, delle navi da guerra francesi rifugiate a Plymout, Portsmouth e Southampton. Questo colpo, accuratamente preparato, fu eseguito di sorpresa. Il nostro Ammiraglio Devillaine fu arrestato di sorpresa all'alba e separato dai suoi Stati Maggiori. Le forze inglesi, molto superiori di numero, come ha confessato lo stesso Churchill ebbero ragione della resistenza dei nostri ufficiali e dei nostri equipaggi, fra cui vi furono vari morti e feriti».

I circoli francesi bene informati sottolineano che questi avvenimenti chiarsicono in pieno le intenzioni del Governo inglese nei riguardi della flotta francese. Le navi francesi rifugiate nei porti inglesi non potevano costituire il minimo pericolo per l'Inghilterra e a Mers el Kebir gli inglesi non volevano premunirsi contro un pericolo immaginario, ma fare man bassa sulle navi francesi.

Le polemiche antifrancesi continuano a Londra

Bevin sarebbe il successore di Churchill - Una relazione sulla fuga da Dunkerque

SAN SEBASTIANO, 8

Si ha da Londra:

In termini velati, i giornali inglesi continuano anche oggi ad accennare alle conseguenze, gravissime per l'Inghilterra, del codardo misfatto di Orano che ha provocato la rottura dei rapporti franco-inglesi ed ha fatto affiorare tutti i motivi di rancore e di odio della Francia contro l'alleato, prima fuggiasco e poi fratricida. Soltanto il *Times* e il *Manchester Guardian* tentano di sviare dalla verità l'atteggiamento del pubblico sostenendo che siccome la Francia è quasi completamente occupata dai tedeschi, l'indignazione attribuita ai francesi contro l'Inghilterra non è altro che un'invenzione della propaganda germanica.

Il fatto è che a Londra, l'effetto psicologico prodotto in tutto il mondo dalla pugnalata alla schiena vibrata da Churchill contro la Francia suscita vive apprensioni in tutti gli ambienti politici, non solo per gli effetti di carattere internazionale che già incominciano a manifestarsi ma anche perchè si teme negli ambienti del partito conservatore che quando la massa del pubblico inglese si sarà resa conto che il delitto di Churchill è stato anche mostruoso errore, Churchill sarà costretto a lasciare il Governo. In questo caso, infatti, il potere passerebbe automaticamente ai laburisti. A Londra si fa già il nome dell'attuale Ministro del Lavoro, Bevin, il battagliero caporione del grande Sindacato nazionale degli addetti ai trasporti, come un possibile successore di Churchill.

Però le polemiche contro la Francia continuano. I giornali hanno dato il massimo rilievo alla relazione di un innominato ufficiale di Stato Maggiore del Corpo di spedizione britannico «sulle cause che determinarono la precipitosa fuga degli inglesi da Dunkerque e il disastroso ritorno dei superstiti in Inghilterra». Il relatore, che deve essere lo stesso Generale Gort, sostiene che gli inglesi scapparono per colpa dell'Alto Comando francese il quale non eseguì un attacco dal sud contro i tedeschi, che doveva essere simultaneo all'attacco che i franco-inglesi dovevano lanciare dal nord per tentare di impedire che la breccia si allargasse. L'autore della relazione rimprovera inoltre al Comando francese di avere insistito perchè l'attacco al nord cominciasse il 25 maggio benchè Gort avesse domandato che fosse rinviato almeno di un giorno per dare ancora un po' di riposo ai propri uomini. Inoltre mancavano i rifornimenti. Gli inglesi possedevano soltanto munizioni per 160 pezzi, nessun proiettile per le armi portatili e viveri per due giorni e mezzo soltanto, cosicchè non si sentivano in condizioni favorevoli per organizzare l'attacco. Fu allora che Gort decise l'immediata ritirata della 50.a e della 5.a Divisione.

L'ufficiale britannico aggiunge: Il piano di Weygand era ammirevole sulla carta. Infatti come piano era il solo possibile ma giungeva troppo tardi per due ragioni: prima di tutto perchè c'erano troppi tedeschi in quella regione; secondo perchè prima che si potesse operare, il nostro fianco sinistro se ne era andato e non esistevano risorse sufficienti per tenere due fianchi alla volta. Se Gort avesse attaccato il 26 maggio la quinta e la 50.o Divisione sarebbero state certamente perdute.

Il relatore evita però di spiegare per qual motivo Gort se riteneva che il piano Weygand non avesse probabilità di riuscita aveva consentito ad eseguirlo il 22 maggio durante il Consiglio di guerra tenutosi a Ypres, presenti lo stesso Gort, il Generale Billotte comandante della Prima Armata francese e il Re del Belgio.

La guerra a domicilio

Perchè l'Inghilterra non sarà in grado di resistere

E' facile immaginare la febbre con la quale l'Inghilterra tutta si prepara a sostenere l'attacco giudicato imminente, a malgrado della sicurezza che il Governo e la stampa ufficiale ostentano, non solo di respingere il nemico, ma anche del conseguimento della vittoria finale. La Marina, si dice a Londra, è in grado di troncare qualsiasi velleità aggressiva contro il territorio britannico, ma se per avventura qualche reparto riuscisse, col favore di circostanze speciali, a sbarcare, l'esercito e la popolazione tutta eliminerebbero rapidamente l'invasione.

A parte la considerazione che lo intervento, nella lotta, della popolazione civile, segnando la fine delle remore e dei riguardi imposti dalla umanità e dalle convenzioni internazionali, metterebbero tutto il Paese in balìa della superiore aviazione avversaria, è strano come gli inglesi non si rendano ancora conto di tanti fattori di debolezza, non più modificabili e pienamenti favorevoli alle Potenze dell'Asse.

Così, il grosso delle forze navali è ricoverato negli ancoraggi della Scozia e delle isole Orcadi; per il lungo viaggio fino alle regioni più meridionali sarebbe continuamente sottoposto agli attacchi delle squadriglie aeree tedesche di Bergen e di Stavanger. Nelle acque del passo di Calais, le grosse navi da guerra britanniche non potranno avventurarsi, dato che l'artiglieria da costa del Reich disponde di cannoni che tirano a cento chilometri, mantenendo sotto il loro fuoco, non solo il Canale, ma la maggior parte del Kent e il Sussex orientale, dal Capo Beachy (presso Brighton) sino a Chatan (nel golfo del Tamigi). Va inoltre tenuto conto di due importantissime considerazioni:

Che Londra non è soltanto la capitale del Regno Unito e dell'Impero, con la sua importanza morale e spirituale, ma è il primo porto dell'Inghilterra, centro di raccolta e di distribuzione di tutte le derrate occorrenti al Paese e provenienti da tutte le parti del mondo: 42 chilometri di banchina costituiscono la piattaforma di questo immane movimento.

— Che le maggiori industrie non sono, come in Italia e in altri Stati, ripartite in tutto il territorio dello Stato, sia pure con relativa preferenza in determinate regioni, ma sono accentrate in alcuni punti noti e facilmente individuabili, il che conferisce all'azione aerea dell'avversario un valore grandissimo e definitivo. Per limitarsi alle principali, ricorderemo che l'industria laniera è quasi totalmente raccolta nel Yorkshire (Leeds) e nella Scozia orientale; quella del cotone nel Lancashire (Manchester); quella del lino nell'Ullster (Irlanda); quelle meccaniche fra Glasgow e Newcastle; quelle carbonifere fra il Golfo di Bristol (Cardiff, Swansea) e Newcastle.

Le possibilità di grandi azioni aeree sull'Inghilterra non sono ormai più discutibili, dopo i bombardamenti quotidiani attuati con risultati evidenti da una diecina di giorni dall'aviazione tedesca, nonostante la difesa attiva e quella passiva. E sebbene la sorpresa *generica* non sia più possibile, resta quella *contingente*, che limita la prima difesa ai soli mezzi locali, e che rende tardivo lo intervento dell'aviazione da caccia. Inoltre, l'escazione del volo radente a meno di cento metri dal suolo, agevola la sorpresa, favorita di giorno dai rumori della vita del traffico, mentre di notte le basse quote e la grande velocità degli aerei rendono quasi del tutto inoperanti i fari e le artiglierie antiaeree.

Scarso il contributo della flotta, difficile e tardivo l'intervento dell'aviazione, la difesa che l'Inghilterra potrà opporre all'offensiva dell'Asse riuscirà difficilmente ad impedire uno o più sbarchi. L'esempio della Norvegia è — ed questo punto — oltremodo istruttivo.

Gen. ALDO CABIATI

ALLA MARTINICA

Il blocco britannico sarebbe seguito da un ultimatum

GINEVRA, 8

Le notizie che continuano a giungere circa la situazione creatasi alla Martinica sono sempre allarmanti. Si apprende da Vichy che le forze navali francesi ancorate alla Martinica si attendono da un momento all'altro di ricevere un «ultimatum» da parte delle forze navali britanniche. Il blocco britannico del porto della Martinica esercitato mediante navi da guerra ha avuto come primo risultato la rottura delle comunicazioni fra l'isola francese e il continente americano. Gli ambienti ufficiali francesi si rifiutano di attribuire una qualsiasi importanza alla smentita diramata ieri dal Governo di Londra, secondo la quale la Martinica non sarebbe stata bloccata dai britannici.

Si dichiara a Vichy che, dopo l'inaudita aggressione inglese nel porto di Orano, non è più possibile prestar fede alle affermazioni del Governo di Londra.

L'Imperatore dell'Annam sarebbe stato assassinato

SINGAPORE, 8

I giornali del Thailand pubblicano la notizia dell'assassinio dell'Imperatore Bao Dai dell'Annam. La notizia è fino ad ora priva di conferma nei circoli francesi di Singapore.

In attesa di notizie ufficiali al Dipartimento di Stato si è d'avviso che gli incidenti di Sciangai siano da considerarsi di natura locale. (United Press).

L'indipendenza dell'India chiesta dal Congresso all'Inghilterra

SAN SEBASTIANO, 8

Si ha da Londra: I giornali ricevono da Nuova Delhi che il comitato esecutivo del partito del Congresso ha approvato una risoluzione che invita il Governo britannico a fare una dichiarazione non equivoca accordando l'indipendenza completa alle Indie. La risoluzione è stata approvata dal comitato dopo una sessione durata 5 giorni. Il comitato si è occupato tra l'altro delle proposte sospensive fatte di recente dal Vicerè delle Indie.

L'oleodotto di Mossul tagliato dagli inglesi

ISTANBUL, 8

Il *Tasvir Efkar*, commentando l'assassinio del capo nazionalista siriano Sciabender da parte di sicari inglesi, scrive che l'ucciso era uno dei capi dell'agitazione per la indipendenza della Siria, ciò che autorizza la supposizione che i mandatari siano risoluti ad opporsi ad oltranza alle aspirazioni del popolo siriano. Il *Tan* prevede che la soppressione di Sciabender segnerà il principio di gravi avvenimenti. Si annuncia intanto che gli inglesi hanno tagliato l'oleodotto di Mossul in quella parte che attraversa la Siria e sbocca a Tripoli di Siria.

L'Ulster e l'Eire

Lord Cairnavon a Londra

S. SEBASTIANO, 8

Si ha da Londra che Lord Cairnavon Primo Ministro dell'Irlanda settentrionale è giunto a Londra ieri ed ha passato la giornata in consultazioni col Primo Ministro e gli altri Ministri britannici.

Il comunicato tedesco

Intensificata opera di demolizione degli impianti ingles

Navi affondate al largo della Spagna

BERLINO, 8

L'Alto Comando delle Forze Armate tedesche comunica:

«Al largo della costa spagnola sottomarini germanici hanno affondato navi mercantili nemiche, per complessive 21.500 tonnellate, e, tra esse, la nave ausiliaria britannica «San Fernando» di 13 mila tonnellate. In Inghilterra, l'aviazione germanica, tra l'altro, ha bombardato la stazione di Brighton, le batterie costiere sull'isola di Wight, il porto e i campi militari di Falmouth e alcune officine di armamenti a sud di Blesborough e a Newcastle.

Al largo della costa meridionale dell'Inghilterra l'aviazione ha attaccato convogli e concentramenti di navi. In questa occasione due navi mercantili e una nave da carico sono state affondate e altre navi danneggiate.

Durante la giornata apparecchi britannici hanno lanciato alcune bombe sulla Germania occidentale ma senza successo. Incursioni aeree notturne contro la Germania settentrionale e occidentale non hanno causato che danni materiali poco importanti. Due civili sono rimasti uccisi.

Ieri il nemico ha perduto 14 aeroplani, fra i quali 10 caccia britannici del tipo «Spitfire», che sono stati abbattuti nel corso di duelli aerei al di sopra della Manica. Altri due apparecchi sono stati abbattuti in combattimenti aerei e due ultimi dalla difesa contraerea germanica. Tre apparecchi germanici mancano».

Incidente nippo-americano a Sciangai

16 poliziotti giapponesi arrestati

SCIANGAI, 8

Informazioni ufficiose rivelano che aviatori nipponici hanno lungamente sorvolato il confine tra la Cina e l'Indocina francese per accertare se attraverso di esso continuano a passare rifornimenti bellici per il regime di Ciang Kai Scek a Chung King.

Le stesse fonti aggiungono che qualora le indagini aeree diano risultati positivi, il Governo nipponico sarà costretto a riesaminare il proprio atteggiamento riguardo all'Indocina.

Nella situazione locale è registrata un'accentuata tensione nei rapporti nippo-americani in seguito all'arresto di 16 poliziotti giapponesi in abito civile compiuto da fucilieri di marina degli Stati Uniti nel settore della Concessione internazionale, la cui difesa è affidata agli americani. Gli agenti nipponici sono stati rilasciati poco dopo.

Stamane il portavoce militare giapponese ha smentito che siano state offerte scuse, ha denunciato maltrattamenti americani agli agenti ed ha concluso ammonendo che in avvenire incidenti simili saranno considerati molto gravi. Per ora le autorità militari hanno presentato una vibrata protesta e si sono riservate il diritto di presentare richieste in un secondo tempo.

(United Press).

300 feriti nel Messico durante le elezioni

CITTA' DEL MESSICO, 8

Sugli incidenti della giornata elettorale nel Messico si apprende ora che, da ulteriori accertamenti, risulta che i feriti sono 300. I sostenitori della candidatura del Generale Almazan affermano che il Generale avrebbe riportato una grande maggioranza nelle città di Messico, Tampico e Monterey. Lo scrutinio dei voti è annunciato per l'11 luglio dopo di che i risultati saranno inviati alla Camera dei deputati che il 1.o di settembre proclamerà il nuovo Presidente. L'insediamento del neo-Presidente avrà luogo il 1.o dicembre.

L'amicizia tra i goliardi dell'Asse Vidussoni consegna una Coppa al capo degli studenti germanici

BERLINO, 8

La delegazione ufficiale del «Guf» guidata dalla Medaglia d'oro Aldo Vidussoni, reggente la segreteria del «Guf», ha assistito in questi giorni alle gare nazionali a Braunschweig, ospite del capo delle Associazioni universitarie germaniche, e accolto ovunque da spontanee manifestazioni di simpatia e di cordialità. La Medaglia d'oro Vidussoni ha offerto al capo degli studenti germanici una coppa del «Guf» in segno della cameratesca amicizia che lega i Gruppi fascisti universitari ai Gruppi universitari nazionalsocialisti. Questa mattina la delegazione, accompagnata dal capo dell'ufficio relazioni con l'estero delle organizzazioni universitarie germaniche, è giunta a Berlino dove, dopo aver deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto ed avere visitato l'Istituto di cultura italo-tedesco e l'Ambasciata d'Italia, è ripartita per Monaco.

L'epilogo alla Cassazione d'un bieco delitto antifascista

ROMA, 8

Un delitto generato da bieco odio antifascista avvenne in Marsiglia la sera del 2 ottobre 1923.

In una trattoria entravano quattro nostri giovani marittimi, tali Giovanni Battista Calcagno, Pierino Gelmi, Libero Puppo e Corinto Sarbia, facenti parte dell'equipaggio del «Gabon», ancorato in quel porto. Il Sarbia portava il distintivo fascista all'occhiello. Nel locale si trovava certo Carlo Di Prato, nativo di Livorno, noto comunista, espatriato clandestinamente in compagnia di altri comunisti. Entrati i quattro marinai, il Di Prato si allontanò dal locale per farvi ritorno subito dopo insieme con altri due accesi comunisti, tali Vittorio Scalcon e Luigi Bastoni.

I tre comunisti presero ad inveire contro i marinai, lanciando al loro indirizzo alcune sassate e poi esplodendo vari colpi di rivoltella. I criminali si davano quindi coraggiosamente alla fuga, approfittando del trambusto.

I feriti venivano trasportati all'ospedale, dove il Gelmi decedeva per le ferite riportate.

La Corte d'Assise del Rodano, dinanzi alla quale si svolse il processo, condannò il Di Prato in contumaca alla pena di morte, il Bastone a vent'anni e assolse lo Scalcon. Poichè nel 1937 il Di Prato tornò in Italia, venne arrestato e sottoposto a nuovo processo dinanzi alla Corte d'Assise di Livorno. Questa, avendo escluso la premeditazione, condannò il Di Prato a vent'anni di reclusione.

Contro tale sentenza l'imputato ricorreva in Cassazione, ma la prima sezione penale della Corte Suprema ha respinto il ricorso confermando la sentenza della Corte d'Assise di Livorno.

Il Ministro dell'Economia lettone ha tenuto oggi alla radio un discorso per ammonire gli agricoltori a non prestar fede alle voci secondo cui il Governo intende procedere alla collettivizzazione delle proprietà rurali.

ARDITISMO SUL MARE

Una formazione nemica attaccata e messa in fuga dai Mas

I velocissimi scafi hanno sventato il disegno di bombardare una nostra città aperta

(Dal nostro corrispondente di guerra per la Marina)

DAL MAS N....

Questa dei «Mas» è la vita degli uomini senza riposo. Le stesse caratteristiche della piccola unità imprimono al suo equipaggio un ritmo di vita tutto particolare e legato intimamente alle inquiete vicende della guerra sul mare. Uscite, rientri, allarmi, estenuanti ore di guardia, agguati, corse guizzanti sulle onde: e tutto ciò in un carosello continuo di ore, di giorni, di settimane: dinamismo al cento per cento, con la vita buttata sempre al di là dell'ostacolo.

Spirito aggressivo

Il «Mas» non è più quello di Premuda; venti anni di progressi tecnici hanno impresso anche a questo arditissimo mezzo di guerra marina, se non nuove forme esteriori, nuove e più razionali doti, facendone in tutto e per tutto una arma perfettamente rispondente alle esigenze della Marina. La tradizione di Ciano e di Rizzo non si è spenta; anzi, ha fatto scuola; è diventata metodo per quanti hanno l'onore di servire sui «Mas», che ancora sono considerati gli arditi del mare.

Se una permanenza, anche di poche settimane, tra gli equipaggi dell'Armata può dare l'impressione precisa e sicura dello spirito battagliero che caratterizza questi uomini, bastano pochi giorni di vita in comune con gli ufficiali e gli equipaggi dei Mas per rivelare come questi siano nella pattuglia di punta per aggressività, per slancio e per entusiasmo.

Chi arriva nella città di X ed incontra un conoscente, sente subito parlare dei «Mas» con un tono di vivissima gratitudine. La popolazione di questa cittadina sa di dovere al deciso intervento di una squadriglia di «Mas» se, pochi giorni dopo lo scoppio della guerra, una formazione di navi francesi, presentatasi all'alba davanti al suo litorale, è stata messa in fuga. E questo schietto, fraterno senso di riconoscimento non è soltanto orale, ma trova la sua più gentile manifestazione in ingenue lettere che la gente del popolo, dopo aver seguito da terra l'azione dei Mas, ha indirizzato al Comando e ai marinai.

I fatti si sono svolti così: Dopo una notte di veglia sul mare, una sezione della squadriglia Mas di X rientrava alla prime luci dell'alba. Il mare era calmo, piatto, e una leggera foschia velava l'orizzonte. I Mas navigano a buona velocità, mentre gli equipaggi scrutavano senza sosta il mare e il cielo.

Fra una tempesta di fuoco

Una sagoma di nave a diritta! L'allarme non può trovare migliore accoglienza. Ognuno è al suo posto, c'è odore d'assalto e un pugno di uomini freme d'impazienza. Ma le navi avvistate sono più di una, e mentre ancora, pur dirigendo verso la formazione, il comandante dei Mas cerca di identificarle, ecco che dalla formazione parte il lampo di una cannonata. La distanza che divide i due gusci dalla formazione nemica è sui novemila metri. Non c'è un attimo di esitazione nei cuori: un breve comando, trasmesso con una rapida segnalazione, un balzo, e i due Mas sono lanciati a tutta forza verso il nemico.

I leggeri scafi alzano sorvolando sul mare un candore di spume. Purtroppo le spume delle scie sono un ben visibile bersaglio per i francesi che, ben presto, inquadrano con i loro tiri le due minuscole unità. I colpi di granata si fanno sempre più vicini. La velocità delle navi e l'abilità di chi le guida, vince sulla precisione del tiro avversario.

Mentre la corsa eroica prosegue, l'allarme viene dato agli altri due Mas della squadriglia che lasciano immediatamente il porto, avviandosi a tutta forza verso la formazione nemica. I Mas, ora, mantengono delle direttrici d'attacco che vanno verso il centro, e le due ali della formazione francese. Il comandante della squadriglia è quello che attacca al centro. Le piccole navi velocissime saettano sul mare in una pericolosissima cornice di colonne d'acqua alzate dallo scoppio delle granate.

Scompiglio e ritirata

Novemila, ottomila, settemila, seimila metri separano ancora i Mas dalla formazione avversaria. Più la distanza diminuisce, più il furore del fuoco aumenta. Da tremila metri i francesi sparano anche con le mitragliere. Ma i nostri intrepidi marinai non ristanno, essi vogliono portare l'offesa il più vicino possibile.

La manovra sicura ed incalzante dei nostri Mas incomincia a disorientare il nemico. Qualche nave della formazione già inizia variazioni di rotta che ritardano il puntamento e il tiro delle artiglierie. Prima ancora che i Mas siano a distanza utile per il lancio dei siluri, si nota nell'avversario indecisione e preoccupazione.

Ma contro i quattro nugoli di spume, che gli scafi italiani quasi non si vedono, tanto sono veloci e bassi sull'acqua, le navi continuano il loro tiro sempre più fitto. Due schegge tagliano la bandiera di uno dei Mas.

A duemila metri i Mas lanciano i loro siluri verso le formazioni francesi, ma queste sono già in manovra di ritirata e con prontissimo zig-zag riescono ad evitarli. Lo scompiglio, però, è stato portato all'avversario che rapidamente si allontana senza aver potuto portare a termine il suo losco disegno di bombardare una città aperta. L'azione è durata molto minor tempo di quanto non richieda il raccontarlo, ma quando gli equipaggi rientrano trovano le rive affollate di popolo che li attende per festeggiarli e per esternare loro la riconoscenza e l'ammirazione cittadina.

L'Ammiraglio comandante in capo del Dipartimento ha rivolto il suo elogio ai comandanti «per la ardita iniziativa e per l'aggressività dimostrata; e agli equipaggi per la virile serenità palesata durante l'azione».

CARLO TIGOLI

Un manifesto antinglese sulle mura di Madrid

«La distruzione dell'Inghilterra segnerà l'avvento di una era di pace e di benessere»

MADRID, 8

E' stato affisso oggi sulle mura della città un manifesto in cui è detto che si approssima il momento dell'instaurazione di un nuovo ordine in Europa che sarà preceduto dalla distruzione dell'Inghilterra e della sua piratesca egemonia. Con l'Inghilterra sarà distrutta definitivamente la plutocrazia ed il suo crollo significherà la vittoria del lavoro sulla tirannia e sull'alta finanza giudaica. La distruzione dell'Inghilterra avrà per risultato la equa divisione delle materie prime e l'avvento di una era di pace e di benessere. Il manifesto conclude proclamando che è finito ormai il tempo in cui gli altri Paesi servivano gli interessi esclusivi della Granbretagna.

Re Leopoldo per il rimpatrio dei profughi belgi

I rexisti chiedono che i membri del Governo Pierlot sieno processati

BRUSSELLE, 8

Re Leopoldo dopo aver domandato al Governo svizzero di intervenire presso i Governi francese e tedesco per il rimpatrio dei profughi belgi, ha indirizzato una lettera al presidente della Croce Rossa Belga perchè cooperi attivamente all'organizzazione del rimpatrio. Speciali misure sono state immediatamente adottate particolarmente in Francia dalle autorità tedesche le quali hanno impartito ordini a tutti i comandi militari di occupazione affinchè facilitino con ogni mezzo il rimpatrio dei belgi.

Il Consiglio generale del partito rexista, in attesa del ritorno in Patria del capo, Léon Dégrelle, deportato prigioniero in Francia, si è riunito a Brusselle ed ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale viene richiesto che siano processari i membri del Governo fuoruscito del signor Pierlot, i Presidenti della Camera e del Senato, i deputati, i borgomastri e i funzionari dello Stato fuggiti all'estero per delitto di offesa al Capo dello Stato, con l'aggravante che gli insulti contro il Sovrano furono pronunciati all'estero e pubblicamente. Lo stesso trattamento viene richiesto per i rappresentanti diplomatici belgi che si associarono a tale tradimento.

Si apprende d'altra parte che i membri dell'ex Governo Pierlot, personalità e funzionari compromessi che si trovano all'estero, stanno interessando i loro amici rimasti in Belgio per rimpatriare. I giornali sostenuti dalla grande maggioranza dell'opinione pubblica intensificano intanto la campagna con precise gravissime accuse contro i fuorusciti che sono considerati indegni di riprendere posti di comando nella vita politica belga.

Altri 800 profughi inglesi giunti a Manila da Hong Kong

MANILA, 8

Sono arrivati ieri altri 800 profughi inglesi — donne e bambini — provenienti da Hong Kong. Come è noto le autorità britanniche di quel territorio non appena i giapponesi hanno iniziato le manovre al confine con la Cina per evitare che da Hong Kong giungessero rifornimenti ai cinesi, che si dedicavano alla guerriglia contro i nipponici, si sono affrettate a dichiarare lo stato di emergenza e a sgomberare donne e bambini onde suscitare allarme negli S. U., agitando il fantasma di una «aggressione giapponese».

Gli inglesi fanno assassinare il capo siriano Shabanjar

GINEVRA, 8

Il giornale La Suisse *ha da Damasco che gli inglesi hanno fatto assassinare il capo siriano Shabanjar.*

A ricordo dell'antichissimo voto

Folla di ospiti a Grado per la tradizionale processione di Barbana

Il pittoresco corteo sulla laguna

Ripetendosi il rito tradizionale della processione di Barbana, una folla enorme si è riversata fin dalle prime ore del mattino a Grado, da tutti i centri della provincia vicina. Il caratteristico corteo nautico che reca la Madonna in visita al celebre Santuario — a ricordo del voto antichissimo — si è mosso alle 8, fra canti di fedeli e suono di inni sacri. A Barbana, presenti le autorità gradesi, è stata celebrata la Messa solenne. Quindi il corteo ha percorso la via del ritorno.

Per tutta la giornata la più grande animazione in città e sulla spiaggia, dove, favorita da una bella giornata, si sono affollati i gitanti, confondendosi con gli ospiti numerosissimi che trascorrono lietamente le loro giornate nella serena tranquillità dell'Isola d'oro.

Italo Balbo commemorato a Postumia

Postumia ha rievocato con austero rito la memoria di Italo Balbo.

Alla presenza delle autorità militari, politiche e civili, di una folta schiera di fascisti, di organizzati della «Gil», di rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma, delle truppe del Presidio il cappellano militare ha celebrato la Messa in suffragio per il Quadrumviro della Rivoluzione caduto in combattimento nel cielo di Tobruk.

Dopo la funzione religiosa venne fatto l'appello fascista dell'Eroe caduto.

Il sesto concorso idromodelli della „Runa„ di Trieste

Come ogni anno, la sede triestina della «Runa» organizza il suo sesto concorso per modelli esclusivamente «idrovolanti», al quale potranno partecipare gli aeromodellisti di qualsiasi città. La gara è fissata per i giorni 20 e 21 corr., mentre le iscrizioni verranno ricevute sino alle 22 del 17 corrente. Per il ritiro del regolamento e per le iscrizioni gli interessati potranno rivolgersi alla «Runa», Idroscalo civile.

Trattamento degli artigiani richiamati alle armi

Tutti gli artigiani che hanno avuto od hanno alle proprie dipendenze lavoratori richiamati alle armi o che saranno richiamati alle armi per l'attuale momento di carattere eccezionale, sono invitati a passare immediatamente in segreteria (stanza n. 3) per urgenti ed importanti comunicazioni che li riguardano, circa il versamento delle indennità spettanti ai richiamati stessi e il rimborso di tali indennità in loro anticipate.

L'orario dei treni in partenza e arrivo a Fiume dall'8 corr.

Partenze per Trieste: Ore 5, 6.50, 7.55, 9.35, 12.5, 14.10, 15, 18.20, 20.

Arrivi da Trieste: Ore 1.21, 7.10, 9.27, 10.6, 12.5, 15.30, 18.10, 20.19, 22.41, 23.32.

Partenze per Postumia: Ore 10.15, 21.15.

Arrivi da Postumia: Ore 10.39, 21.39. Vetture dirette di prima e seconda classe per Roma e Torino, ore 18.20. Detto da Roma e Torino, ore 13.5.

Resta invariato l'orario della linea Fiume-Zagabria e viceversa.

Conferimento di graziali. E' aperto il concorso alle grazie, da lire 50 a lire 100, della Pia Fondazione Fratelli Economo. Le graziali saranno conferite a poveri con domicilio di soccorso nel Comune di Trieste e qui residenti, e precisamente: a) ad artieri, operai e giornalieri meritevoli; b) ad artieri, operai e giornalieri resi inabili al lavoro; c) a povere vedove con figli delle categorie suaccennate. Le istanze, in carta libera, sono da presentare all'Ente comunale di assistenza - Reparto assistenza esterna, via dell'Istituto 31, pt., fino al giorno 18 luglio a. c., corredate del certificato di cittadinanza e residenza, dello stato di famiglia, del certificato sulle condizioni economiche della famiglia, della prova di appartenenza alle suddette categorie, da darsi con certificati di servizio e con dichiarazione delle competenti organizzazioni sindacali.

— E' aperto a termini della Fondazione Fratelli Economo il concorso per il conferimento di cinque doti da lire 450 ciascuna a nubende povere, di puri e illibati costumi, figlie di artieri, operai ed altri, le quali esercitino un'arte o mestiere e sieno nate e dimoranti nel Comune di Trieste. Le domande di concorso, in carta libera, corredate dei documenti di rito (fede di nascita degli sposi, certificato comprovante l'occupazione della sposa e del di lei padre o l'arte o mestiere da lui esercitato, certificato di buona condotta degli sposi, certificato di povertà, certificato medico comprovante la sana costituzione fisica degli sposi, certificato di domicilio e residenza e tutti quegli altri documenti atti a convalidare la domanda), saranno da presentare a tutto 18 luglio a. c. all'Ente comunale di assistenza - Reparto assistenza esterna, via Istituto 31, dove le concorrenti potranno avere le necessarie istruzioni.

L'assegnazione del carbone agli artigiani. Gli artigiani che abbisognassero di carbone per le proprie aziende, devono denunciare personalmente alla segreteria provinciale dell'Artigianato il quantitativo di carbone consumato nell'anno 1939 e l'attuale fabbisogno per un trimestre, distinguendo fra carbone fossile e carbone coke.

Notiziario istriano

L'Eccellenza Gen. Pizzarello in visita a Capodistria

CAPODISTRIA, 8

Venne qui nella sua Capodistria domenica la Medaglia d'oro Ugo Pizzarello, Generale di Corpo d'Armata. Ci ha fatto l'impressione che la nuova guerra d'Italia lo abbia ringiovanito. Tutti noi speravamo di sentire qualche cosa di nuovo: per quanto dovessimo pensare che l'Eccellenza Pizzarello nulla ci avrebbe detto che non sia di pubblica ragione. Questo sì, ci ha detto, che aveva un gran prurito di menar le mani contro gli inglesi, questi nostri nemici di ieri e di oggi.

Accompagnato dal segretario del Fascio e dagli amici e ammiratori, volle visitare il Sacrario dei Caduti, soffermandosi dinanzi alla lapide di ciascuno e irrigidendosi nel saluto romano. Onorò infine di una visita la Casa del Fascio, manifestando il suo compiacimento per l'austera sede e, preso congedo da tutti, nel pomeriggio fece ritorno a Trieste per proseguire alla volta di Roma.

Sessantadue anni or sono il padre suo, prof. Antonio, morto pochi anni fa, se ne fuggiva una notte da Capodistria, ove aveva amato troppo l'Italia, eludendo, con il fratello di sua madre, i gendarmi austriaci che volevano arrestarlo.

Una via di Pola intitolata a Italo Balbo

POLA, 8

Apprendiamo che il Comune di Pola ha deliberato d'intitolare al nome del Quadrumviro Italo Balbo il tratto della via Campo Marzio, che va da Port'Aurea alla via Massimiliano. Si tratta di un'arteria di intenso transito nel centro della città, arteria che da Piazza Porta Aurea conduce al mercato centrale. E' stato così degnamente onorato anche a Pola romana il Quadrumviro della Rivoluzione gloriosamente caduto a Tobruk.

Il nuovo Commissario prefettizio di Brioni Maggiore

In seguito alla morte del cav. uff. Mario Mozzatto Morelli che aveva ricoperto la carica di Commissario prefettizio del Comune di Brioni Maggiore, il Prefetto ha provveduto con decreto in data 8 corrente alla nomina del nuovo Commissario nella persona del fascista Giovanni Cera.

Una sassata. Luciano Galassi, di 8 anni, giocando in un prato con dei compagni, veniva colpito da una sassata che lo feriva al naso e alla bocca. Al posto di pronto soccorso è stato giudicato guaribile in 5 giorni, salvo complicazioni.

Minacce e violazione di domicilio. Anna Maria Tromba di Domenico, di 20 anni, da Rovigno, è comparsa oggi al nostro Tribunale per rispondere dei reati di violazione di domicilio e di minacce in danno di Pierina Malusà fu Angelo, pure da Rovigno, reati commessi la sera del 30 marzo 1940. La Tromba è stata condannata alla pena di mesi otto di reclusione coi benefici di legge.

Furto aggravato. Giovanni Caporalin di Pasquale, di 39 anni, da Sissano, è comparso oggi in Tribunale per rispondere dei reati di furto aggravato ai danni della Amministrazione comunale ed ai danni di Giuseppe Zacconi, per avere cioè tagliato della legna nei boschi di proprietà dei suddetti, abbattendo pure degli alberi interi. E' stato condannato a 9 mesi e 10 giorni di reclusione e lire 800 di multa.

Tre altri ladri. Pure per rispondere del reato di furto sono oggi comparsi davanti al nostro Tribunale Ervino Ferlez, Celeste De Gravisi e Biagio Radossevich; i primi due per rispondere di furto di 60 metri di filo di rame in danno di Giovanni Ivessa, il terzo di ricettazione, per avere acquistato dai due detto materiale. Il Ferlez è stato condannato a 4 mesi di reclusione e lire 400 di multa. Il Radossevich a 2 mesi di reclusione e lire 200 di multa coi benefici di legge. Il De Gravisi venne invece assolto per concessione del perdono giudiziale. Presiedeva il comm. Emilio Delfin; giudici il cav. uff. Kirchmayer e cav. Pennisi; P. M. il cav. Toraldo.

Arrigo Apollonio commemorato nel XIX anniversario della morte

PIRANO, 8

Ricorrendo ieri il XIX anniversario dell'olocausto di Arrigo Apollonio, il Commissario del Fascio ha disposto che austere e solenni cerimonie commemorino l'eroica fine dello scomparso. Squadrista e legionario, educato dai genitori al più disinteressato amore per l'Italia, lasciò in una delle tante e vittoriose azioni dello squadrismo piranese, per l'Idea fascista la sua balda giovinezza. Il vile assassinio sollevò allora santissime e giustificate rappresaglie. Rappresentanze del Partito e delle Organizzazioni fasciste si recavano alle ore 8.30 al Cimitero di Pirano. Era in testa il gagliardetto del Fascio scortato dai suoi camerati d'armi e innanzi a loro marciava l'indimenticabile amico. Sulla tomba del Martire vennero deposte le corone d'alloro del Federale dell'Istria, del Fascio locale, della Provincia e i fiori del Fascio Femminile di Pirano. Con commozione, ma con virile fierezza è stato fatto l'appello fascista.

Ritornate le formazioni in città, portarono altra corona sulla facciata della casa, già dimora di Arrigo, dove una lapide marmorea sta a ricordo del suo glorioso sacrificio. Rappresentanze del Fascio e del comune si recarono quindi a rendere devoto omaggio alla madre, portando a questa l'espressione di cordoglio e di affetto del Federale dell'Istria e del Fascismo piranese. Lina Apollonio, donna fascista di elette virtù, fiera nel suo dolore, ha ringraziato i presenti per l'affettuosa manifestazione. A lei, che recentemente ha pure perduto l'adorato consorte, tutta Pirano rinnova devoti sensi di simpatia e di affetto, nella certezza che queste attestazioni di amore e di devozione le sieno di conforto. Nel puro nome del Martire, incancellabile simbolo dello squadrismo vigilante ed eroico, i fascisti di Pirano rinnovano il loro giuramento di fede pronti a combattere e a tutto osare sotto la guida vittoriosa del Duce per i più grandi destini dell'Impero di Roma.

Notiziario di Fiume

Istituzione di nuovi Corsi presso il Comando femminile della G.I.L.

FIUME, 8

Presso il Comando Reparti femminili della «Gil» sono stati istituiti i corsi del «Centro giovanile di preparazione al lavoro». Essi comprendono: Un corso di specializzazione per dattilografe, un corso di specializzazione per stenografe e un corso celere di taglio e cucito. Verrà inoltre, su richiesta, istituito un corso di computisteria e ragioneria per le aspiranti impiegate, ma che potrà anche essere frequentato da quelle organizzate che attualmente sono già impiegate. Le iscrizioni a tali corsi, che saranno tenuti presso la Casa della Giovane Italiana, sono aperte presso la segreteria del Comando reparti femminili della G. I. L.

Un incontro di pugilato

Ieri nel pomeriggio al Dopolavoro R.O.M.S.A. si è svolto l'annunciato incontro di pugilato con una serie di combattimenti dimostrativi. Alla manifestazione parteciparono i nostri migliori pugili, e pure mancando spesso alla stessa il fattore agonistico, il pubblico presente ha seguito i combattimenti con interesse e godimento. Buone sono state le prove di Fortunato, di Marcorin, Borbadoro II, Colario e di Andressi; ma l'incontro che ha destato maggiore interesse è stato quello esibizionistico fra il campione olimpionico Sergo e Varglien.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

I successi di un giovane violinista triestino all'estero

Il violinista diciannovenne Rodolfo Grandi, concittadino, allievo del nostro Gianni Pavovich, è rientrato in questi giorni a Trieste dopo una lunga proficua permanenza in Germania, ove ebbe campo di farsi notare per le sue rare qualità di violinista dotato ed agguerrito. Il Grandi, che ha frequentato alla Hochschule di Berlino un corso di perfezionamento per stranieri, tenuto dall'illustre prof. Georg Kuhlenkampf, tenne parecchi concerti nei principali centri musicali tedeschi, suonando da ultimo con grande successo a Klagenfurt e alla Radio di Vienna. I suoi programmi improntati ad austere esigenze tecniche e stilistiche, includevano anche il brano «Elevazione» di Gastone de Zuccoli, che ha suscitato ovunque profonda impressione per il suo alto contenuto poetico.

Le furie di un ubriaco

Su una vettura tranviaria della linea 5 sono saliti, ieri, verso le 16, in Piazza Goldoni due individui in manifesto stato d'ubbriachezza. Il bigliettaio Giovanni Coceani ha, pertanto, rivolto loro invito di scendere. Uno dei due ha subito dato ascolto al tranviere e se ne è andato, l'altro invece — il fabbro Carlo Zai, d'anni 35, abitante a Roiano Scala Santa 201 — si è intestardito a voler rimanere sulla vettura e, come se ciò non bastasse, ha aferrato dei pugni contro il bigliettaio e poi anche contro il manovratore, accorso a dar man forte al Coceani. Nel fatto sono intervenuti i vigili urbani Carlo Gregorini e Giuseppe Di Beacco, i quali hanno dovuto sostenere una violenta lotta per far scendere l'energumeno.

La Zai, che, mentre con una mano s'era aggrappato alla balaustra, con l'altra aveva vibrato un pugno sul volto del Gregorin, quando è stato trascinato sulla strada ha continuato a tirar calci e pugni, aggiungendo a questi atti oltraggi all'indirizzo dei tutori dell'ordine. Le furie dello Zai non sono svanite nemmeno negli uffici del Comando del IV settore, tanto è vero ch'egli anche colà ha dato in escandescenze, sino al punto di rompere una sedia. L'indemoniato individuo, smaltita la sbornia, è stato scortato al Commissariato di P. S. di via Brunner. Nei suoi riguardi è stata inoltrata denuncia per ubbriachezza manifesta, oltraggio, violenza e resistenza.

Morsicata da un cane. La casalinga Giovanna Stagni, di 50 anni, abitante in via Cattedrale 12, è stata morsicata giorni or sono da un cane mentre si trovava a Pirano. Ieri sera la donna si è presentata all'Ospedale Regina Elena, dove le è stata medicata una ferita al braccio sinistro ed una alla coscia sinistra; quindi ha potuto rincasare.

Notiziario sportivo

Il campionato femminile di nuoto a squadre

Triestina, Fiumana, Giordana e Ansaldo inizieranno gli incontri il 21 luglio

ROMA, 8

Il campionato italiano di nuoto femminile, al quale sono iscritte d'ufficio le quattro società risultate prime nella classifica generale femminile del campionato dell'anno scorso, avrà inizio il 21 luglio con il seguente calendario:

21 luglio. Genova: Giordana-Ansaldo. Trieste: Triestina-Fiumana.

28 luglio. Genova: Ansaldo-Giordana. Fiume: Fiumana-Triestina.

3 agosto. Trieste: Triestina-Giordana. Fiume: Fiumana-Ansaldo.

4 agosto. Trieste: Triestina-Ansaldo. Fiume: Fiumana-Giordana.

10 agosto. Genova: Giordana-Fiumana. Genova Ansaldo-Triestina.

11 agosto. Genova: Giordana-Triestina. Genova: Ansaldo-Fiumana.

Prekop vince l'eliminatoria per la «Scarioni» I risultati della leva del nuoto

Si è svolta al Bagno Ausonia, la 1.a Leva del nuoto per Avanguardisti e l'eliminatoria comunale della «Coppa Scarioni». Notevole le prove di Velicogna Alfredo nei 50 s. l. in 28"9/10, Gasti Bruno nei 50 a rana in 39"8/10 e Vitri Guglielmo, che si è aggiudicato i 50 dorso e i 200 s. l. in 38"3/10 e 2'59"5/10 rispettivamente. Ecco il dettaglio tecnico:

«Coppa Scarioni» (m. 100 s. l.): 1) Prekop Roberto (Olivares), in 1'23"5/10; 2) Rocco Simone (Olivares) in 1'26"7/10; 3) Zitelli Giorgio (Olivares) in 1'38"2/10.

Leva del nuoto m. 50 s. l.: 1) Velicogna Alfredo (Olivares) in 28"9/10; 2) Prekop Roberto (Olivares) in 34"3/10; 3) Rocco Luciano (Olivares) in 34"5/10.

m. 50 a rana: 1) Gasti Bruno (Olivares) in 39"8/10; 2) Cosolini Antonio (Comisso) in 40"6/10; 3) Luzzatto Bruno (Ivancich) in 42"2/10.

m. 50 dorso: 1) Vitri Guglielmo (Comisso) in 38"3/10; 2) Gasti Bruno (Olivares) in 44"; 3) Cosolini Antonio (Comisso) in 45"2/10.

m. 200 s. l.: 1) Vitri Guglielmo (Comisso) in 2'59"5/10; 2) Cosolini Antonio (Comisso) in 3'27"2/10; 3) Pertot Giovanni (Olivares) in 3'34"9/10.

Buone prove di Avanguardisti in una selezione comunale d'atletica

Domenica ha avuto luogo allo Stadio del Littorio la 1.a selezione comunale di atletica leggera per Giovani Fascisti. I risultati tecnici ottenuti sono stati i seguenti:

Corsa piana m. 100: 1) Cattarini Rodolfo (Trevisan), in 11"9/10; 2) Gei Mario (Razza), in 12"2/10; 3) Mendico Domenico (Trevisan), in 12"5/10.

Corsa piana m. 200: 1) Cattarini Rodolfo (Trevisan), in 24"8/10; 2) Crovatto Ferruccio (Ivancich), in 25"2/10; 3) Pacor Carlo (Razza), in 25"5/10.

Corsa piana m. 400: 1) Luzzatto Bruno (Trevisan), in 56"2/10; 2) Mendico Domenico (Trevisan), in 59"2/10; 3) Cattelani Arrigo (Berutti), in 59"3/10.

Corsa piana m. 800: 1) De Bassa Giorgio (Trevisan), in 2'14"4/10; 2) Ciuffarin Bruno (Olivares), in 2'14" e 8/10; 3) Benedetti Battista (Morara Sassi).

Salto in alto: 1) Fonda Bonardi Giusto (Trevisan), m. 1.65; 2) Amodeo Fabio (Morara Sassi), m. 1.60; 3) Frammalico Livio (Berutti), m. 1.45.

Salto in lungo: 1) Fonda Bonardi Giusto (Trevisan), m. 5.81; 2) Valmarin Sergio (Razza), m. 5.43; 3) Frammalico Livio, m. 4.94.

Getto del peso: 1) Lantieri Spartaco (Trevisan), m. 10.74; 2) Godini Mario (Trevisan), m. 10.42; 3) Merlac Mario (Berutti), m. 10.15.

Lancio del giavellotto: 1) Lantieri Spartaco (Trevisan), m. 46.56; 2) Rugo Ruggero (Trevisan), m. 36.44.

Lancio del disco: 1) Gei Mario (Razza), m. 32.99; 2) Gambissa Giovanni (Trevisan), b. 30.98; 3) Rismondo Fabio (Razza), m. 26.08.

"Circuito del Carso„ Corsa ciclistica per allievi organizzata dal Ferroviario

Il Dopolavoro Ferroviario di Trieste indice ed organizza, con l'approvazione della Federazione ciclistica italiana, per il giorno 14 luglio una gara ciclistica riservata per la categoria allievi, tesserati alla F. C. I. Il percorso su circuito sarà il seguente: Basovizza, Banne, Opicina, Cave Faccanoni, Basovizza, da compiersi 4 volte per complessivi km. 96. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 2, si ricevono fino alle 21 del 13 luglio 1940 XVIII presso il Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto n. 3.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 7 del giorno 14 luglio in località Basovizza (davanti alla Chiesa). La partenza verrà data alle 8 precise. L'arrivo avrà luogo alla stessa località di partenza. A Opicina vi sarà un controllo a gettone; a Cave Faccanoni e Basovizza controlli volanti.

Anche il G. P. d'Italia soppresso dalla F.A.S.I

ROMA, 8

La Federazione automobilistica italiana comunica:

In deroga a quanto è stato precedentemente segnalato, la presidenza della F. A. S. I. ha deciso, sentito l'«Oberste Nationale Sportbehoerdi für die deutsche Kraftfahrt di Berlino», impossibilitato a parteciparvi, di sopprimere il 17.o Gran Premio d'Italia, XVI Coppa Acerbo, che avrebbe dovuto aver luogo sul circuito di Pescara il giorno 15 agosto p. v.

Le finali a Fiume del campionato femminile di tennis per squadre di III categoria

ROMA, 8

La fase finale del campionato femminile di tennis a squadre, terza categoria per la disputa della «Coppa Abbazia», campionato alle cui eliminatorie hanno partecipato 33 squadre d'Italia, si svolgerà — com'è noto — ad Abbazia nei giorni 13 e 14 p. v. a cura della locale Azienda Autonoma di soggiorno e del Circolo Tennis Fiumano. Tale fase finale si svolgerà secondo il sistema del girone all'italiana semplice con il seguente orario:

13 luglio, ore 9: Tennis Fiumano-Tennis Napoli; Tennis Milano-Società Ginnastica Roma; ore 16.30: Tennis Fiumano-Società Ginnastica Romana; Tennis Milano-Tennis Napoli.

14 luglio, ore 16: Tennis Fiumano-Tennis Milano: Società Ginnastica Roma-Tennis Napoli.

Belle affermazioni fiumane di nuoto

Alla riunione nazionale di nuoto che si svolse a Roma, sotto gli auspici della Federazione italiana nuoto e alla quale hanno partecipato i migliori nuotatori italiani, i nostri giovani seppero ancora una volta farsi onore per merito specialmente di Alessandro Comandini, che ha trionfato nei 400 stile libero, battendo superbamente gli avversari. Dei fiumani, oltre al Comandini, si piazzarono ottimamente Vittori e Graziani, che probabilmente in una seconda prova sarebbero riusciti anche meglio. Ecco i risultati ottenuti dai fiumani. Metri 400 stile libero: Primo Comandini della Fiumana, in 5'31" e 7 decimi. Metri 200 rana: Secondo Graziani della Fiumana, in 3'5" e 3 decimi. Metri 100 sul dorso: Terzo Vittori della Fiumana, in 1'23". Staffetta 4×200 stile libero: Seconda Fiumana, in 10'24" e 5 decimi.

Abbonamenti speciali

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Popolo di Trieste - Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

Versamenti al Conto Corrente Postale N. 11/10340

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Gruppo tennis. S'invitano gli appartenenti al gruppo a voler regolare la loro posizione entro il 10 corrente. — Sezione B. Domenica alle 18.30 replica della commedia: «La colpa è della radio» per i camerati chiamati alle armi.

Ferroviario. Il bagno è aperto dalle 8 alle 20 di ogni giorno. Per domenica viene indetta una corsa ciclistica per dilettanti. Iscrizioni in piazza Vittorio Veneto 3, fino al 13 corr.

RADIO

9 luglio

Sino alle ore 20: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2. - 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45 e 17: Giornale radio. 8: Dischi. 11: Orchestrina diretta dal m.o S. Seracini. 11.30 e 12: Dischi. 12.20: Concerto della violinista Elend Turri. 13.15: Canzoni di ieri e di oggi: Orchestra Cetra. 13.40: Dischi. 14.15: Orchestra diretta dal m.o Angelini. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo con Ciuffettino. 17.15: Dischi 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 19.15: Complesso di fisarmoniche del Dopolavoro di Bologna diretto dal m.o Ugo Ughi.

PRIMO GRUPPO. Dalle ore 20 in poi: 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2. - 20: Giornale radio. Commenti ai fatti del giorno. 20.30: Concerto sinfonico-vocale diretto dal m.o F. Previtali. 22: «Il babbo di Stenterello», scena di Ettore Romagnoli. 22.45: Giornale radio. 23: Musica varia.

SECONDO GRUPPO. Dalle ore 20 in poi: 1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1. - 20: Giornale radio. Commenti ai fatti del giorno. 22.10: Concerto diretto dal m.o Cesare Gallino. 22.45: Giornale radio. 24: Radio Verdad Italo-Spagnola: Dischi di musica da camera.

CINE E SPETTACOLI

EXCELSIOR. 16.15: «La marcia su Parigi». Ultimo spettacolo ore 21.

PRINCIPE. 16: «I forzati della rocca nera», avventuroso con Tom Tyler. Segue: «Occhio per occhio», con Shirley Temple.

FILODRAMMATICO. 15.45: «Amanti di domani», G. Moore, C. Grant, e Cecchelin in «Uomo in frack» e varietà. Prezzi: I L. 3; II L. 1.50.

ITALIA. 16: «Sei matti a bordo», comicissimo: Allen, Nervo, Knox.

REGINA. 16: «2 milioni per un bacio», film divertente, con S. Ravel.

NOVO CINE. 16: «Il tesoro dell'isola», cenda d'amore, con A. Matterstok.

IMPERO. 16-21.15: «Laila», con Aino Taube, un film d'amore finlandese.

REALE. 16: «La sua maniera d'amare», brillante, allegro, John Boles.

GARIBALDI. 15.30: «Si avanza all'est» primo grande film della guerra.

MASSIMO. 16: «Voce senza volto», musicale, cantato, Laura Solari, Manurita.

NOVO CINE. 14: «Il tesoro dell'isola», avvent. con Bambù e comica Shirley.

MODERNO. 16: «I deportati», con Jack Holt e «Stasera da me».

ODEON. 16: «Validità giorni 10», un gioiello, con Laura Solari e Tofano.

SAVOIA. 16: «Sette schiaffi», Lilian Harwey, Willy Fritsch. Ult 21.15.

ARMONIA. 15.30: «I misteri di Parigi» con C. Remy. Nuovo varietà.

POPOLO. 15.30: «Quando si ama», Katharine Hepburn, l'amante perfetta, musicale, e «Ridolini innamorato».

AZZURRO. 15.15: «Rosa di sangue», c. Vivianne Romance. Dramma passion.

VITTORIA. 17: «L'assassinio del corriere di Lione», D. Parlo e Blanchar.

CENTRALE. 15.30: «Inferno del jazz», musicale, G. Murphy e 2 Ridolini.

VENEZIA. 16: «La sedia del testimone», Ann Harding, Walter Abel.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino. Ogni sera concertino dalle 21 in poi. Servizio di autocorriere da piazza Goldoni.

Orario dei Musei e Biblioteche

Museo del Risorgimento. Via XXIV Maggio 4 (Casa del Combattente): Giorni feriali 10-15; festivi 10-14.

Museo di Storia Patria. Via P. Besenghi 2: Giorni feriali 10-15; festivi 10-14.

Museo di Storia ed Arte e Orto Lapidario. Piazza della Cattedrale 1: Giorni feriali 10-15; festivi 10-14.

Museo di Storia Naturale. Piazza Attilio Hortis 4: Tutti i giorni dalle 10 alle 13.

Museo «Revoltella» - Galleria d'Arte Moderna. Via A. Diaz 27: Tutti i giorni meno il lunedì dalle 10 alle 14.

Museo del Mare. Via dell'Annunziata 7: Tutti i giorni meno il lunedì dalle 10 alle 12.30.

Museo del Teatro. Piazza G. Verdi 1: Domenica dalle 10 alle 13 e tutte le sere di spettacolo.

Orto Botanico. Colle dei Pini, Campo S. Luigi: Giorni feriali 9-12 e 15-18; festivi 9-13.

Biblioteca Civica. Piazza Attilio Hortis 4: Tutti i giorni 9-12.30 e 16-19; sabato 9-12.30: semifestivi 9-12.

Aquario. Riva Nazario Sauro 1: Giorni feriali e festivi 9-12 e 15-20.

Biblioteca dell'Istituto delle Piccole Industrie (via Dante 5): tutti i giorni dalle 9.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30; il sabato tutto il pomeriggio e la domenica dalle 9.30 alle 13.

Mostra storica della Riunione Adriatica di Sicurtà, Corso Vittorio Emanuele II, n. 9. Ingresso libero al pubblico domeniche e giorni festivi dalle 10 alle 13.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze:

VENEZIA: 4.10 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.40 A (Cervignano): 9.25 D; 11.50 DD; 13.18 OS (lusso); 14.30 A; 16.30 DD; 17.25 A (Cervignano); 19.20 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.5 ET; 6.20 ET; 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Piedicolle); 9.47 D; 10.5 ET; 12.25 A; 13.25 ET; 16.45 D ET; 17.45 A; 19 D; 20 A: 21.15 ET.

POSTUMIA: 4.55 ET (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 7.20 ET (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 8.5 D ET (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia; 10.35 DD; 13 ET (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 16.8 ET (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 16.20 D; 18.15 ET (fino S. Pietro C.); 19.43 SO (lusso); 19.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.35 ET (a San Pietro C. coincidenza per Postumia); 21.50 DD.

FIUME: 4.55 ET; 7.20 ET; 8.5 D ET; 10.35 DD (a S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 ET; 16.8 ET; 18.15 ET; 19.50 A; 20.35 ET; 21.50 DD (a S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 23.25 ET.

Arrivi:

VENEZIA: 4.22 A; 6.40 O (da Cervignano); 7 D; 8.28 DD; 10.35 A; 13.40 DD; 13.58 A (solo il sabato da Ronchi Leg. Sud); 16.49 A (da Cervignano); 17.21 D; 19.26 SO (lusso); 19.40 A (da Cervignano); 21.55 A; 20.42 D; 23.43 D.

UDINE: 6.40 O; 7.40 A; 8.51 ET; 10.58 D (e da Piedicolle via Gorizia C.); 12.43 ET; 14.46 ET; 17.45 A; 20.30 ET; 21.38 D; 23.2 ET; 23.28 D (e da Piedicolle via Gorizia C.).

POSTUMIA: 7.9 ET; 8.39 D ET (da S. Pietro C.); 10.20 ET; 10.45 DD; 11.40 ET; 12.53 OS (lusso); 14.29 D; 16.20 ET; 18.45 A; 20.58 D (da S. Pietro C.); 21.17 DD; 22.5 ET.

FIUME: 7.9 ET; 8.39 D ET; 10.20 ET; 11.40 ET; 14.10 ET; 16.20 ET; 18.45 A; 20.58 D; 22.5 ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze:

POLA: 5.05 A; 6 A (per Erpelle); 6.55 A (per Divaccia); 7.57 A; 8.20 A (per Erpelle, festivo); 9.18 D; 11.8 O; 12.50 A (per Divaccia); 13.38 A (per Pisino, si effettua solo nei giorni precedenti i festivi), 14.35 A; 17 D; 18.35 A (per Divaccia); 19.12 A; 21.47 A.

PIEDICOLLE: 4.40 A (per S. Daniele); 6.40 A; 7.20 O (per S. Daniele, festivo); 9 A; 11.5 A (per Santa Lucia d'Isonzo); 12.47 A; 14.10 A; 15.54 A; 18.18 A; 20.40 A (per Gorizia).

Arrivi:

POLA: 6.49 O; 7.35 A (da Erpelle); 8.12 A; 10.8 D; 13.37 A; 15.49 A; 17.50 A; 18.25 A (da Divaccia); 20.18 D; 21.02 A (da Erpelle, festivo); 21.40 A; 22.28 A (da Divaccia); 23 A.

PIEDICOLLE: 6.11 A (da San Daniele); 6.37 A (da Gorizia); 8.56 A; 12.35 A; 14.04 A (da Gorizia); 15.3 A; 18.10 A; 19.58 A; 21.11 A; 22.49 O (da San Daniele, festivo).

Cronaca giudiziaria

Gandusio aveva ragione!

(Corte d'Appello) Un giorno Rodolfo Gandusio fu Angelo, di 58 anni, abitante in via S. Marco in quel di Capodistria, si recò negli uffici della Cassa Mutua Giuliana per dichiarare la morte del proprio figlio Bruno, avvenuta all'Ospedale Regina Elena, in seguito ad un infortunio sul lavoro.

— Mio figlio, lavorando in un campo, s'è ferito ed è morto. Ora sono qui per avere il dovuto indennizzo.

L'Istituto assicurativo aprì subito un'inchiesta ...

Presidente cav. uff. Broglani; P. M. cav. uff. Paulucci; difensore avv. Svilocossi; cancelliere Godnig.

Una sceneta all'osteria

(Tribunale penale) La sera del 22 giugno scorso, in una trattoria di via Orlandini, gestita da Gaetano Cogoi, avvenne una clamorosa scenata ...

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lupoer e Rusin; P. M. cav. uff. Pellegrini; difesa avv. Turola; cancelliere Piuch.

A bordo del «Norma»

(Tribunale penale) Tale Mario Veronese di Angelo, di 20 anni, abitante in via Coppa 3, ...

Presidente cav. uff. de Dottori; giudici Lupoer e Piccolo; P. M. cav. uff. Colonelli; difensore avv. G. Zennaro; cancelliere Piuch.

Una grave caduta

Di una grave caduta è rimasta vittima domenica notte la casalinga Giuseppina Giacchi, nei Watter, d'anni 49, abitante in via S. Marco 3 ...

Il fatto di via Commerciale
L'interrogatorio del Labbate

Come abbiamo pubblicato nelle Ultime Notizie di ieri, il cappellaio Mario Labbate, di 36 anni, che nelle prime ore di mattina aveva ucciso la moglie Desdemona ...

Le condizioni dei vigili del fuoco feriti nell'incidente di ieri

Le condizioni dei vigili del fuoco rimasti feriti nell'incidente avvenuto ieri ...

Un occhio leso

Giorni or sono mentre stava giocando nella sua abitazione di Duino 74, il piccolo Bruno Casarelli di 2 anni ...

Il solito incidente del ciclista

Domenica notte, il fattorino Italo Lenardon, d'anni 19, abitante in via ...

Urtato da un'auto

Il meccanico Francesco Decarli, d'anni 31, abitante in via D'Azeglio ...

BORSA DI TRIESTE

Luglio	5	8
Rendita 5%	92.50	92.50
Rendita 3½%	74.—	73.90
Redimibile 3½%	71.50	71.50
Redimibile 5%	93.50	93.30
Obbligaz. Tre Venezie	92.—	92.25
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	100.—
Buoni Tes. nov. 1943	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1944	96.60	96.70
Buoni Tes. nov. 1949	98.10	98.25
I. R. I.	459.—	458.—
I. R. I. «Stet» 4%	635.—	640.—
I. R. I. «Mare» 4½%	456.—	453.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	480.—	476.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.50	464.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446 —
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	414.—	414.—
Fond. Tre Ven. 4%	406.—	405.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	806.—	800.—
Assicuratrice Italiana	578.50	577.—
Infortuni	1890.—	1897.50
Riun. Adriat. ser. A	1760.—	1745.—
Riun. Adriat. ser. B	1730.—	1720.—
Gerolimich	196.—	197.—
Istria-Trieste	234.—	239.—
Lussino	295.—	295.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	1002.—	1008.—
Premuda	975.—	975.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	421.—	423.—
Tram	167.—	167.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	219.—	219.—
Cantieri Riun. Adriat.	120.—	120.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	135.—	135.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	229.—	228.50

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 449; Germania 780; Jugoslavia 44,90.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 9 luglio 1940:

Turno generale: Marinai: 48, 30, 50, 51, 54; giovani coperta: 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta: 45, 46, 47, 48, 52; ingrassatori 12, 13, 14, 16, 18; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 11, 15; fuochisti carbone: 83, 85, 86, 88, 89; carbonai: 40, 41, 42, 43, 46; camerieri: 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 33, 38, 42, 47, 48; giovani coperta I: 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta II: 4, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta: 19, 20, 21, 22; fuochisti nafta: 41, 45, 47, 50, 51; fuochisti carbone: 21, 23, 25, 26, 27; carbonai: 25, 26, 29, 32, 33; camerieri I classe: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi dispensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 25, 33, 34, 35, 36; giovani coperta I: 7, 8, 9, 10, 11; giovani coperta II: 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 5, 8, 9, 11, 12; ingrassatori: 104, 11, 135, 12, 14; giovani macchina: 13, 14, 15, 16, 17; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III clase: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 19, 20, 21, 22, 23; giovani coperta I: 3, 4, 5, 6, 7; giovani coperta II: 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori: 9, 11, 13, 14, 15; fuochisti: 7, 8, 10, 11, 12; giovani macchina: 10, 11, 12, 13, 14.

Turno Adriatica: Marinai: 48, 52, 53, 55, 56; giovani coperta I: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta II: 6, 51, 9, 10, 11; mozzi coperta: 8, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, 16; fuochisti: 24, 25, 26, 27, 28; carbonai: 7, 8, 9, 11, 12.

Turno Tripcovich: Marinai: 32, 34, 15, 16, 17; giov. coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 10, 17, 18, 19, 20; carbonai: 6, 7, 8, 9, 10.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Audace.

DECESSI (6, 7, 8 luglio 1940-XVIII): Elena Rolich ved. Neumann, a. 82; Francesca Ivancich ved. Vicich, a. 33; Maria Petrich in Visintini, a. 43; Giuseppina Scuderi in Guardi, a. 64; Luigia Ersilia Flora, a. 58; Maria Elena Perna, m. 4; Nives Veglia, m. 5; Danilo Audolfo, a. 19; Giacomo Zago, a. 74; Giovanni Benardon, a. 82; Aurelio Perla, m. 4; Carlo Mesinez, a. 16; Aldo Bacer, g. 1; Vittorio Esca, a. 2; Luigia Cerebuk in Giulivo, a. 67; Giovanni Nassutti, a. 77; Pietro Landi, a. 61; Adolfo Micheluzzi, a. 67; Antonia Zoch ved. Pressel, a. 82; Rosario Casalino, a. 35; Vittoria Luin in Di Paoli, a. 52; Angelo Vianello, a. 61.

MATRIMONI TRASCRITTI: Piazza Edoardo, bracciante con Udovich-Odoni Anna, casalinga; Moretti Odino, tubista con Dugliani Giulia, casalinga; Ceper Aldo, pittore con Mauri Anna, casalinga; Racman Mario, meccanico con Ferluga Lidia, sarta; Terpin Aldo, studente universitario con Cappuccio Maria, casalinga; Coionniello Michele, pescivendolo con Cusanno Teresa, casalinga; Coloni dott. Mario, insegnante con Rovis Fides, casalinga; Stradiot Aurelio, autista con Rigonat Gisella, casalinga; Chersini Ferdinando, speditore giornali con Metullio Angela, casalinga; Cegiar Giovanni, bracciante con Avcin Olga, casalinga; Juch Renato, meccanico con Boschetti Vanda, casalinga; Krusic Rodolfo, autista con Mihalic Emma, commessa; Cortivo Umberto, tornitore con Brovedani Rosa, sarta; Siberna Armando, marmista con Ellero Norma, sarta; Lanzolla Antonio, fabbro con Gobbo Edvige, casalinga; Crasso Rodolfo, magazziniere con Mussatto Anita, casalinga; Corso Renato, banconiere con Cecco Norma, sarta; Zorzut Francesco, autista con Gruden Maria, casalinga; Gianoni Galliano, commerciante con Gallina Giuseppina, casalinga; Delmestre Giordano, legatore di libri con Fachin Iolanda, legatrice di libri.

CORRISPONDENZA APERTA

Straniera per forza maggiore. Per quanto riguarda le cancellate di ferro facenti parte di immobili di proprietà di cittadini stranieri, la legge 8-5-40 n. 408, all'art. 4, lettera c) stabilisce che tali cancellate sono escluse dall'obbligo della denuncia di cui al precedente articolo 2. *Casa in condominio.* Circa la cancellata posta nell'interno della casa, per divisione dell'atrio d'ingresso, le norme emanate per l'attuazione della suddetta legge non prevedono l'esclusione di tale tipo di cancellata. Presumiamo pertanto che per queste rimanga l'obbligo della denuncia. *Una effezionata del «Piccolo» della mattina.* La pubblicazione da voi menzionata ci è sconosciuta.

Mamma pensierosa. Tutti i moduli necessari per presentare domanda possono essere ritirati agli sportelli dell'Istituto Naz. Fasc. Prev. Soc. Trieste, via Coroneo 2 dove riceverete anche tutti gli opportuni schiarimenti. Se abitate in provincia, chiedete i formulari a mezzo lettera. *Sposo povero.* Non avete diritto all'assegno di nuzialità previsto dal R. D. L. 14-4-39 n. 636 perchè il matrimonio è avvenuto prima del 1-5-1940. Potete eventualmente presentare domanda per ottenere un prestito matrimoniale — semprechè concorrano i requisiti di legge — all'I.N.F.P.S. via Coroneo 2. Qualora invece intendiate presentare domanda tendente ad ottenere un premio per aver contratto matrimonio il giorno del Natale di Roma, dovrete rivolgervi all'Amministrazione Provinciale.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei meno fortunati: contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza, che attua la solidarietà umana verso le famiglie colpite dall'avversità e dalla disoccupazione.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo. proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.*

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA anziana, offresi lavori domestici, miti pretese. Androna Romagna 2, p.terra. 69070 A

DONNA prestaservizi pratica tutti lavori offresi per mattina. Gatteri 34, portinaio. 39218 A

FRIULANA giovane, pratica lavori casa, offresi piccola famiglia. Telefono 3904. 69092 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi. Via Giulia 13, V p. 39233 A

PRESTASERVIZI dalle 8-16 pom. offresi piccola famiglia. Via S. Lazzaro 18. 69051 A

PRESTASERVIZI bravissima, cameriera capacissima tuttofare, domestica offronsi. Battisti 9, telefonare 65-27. 23350 A

PRESTASERVIZI bella presenza, tutto fare, cucinare, intera giornata, offresi. Marconi 20. 39255 A

RAGAZZA stabile, oppure prestaservizi, onesta, forte, brava per tutti lavori di casa offresi. Via del Veltro 25, primo. 39227 A

RAGAZZA 28.enne, con attestati, capace tutti lavori, cucinare, offresi stabile. Cavana 12, calzoleria. 69090 A

RAGAZZA prestaservizi o stabile offresi. Via Udine 12, I, presso Visato. 39240 A

TRENTENNE, sa bene cucinare, offresi tutta giornata. Via Tor S. Lorenzo 10, portineria. 39257 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 39229 B

BAMBINAIA pratica, cameriera capace, domestiche, prestaservizi, cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 69078 B

CAMERIERA con referenze, età 30-45, cercasi. Sale 8. 6538 B

CAMERIERA, ragazza brava, prestaservizi mattina, cercansi. Torrebianca 41, mezzanino, Rosa. 23324 B

CUOCA villeggiatura, signorina bambini, ragazza cucina, ragazzetta, cercansi. Battisti 9, Radetti. 23349 B

DOMESTICA media età, esperta cucinare, attestati, cerca piccola famiglia. Via Doccie 18 (S. Giovanni). 39210 B

DOMESTICA attestati cerca piccola famiglia. Piazza Ospedale 4, porta 14. 69077 B

DONNA per bucato, ore antimeridiane, cercasi. Rismondo 4, Piutti. 39246 B

PRESTASERVIZI anziana, buona paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 39225 B

PRESTASERVIZI per lunedì, martedì, sabato mattina, 60 mensili. Alberti B. Commerciale 31. 69050 B

PRESTASERVIZI tutta la giornata, cercasi. Piazza Caduti Fascisti 3, II, destra. 39247 B

PRESTASERVIZI fidata, capacissima cucinare cercasi. Aless. Volta 6, primo, destra. 69071 B

PRESTASERVIZI cercasi, presentarsi dopo le 8. Venti Settembre 27, I p., sinistra. 39260 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi, ore da combinarsi. Aleardi 2, I. 39237 B

RAGAZZA servizio cercasi. Cologna 39, V, Cosmini. 23326 B

RAGAZZA onesta, brava per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 69053 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Trattoria via Muda vecchia n. 4. 39219 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTORIZZATO chirurgo dentista cerca direzione ambulatorio città o provincia. Rivolgersi: Madonna mare 5, presso Namez. 69065 C

CONTABILE bilancista esperto, nonchè capace corrispondente italiano, tedesco, francese, offresi mezza giornata, singole ore. Cassetta 23279 C, Unione Pubblicità. 23279 C

DISTINTA, pratica tutti lavori cucito occuperebbesi giornata, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 39226 C

DIRETTORE-sostituto azienda, vaste vedute, lunga pratica, esperto contabile, corrispondente concetto, affarista, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, offresi seria azienda commerciale-industriale. Offerte Cassetta 23283 C, Unione Pubblicità. 23283 C

EX-APPUNTATO CC. RR. pensionato, 43.enne, presenza, cerca posto fiducia, miti pretese, eventuale cauzione, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere Cassetta 88 B, Unione Pubblicità Venezia. 5413 C

EX bancario, esperto contabile bilancista, capace corrispondente tedesco, italiano, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 23287 C Unione Pubblicità. 23287 C

GEOMETRA giovane, pratico rilievi topografici, costruzioni civili, estimo catastale, buon disegnatore, occuperebbesi prontamente, anche in Provincia. Indirizzo Piccolo. 39199 C

PERITO agrario, ultimo anno, offresi qualsiasi lavoro. Studente Lenarduzzi, Umago. 23328 C

RAGIONIERE triestino, media età, corrispondente tedesco, italiano, esperto materia fiscale, offresi qualsiasi lavoro, anche ore. Indirizzare Cassetta 23354 C, Unione Pubblicità. 23354 C

SIGNORINA 21.enne, impiegata, bella presenza, occuperebbesi qualsiasi posto, purchè decoroso. Cassetta 23282 C Unione Pubblicità. 23282 C

SIGNORINA colta, di buona famiglia offresi qualche ora al giorno per bambina. Cassetta 23301 C, Unione Pubblicità. 23301 C

SIGNORINA con propria macchina assume lavoro copiatura domicilio, mite prezzo. Via dell'Istria 24, Toto Grazia. 69063 C

29.ENNE, serio, onesto, offresi qualsiasi lavoro ovunque. Offerte Postaletessera 671136, Trieste. 23332 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

A. A. A. SALONE fiorentino, via Nordio 14. Permanenti, tinture, ondulazioni. Prezzi minimi. Lavoro accuratissimo. 69086 CC

A. A prezzi miti si rammenda e rappezza. Foscolo 16, porta 12. 39182 CC

A. PER le più belle permanenti e acconciature, rivolgetevi dal parrucchiere Vito, Casa di Bellezza, Gatteri 28. Prezzi modicissimi. 23317 CC

CAPPELLO qualunque riformasi, riducendolo elegantissimo, 3. Covelli. Piazza Impero 10. 23298 CC

MATERASSAIO Roveri offresi domicilio, lire 12. Scrivere o rivolgersi Madonnina 18, corte. 23342 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 12, suste 18. Bramante 11, V, Pasini. 23320 CC

RADIOPERMANENTE! Il miracolo della «Radio» applicato al miracolo della «Permanente». Perfezione assoluta: Unica per capelli finissimi, sfibrati, ribelli. Esclusivamente: Rossini 14. 23314 CC

SARTA confeziona accuratamente abiti, mantelli, tailleurs, prezzi miti Imbriani 3, II. 23312 CC

SIGNORA! Relly, specialista tinture, ricolorazione, decolorazione, mascheramento capelli bianchi, opera senza tinture, senza pericoli. Rossini 14. 23313 CC

SUPERACCORDATURE pianoforti garanzia (lunghissima) lire quattordici. Scrivere: Scuola, Istituto 27. 8045 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA per negozio commestibili, cercasi. Via Udine 27. 39204 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Via Milano 25, Saracino. 39256 D

GARZONA parrucchiera, pratica o mezza lavorante, cercasi. Via Bellini n. 2. 23334 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 69068 D

MANICURE capace cercasi. Carducci n. 12, Salone Carucci. 69097 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Mazzini 12. 23290 D

RAGAZZA apprendista cercasi. Paganini 2, latteria. 23338 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti n. 40. 69087 D

RAGAZZO volonteroso, magazzino vini, cercasi. Traversale Bosco n. 3. 39228 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Moisè Luzzatto n. 2. 39220 D

SARTE confezioni uomo, per drittifili, lavoro assicurato tutto l'anno. M.A.C.O., Raffineria 3. 69013 D

SIGNORINA per rivendita tabacchi, abbia compiuti i 18 anni, cercasi. Cassetta 23286 D, Unione Pubblicità. 23286 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MOBILIATA, comodo cucina, cercano sposi, indispensabile giardino o posto ombroso, vicinanze tram. Dettagliare prezzo. Cassetta 23281 E, Unione Pubblicità. 23281 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, vitto abbondante, prezzo modicissimo Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 69061 F

A. A. A. PIEDATERRA signorile, tipo salotto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69065 F

A. A. ALLOGGIO, vitto familiare, una più persone. S. Nicolò 2, I. 23300 F

A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6539 F

A. A. CENTRALISSIMA affittasi prontamente distinto. Gallina 4, II, sinistra. 69089 F

A. A. CAMERETTA vuota affittasi. Pietà n. 29, terzo. 69076 F

A. A. INDIPENDENTE, elegante centralissima, bagno, telefono. Rossini 14, terzo, sinistra. 39251 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata, telefono, affittasi. Machiavelli 7, II, sinistra. 23305 F

A. A. MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi distinto. Ginnastica 3, II. 23329 F

A. A. STANZE, una, due, vuote, affittansi a distinti. Via Milano 27, IV, porta 9. 68995 F

A. BELLA, centrale, affittasi subito, distinto. S. Nicolò 30, porta 3. 39258 F

A. BELLISSIMA, mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. San Francesco 20, terzo. 69079 F

A. CAMERA mobiliata, pulitissima, soleggiata, affittasi distinto. Buffet, Giulia 31. 23340 F

A. CAMERA vuota, esterna, soleggiata, comodo cucina, affittasi. Milano 25. Lamparelli. 69055 F

A. CAMERA vuota, pulitissima, acqua corrente, affittasi. Ventisettembre 39, porta 17. 39192 F

A. CAMERA affittasi, possibilmente signorina. Ginnastica 58, porta 8. 39254 F

A. CAMERE matrimoniale, bagno, telefono. Via S. Nicolò 11, terzo, Guardigli. 68940 F

A. ELEGANTISSIMA stanza, acqua corrente, bagno, poggiuolo. Telefono 4742. 23312 F

A. MATRIMONIALE signorile, bagno, telefono, anche giorni. Torrebianca 25, porta 7. 23299 F

A. MOBILIATA, soleggiata, volendo vitto, affittasi. Valdirivo 14, p. 10. 39262 F

A. MOBILIATA, due letti, affittasi prontamente. XX Settembre 39, II, 13. 69067 F

A. MOBILIATA ingresso scale, vitto, affittasi. Trento 12, terzo, porta 10. 69058 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto. Goldoni 10, porta 3. 39193 F

A. STANZA mobiliata, semilibera affittasi. Ginnastica 43, primo, Naglich. 69073 F

BELLA affittasi a distinto. Timeus 3, primo, sinistra. 23339 F

CAMERA, volendo vitto, pianoforte, affittasi. Felice Venezian 23, porta 8. 69062 F

CAMERA soleggiata, bagno, affittasi. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 69057 F

CAMERA vuota affittasi, senza comodo cucina. Palladio 2, p. 18. 39230 F

CAMERA ariosa, due finestre affittasi Rossetti 13, II, destra. 39191 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via Milano 15, II. 69094 F

CAMERA vuota, comodo di cucina, affittasi. Bellinzona 4, portinaio. 69075 F

CAMERA bella, mobiliata, affittasi distinto. Via Roma 17, primo, sinistra. 69072 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Alfieri 6, porta 16. 23341 F

CAMERA signorile, termobagno oppure ufficio, affittasi. Gatteri 32, rivolgersi portinaio. 23316 F

CAMERE due, mobiliate, uso bagno e cucina, eventualmente pensione affitansi presso sola. Ciamician 7, p. 13. 39249 F

CAMERINO chiaro, arioso, mobiliato affittasi. Canova 25, I, porta 8. 69060 F

CAMERINO soleggiato, mobiliato, affittasi. Via S. Michele 13, II piano. 69084 F

CAMERINO-camera, pulitissimi, volendo giorni, affitta dabbene. Gatteri 23, mezzanino. 23346 F

LETTO affittasi donna. Tommaso Luciani n. 3, porta 11. 39224 F

MATRIMONIALE grande, poco comodo cucina, affittasi. Corso Emanuele 23, terzo. 69064 F

MATRIMONIALE o cameretta moderna, con comodo cucina, affittasi a distinti. Via Toti 6, primo, sin., Bruno. 69054 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 10, I, D'Alberto. 23304 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Scoglio 2, Corsano. 23325 F

MATRIMONIALE, bagno, telefono, comodo salotto, cucina, affittasi. Gatteri 44, porta 7. 39223 F

MATRIMONIALE pulitissima, bagno, affittasi prontamente. Zovenzoni n. 3, pianoterra destra. 69096 F

MOBILIATA bellissima, grande, soleggiata, unico subinquilino, affittasi presso persona sola. Escluso cucina. Indirizzo Piccolo. 69059 F

MOBILIATA, elegante, conforto, comodità, affittasi distinto, anche ufficiale. Gatteri 7, II, destra. 23337 F

MOBILIATA, una due persone, volendo vitto, affittasi. Timeus 12, II. 39238 F

MOBILIATA, bagno, telefono, affittasi prontamente distinto. XX Settembre 4, primo. 69081 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Via Scussa 7, terzo, porta 15. 23331 F

MOBILIATA due distinti, altra un letto, affittansi. Rittmeyer 9, p. 10. 23296 F

SOLTANTO una delle due mobiliate affittasi: una con uno, due letti, ingresso scale, altra interna. Piazza Impero 8, quarto, destra. 39203 F

STANZA affittasi signora sola. Via Canova n. 26, porta 7, dalle 10-14. 23292 F

STANZA vuota affittasi. Via S. Giusto 8, terzo. 23318 F

STANZA mobiliata affittasi a signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 69069 F

STANZETTA affittasi. Via del Rivo 11, Sartoria. 23294 F

VUOTA, ingresso libero, per ufficio oppure a distinta persona, affitta signora. Valdirivo 16, primo. 39241 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. DIAZ 3. Esami. Riparazione (tassa complessivamente 200). Istruzione individualmente, sorveglianza studio. 6541 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, II. 23343 G

DATTILOGRAFIA: corsi completi celerissimi 25; stenografia 50. Studio: S. Lazzaro 19. 39248 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 39198 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. Aperta anche stagione estiva. 2 G

GEPPA 2. Scuola privata «Alighieri». Preparazione esami riparazione qualsiasi materia. 23348 G

PREPARAZIONE esami da universitario, miti pretese. Corso Vitt. 29, portineria. 23356 G

PROFESSORESSA tedesco, francese, metodo accelerato, preparazione esami. Informazioni 12-17, S. Lazzaro 3, secondo. 39239 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA bagno, costume, smarrita strada Sistiana. Pregasi consegnare, mancia, negozio Roma 28. 39218 H

BUSTA con macchina fotografica, smarrita S. Rocco Muggia. Mancia generosa, via Giustinelli 1, Castro. 39236 H

DOCUMENTI personali intestati Albano Cosimo smarriti, Ippodromo, filovia 4. Imbucare cassetta postale. 39234 H

GIACCA ragazzo smarrita pressi giardino di Barcola. Si prega, verso mancia, portarla Barcola 81, o telefonare 8278. 23293 H

OROLOGIO a spilla smarrito tratto via Roma, via Ghega. Buona mancia al rinvenitore portando Albergo Centrale, via Roma 9. 69093 H

PATENTINO auto smarrito, mancia riportandolo via Mazzini 38, barbiere. 39201 H

PORTAFOGLIO smarrito. Onesto rinvenitore portare documenti Mullich, Via Bosco 15. 23295 H

PORTAMONETE rosso, smarrito povera ragazza, tram n. 3. Onesto rinvenitore portare via Besenghi 15. 39200 H

PORTATESSERE e mazzo chiavi smarriti Stazione autocorriere. Rinvenitore pregato portare al «Piccolo» verso mancia. 39232 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

ALLOGGIO 3 stanze, cameretta, veranda, bagno, cucina, affittasi. - Foscolo 50. 39215 I

ALLOGGIO quattro camere, accessori, affittasi. Via Genova 25, telefonare 33-78. 23308 I

APPARTAMENTI signorili, due, tre, quattro stanze, bagno installato, poggiuolo, vista mare, affittansi. Hermet, 2-4. 23095 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzino bagno arredato, stanzetta servitù, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi, causa partenza. Via Fabio Severo 4, terzo (Velinski), stabile nuovo. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 39196 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina soleggiato, affittasi. Pacinotti 1. Informazioni accanto. 39222 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, bagno installato, terrazza, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi, Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma). Visitabile 16-17, rivolgersi portiere. - Pigione 5000. 68975 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, 4 stanze, bagno arredato, calefazione, 350, affittasi. Amministrazione, Gatteri 7. 23336 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Piazza Ospedale 7. 69100 I

CAMERA, cucina, terrazza, accessori, lire 140 affittasi, tre mesi cauzione. - Ponte S. Anna n. 855, via Soncini. 39243 I

MAGAZZINI vastissimi, adatti industria, posizione buona. Informazioni via Ginnastica 1, I, porta 4. 69082 I

MAGAZZINO due fori, bellissima posizione, affittasi. Informazioni via Ginnastica 1, I, porta 4. 39202 I

MAGAZZINO, acqua, luce, affittasi prontamente. Piazza Sansovino 7. 23297 I

QUARTIERE tre stanze 180, affittasi subito. Porta 5, quarto, ore 19-20. 69091 I

QUARTIERE due stanze, due camerini, cucina, affittasi prontamente, via dell'Istituto n. 11, II p. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18. 977 I

QUARTIERE signorile, due stanze, anticamera, stanzino, bagno installato con bidet, rivestimenti maiolica, riscaldamento, affittasi 340 mensili. Offerte cassetta 23096 I, Unione Pubblicità. 23096 I

QUARTIERE una stanza, accessori, casa nuova, affittasi. Concordia 13. 23291 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi, mensili 202. Via Fonderia 5. 69101 I

QUARTIERE quattro stanze, conforto, affittasi. Via Cappello 3, porta 15; dalle 9 alle 12. 69085 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 23310 I

QUARTIERINO piccolo affittasi, soltanto persona sola, 75 mensili. Telefonare 59-00. 69099 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

QUARTIERE metà, oppure una due stanze, centro, coniugi soli distinti, cercano. Offerte Cassetta 23344 L, Unione Pubblicità. 23344 L

QUARTIERINO mobiliato, camera e cucina, solo periodo estivo, cercano distinti. Ugo Foscolo 31, quarto, p. 14. 39259 L

Vendite d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. BAULE finissimo, valigia-armadio, cappelliera, orologio da salotto, vendonsi. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 23347 M

BANCO 4x0.55 adatto qualunque esercizio, vendesi. Vini, Sonnino n. 8. 69074 M

BLOCCO tela doppio ritorto, puro cotone 150, 14.50, Piazza Ciano 13. 23306 M

CARROZZELLA fonda molleggiata, vendesi occasione. Rossetti 26, primo, destra. 69052 M

CARROZZELLA Sport molleggiata 90, altra fonda perfettissima, vendonsi. - Indirizzo al Piccolo. 23335 M

CARROZZELLA bambini, seminuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 39195 M

CARROZZELLA «Phoenix», fonda, completa, vendesi. Via Giulia 21, II. 39217 M

CHITARRA Maselli trasformabile hawaiana, vendesi urgentemente. Ginestre 15, porta 6. 39214 M

ENCICLOPEDIA «Labor» 1937 vendesi. «Bar Ulpiano», viale Regina Margherita 9. 39231 M

GATTINI Angora grigi, razza pura, vendonsi. Torquato Tasso 3, primo. 23321 M

KIMONO splendido, ricamato a mano, vendesi occasione. Piazza Impero 10, II, destra. 39197 M

LENZUOLA lino, coperte a due piazze, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69080 M

MACCHINA caffè, due bollitori, scaldabagno a gas, vendonsi. Buffet, XXX Ottobre. 69048 M

MACCHINA cucire Singer, altra rientrante, seminuova, vendonsi occasione. Sartoria, Imbriani 3, II. 23309 M

MACCHINA Singer rientrante vendesi occasione. Donota 27, I, porta 10. 23351 M

MATERASSO lana, bella carrozzella «Phoenix», fonda. Via S. Nicolò 13, terzo, sinistra. 39261 M

MONTACARICHI elettrico 500 kg. portata, vendesi occasione. Ugo Polonio 5. 39207 M

QUADRI di autori vendo. Tommaso Grossi 6, terzo, porta 13. 39194 M

RADIO cortemedie nuova, vendo occasione. Via Diaz 5, quarto. 6540 M

TAPPETI persiani, due, antichi, buono stato, vendo a privati. Indirizzo Piccolo. 39253 M

TRAVI costruzione nuovi, uso Trieste, vendonsi 360. Alviano 6, portinaia. 69098 M

Acquisti d'occasione
cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

MACCHINA da scrivere Underwood, acquisterei, occasione. Ugo Polonio 5. 39203 N

PELLI, pelliccia persiano, Breitschwanz, qualità finissime, cerco. Indirizzo Piccolo. 23323 N

RADIO, radiogrammofono qualunque tipo, bicicletta, compero se occasione. Sonnino 4, II. 23319 N

SCALDABAGNO elettrico, ottimo stato, comperasi. Lucinico (Gorizia), Brigata Re 31. 1000 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. SALOTTI, sale pranzo, cucine. Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 39211 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: unica fonte economicissima mobili, tappezzerie, lettini. 39205 NN

ARMADIONI due, un tavolo studio, una credenza noce sala pranzo, vendo. Vicolo Ville 1. 39206 NN

ATTACCAPANNI 120, salotti 680, divanoletto 130, materassi lana 150, brande 95, vegetale 65, carrozzine, lettini, cucine, pranzo, matrimoniali, occasioni speciali. Tarabochia 6. 38934 NN

CAMERA pranzo moderna, bellissima vendesi occasione. Ginnastica 42, II, sinistra. 69083 NN

CARROZZELLE bambini, vasto assortimento nuovi modelli; lettini metallici produzione Sanzin, Coroneo 3. 172 NN

CUCINA completa, con marmi, seminuova, buona occasione, vendesi. Pendice Scorcola 12 A, 10-12, 15-19. 23333 NN

CUCINE, diversi modelli vendonsi a prezzo di costo. Foscolo 5. 23315 NN

LETTINO ottone, bellissimo, vendesi Felice Venezian 30, Pieri. 69049 NN

MATRIMONIALE forte vendesi, lire 600, occasionissima. Madonna mare 6, portiere. 23353 NN

MATRIMONIALE chiara, nuova, lussuosa, vendesi occasione. S. Sergio 4, traversale Madonnina. 69095 NN

MATRIMONIALE bellissima, materassi, suste, cucina, vendonsi partenza. Sanzio 14, I, Rotonda Boschetto. 39242 NN

PIANINO verticale e Phonola con rulli vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69066 NN

RADIO, macchina cucire, mobili, vendonsi. Via Xydias 4, primo. 39235 NN

SCAFFALI e scrivanie vendonsi. Colussi, Piazza Libertà 5. 39250 NN

STANZA pranzo ottimo stato, occasione, vendesi. Foscolo 44, I, porta 7. 23303 NN

STUDIO Rinascimento, ottimo stato, tende, lampadario, vendonsi. Udine 16, terzo, porta 18, ore 14-15. 23289 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ARGENTO, oro acquistansi, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 39221 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

OSTI e trattori! Eccellenti vini istriani e veronesi. Via Zonta 7, Bressani. 39031 OO

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA donna, altra uomo, dinamo, vendonsi. Toti 3, trattoria. 23311 Q

BICICLETTA corsa, cambio, dinamo, vendesi urgentemente. Ginestre 15, porta 6. 39213 Q

CAMIONCINO OM, portata 7 quintali, cassone zincato con tenda, macellaio, latteria, vendesi. Barcola, Spangher. 39245 Q

CAMIONCINO portata 7-10 quintali, ottimo stato, cercasi. Rivolgersi Callina 5, IV p. destra, in giornata. 39244 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AFFARE ottimo, brevissimo offro a disponente duemila. Maurizio 3, caffè. 2330 R

CALZOLERIA lavoro garantito, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 69088 R

SPACCIO vini, paraggi S. Giacomo, vendesi 10.000 trattabili. Via Milano 7, osteria. 69019 R

STIRERIA. Pulitura centralissima, avviata, facilitazioni pagamento, vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 23345 R

20.000 prima o seconda disponibili. - Cassetta 23284 R, Unione Pubblicità. 23284 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASETTA-villetta 22.000, altra splendida occasione. Palma, Goldoni 9, I. 23355 S

CASETTA 5-6 vani, acquisto prontamente, esclusi mediatori. Caffè Carducci. 39209 S

CASETTA città, buona rendita, vendesi causa partenza. Offerte Cassetta 23302 S, Unione Pubblicità. 23302 S

STABILE centralissimo, negozi avviatissimi, rendita 29.000, vendesi urgenza 270.000. Cassetta 23322 S, Unione Pubblicità. 23322 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

CARSO, affittansi 2 stanze, cucina, conforto. Cassetta 23276 T, Unione Pubblicità. 23276 T

MOLVENO (Dolomiti, Trentino), 900 metri. Lago, spiaggia, feste, alberghi, appartamenti. Informa Proloco. 5390 T

OPICINA: camera mobiliata, affittasi stagione, preferibilmente coniugi soli. Cassetta 23275 T, Unione Pubblicità. 23275 T

PORTOROSE, quartieri da 500 lire in più affittansi stagione. Urlini, Carducci 39. 39252 T

SOCCHIEVE, Albergo alla Rosa, cucina alla casalinga, bagni, water; pensione completa con alloggio, lire 18. 23280 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

34.ENNE, commerciante, sposerebbe onestissima, veramente piacente signorina. Dettagliare. Cassetta 23278 U, Unione Pubblicità. 23278 U

Il giorno 6 corr. chiuse, in età d'anni 85, la sua nobile esistenza

Francesco De Mori fu Nazario

La dolente famiglia, come da Sua volontà, ne dà avviso a tumulazione avvenuta.

CAPODISTRIA, 8 luglio 1940-XVIII.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa Milani Trasporti Funebri, Capodistria.

Dopo lunghe sofferenze si è spenta, col conforto della Fede, il 6 corrente

ELENA ROLLICH ved. NEUMANN

Addolorati per la grave perdita, ne dànno annunzio — a tumulazione avvenuta — la figlia **MARIA-EUGENIA** col marito dott. **CARLO PICOTTI**, la nipote **MARIA-ROSA**, in unione agli altri congiunti.

Trieste, 9 luglio XVIII.

A vespero di domenica 7 corr., dopo lunga e penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione, munita di tutti i conforti della Fede e della Benedizione del Santo Padre, è spirata

Luigia Giulivo

Il marito **GIOVANNI**, i figli **MARIA in STELO**, dott. **GIORGIO**, **ERSILIA**, il genero **EUGENIO STELO**, la nuora **LINA BARBERINI**, i nipotini **LAURA**, **FLAVIA** e **CLAUDIO**, partecipano che i funerali seguiranno martedì 9 luglio, alle ore 10, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena alla chiesa della B. V. delle Grazie.

Trieste, 8 luglio 1940-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28